AMBIENTHESIS

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2018

GRUPPO AMBIENTHESIS

AMBIENTHESIS S.p.A.

Via Cassanese, 45
20090 Segrate (MI)

Capitale Sociale Euro 48.204.000,00 i.v.

Codice fiscale 10190370154
Partita IVA 02248000248
Reg. Imprese 10190370154
R.E.A. CCIAA MI 1415152
www.ambienthesis.it

INDICE

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE SULLA GESTIONE 2018

INTRODUZIONE

Lettera agli Azionisti
Highlights del Gruppo

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Mission
Premesse
Notizie relative al titolo
Il Gruppo Ambienthesis ed il suo modello di business
Il Mercato di riferimento
Le Strategie di sviluppo
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali del Gruppo Ambienthesis al 31.12.2018
Andamento della gestione
Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2018
Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2018
Fatti interventi dopo la chiusura dell'esercizio 2018
Rapporti infragruppo e parti correlate
Risorse umane e dati sull'occupazione
Investimenti
Informazioni relative all'ambiente
Attività di ricerca e sviluppo
Evoluzione prevedibile della gestione
Rischi ed incertezze
Sintesi dei risultati economico-patrimoniali di Ambienthesis S.p.A. al 31.12.2018
Convocazione Assemblea degli Azionisti

RELAZIONE DI SOSTENIBILITA'

(La Società non è obbligata, ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, alla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario; si ritiene tuttavia utile fornire le informazioni di seguito riportate)

Introduzione e premessa metodologica
Highlights sostenibilità
Gestione responsabile per la sostenibilità
Analisi di materialità
La ricchezza generata e distribuita
Ambienthesis e le persone
Ambienthesis e i clienti
Ambienthesis e i fornitori e partners
Ambienthesis e la collettività
Ambienthesis e l'ambiente
L'approccio del Gruppo all'innovazione
Tabella di correlazione allo standard GRI

INDICE

PROSPETTI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE

Prospetti contabili consolidati – Gruppo Ambienthesis
Note esplicative
Attestazione del bilancio consolidato

Prospetti contabili Capogruppo – Ambienthesis S.p.A.
Note esplicative
Attestazione del bilancio d'esercizio

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari

LETTERA AGLI AZIONISTI

Gentili Azionisti,

l'esercizio finanziario che si è concluso e che portiamo alla vostra attenzione per l'approvazione rappresenta una vera e propria svolta nella storia recente di Ambienthesis.

Ad esito di un processo che aveva preso le mosse negli scorsi anni, vengono finalmente premiati gli sforzi che hanno visto tutta la Società impegnata in un'intensa attività di complessivo **efficientamento operativo** e di **massimizzazione dell'azione commerciale** con forte impulso anche per le attività di **sostenibilità ambientale** e di **ricerca e sviluppo**.

Il 2018 segna infatti il deciso ritorno all'utile, che si attesta a circa 3,4 milioni di Euro contro le perdite di oltre 3,7 milioni di Euro del 2017. Anche il fatturato risulta in netta crescita, assestandosi oltre gli 82 milioni di Euro con una **crescita di quasi il 40% rispetto all'anno precedente**, così come l'EBITDA, che supera, nell'esercizio, i 6,3 milioni di Euro.

Nel corso del 2018 è stato conseguito anche un ulteriore importante **miglioramento del rating bancario** che consente di accedere ad un più alto merito creditizio accompagnato ad un inferiore costo del denaro.

Il merito di questi lusinghieri risultati è da suddividere tra tutte le donne e gli uomini che fanno parte della famiglia di Ambienthesis e che ogni giorno con passione, impegno, professionalità e tenacia prestano la propria opera al nostro consesso contribuendo alla realizzazione degli obiettivi aziendali. Obiettivi che vedono il nostro Gruppo impegnato nella salvaguardia dell'ambiente e che trovano motivazione dalla consapevolezza di esser tutti consci che il nostro quotidiano lavoro consente anche di contribuire alla salvaguardia del nostro pianeta e delle generazioni future.

Questa è la grande responsabilità che ognuno di noi sente orgogliosamente dentro di sé ogni giorno quando si reca al lavoro e che si sta traducendo anche nella predisposizione di una **rendicontazione di natura non finanziaria** incentrata sulle tematiche della Sostenibilità ambientale e sociale.

I risultati conseguiti non devono però rappresentare un punto di arrivo, ma solo un punto di partenza verso una nuova fase di sviluppo e di creazione di valore, che potrà al contempo esser conseguita tanto per linee interne, quanto per linee esterne, con l'identificazione di target da acquisire che siano funzionali e sinergici al nostro piano industriale.

In questa logica assume particolare rilevanza strategica l'attività di **internazionalizzazione** che ha avuto un deciso impulso nel 2018 e che verrà sempre più intensificata nei prossimi anni, valorizzando il nostro know-how trentennale e la nostra peculiarità di gestione integrata dei rifiuti in una logica di economia circolare che da sempre ci caratterizza profondamente. È infatti proprio il nostro approccio sistemico ai servizi ambientali, che ci vede coprire tutte le fasi ad esclusione della raccolta, a consentire rilevanti economie di scala e una proposizione commerciale ad alto valore aggiunto che risulta altamente apprezzata dal mercato nazionale ed internazionale.

La notevole attrattività raggiunta è dimostrata anche dall'attenzione che importanti player a livello internazionale ci stanno riservando, prima fra tutte la società **Bee'ah** che rappresenta una delle più importanti realtà

nel settore Waste Management del Medio Oriente, con la quale, nel 2018, sono stati firmati due *MoU* per apportare il nostro valore aggiunto, in termini di Know-how, nella gestione dei rifiuti industriali e nelle attività di bonifica ambientale della Regione dei Paesi del Golfo, attività queste che vedranno protagonista **Ambienthesis Middle East DMCC**.

Proprio il processo d'internazionalizzazione rappresenta per noi la nuova frontiera e la più ambiziosa e stimolante sfida che si dovrà accompagnare ad una sempre più crescente formazione del personale e ad un'incessante attività di ricerca e sviluppo, volta ad individuare innovative tecnologie che possano conferirci un vantaggio competitivo in un mercato globale sempre più concorrenziale.

È una sfida che siamo convinti di poter perseguire per coronare il sogno del fondatore, degli azionisti e delle maestranze di divenire un punto di riferimento riconosciuto per l'applicazione delle ormai indispensabili dinamiche di sostenibilità e di economia circolare che potranno garantire la vivibilità delle generazioni future.

A nome anche dell'Amministratore Delegato, desidero infine ringraziare il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per la qualificata e costruttiva attività svolta, nonché tutto il personale senza il cui indispensabile impegno, come ho già avuto modo di evidenziare, non sarebbe stato possibile conseguire i brillanti risultati del 2018.

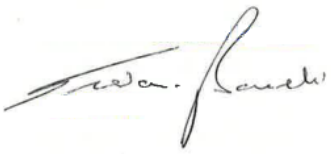
Da ultimo ringrazio anche gli Azionisti per il continuo costruttivo supporto manifestato durante l'anno che ci ha conferito ulteriore motivazione e spinta propulsiva nella nostra azione quotidiana.

Tutti insieme, unitamente ai nostri Stakeholders, rappresentiamo quella che io chiamo la **famiglia di Ambienthesis**, la cui unità e solidità rappresentano per la nostra azienda uno straordinario punto di forza che ci potrà consentire, anche nel 2019, di conseguire ambiziosi traguardi e proseguire la nuova fase di sviluppo così avviata.

Vi ringrazio per l'attenzione e porgo i miei più cordiali saluti.

Prof. Dott. Giovanni Bozzetti

Presidente



HIGHLIGHTS DEL GRUPPO

Esercizio 2018

3.239
migliaia di Euro
Utile

82.077
migliaia di Euro
Ricavi

+39%
Crescita annua
Ricavi

5.502
migliaia di Euro
EBITDA

6.339
migliaia di Euro
EBITDA (Adjusted)

6,7%
KPI Profitability
ROS

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	**Giovanni Bozzetti (*)** [(1)]	*Presidente*
	Damiano Belli (*) [(2)]	*Amministratore Delegato*
	Maria Cleofe Bazzano	
	Giovanni Mangialardi	
	Franco Castagnola	
	Susanna Pedretti [(3)]	
	Paola Margutti [(3)]	
Comitato Controllo e Rischi	**Susanna Pedretti**	*Presidente*
	Paola Margutti	
	Giovanni Mangialardi	
Comitato per la Remunerazione	**Paola Margutti**	*Presidente*
	Susanna Pedretti	
	Franco Castagnola	
Collegio Sindacale	**Michaela Marcarini**	*Presidente*
	Daniele Bernardi	*Sindaco Effettivo*
	Enrico Felli	*Sindaco Effettivo*
	Enrico Calabretta	*Sindaco Supplente*
	Paola Pizzelli	*Sindaco Supplente*
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	**Marina Carmeci**	
Società di Revisione	**Ernst & Young S.p.A., in breve anche EY S.p.A.**	

Note:
(*): Amministratore esecutivo
(1): Responsabile dei rapporti con gli Investitori istituzionali e gli altri Soci
(2): Incaricato dal Consiglio per il coordinamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi
(3): Amministratore indipendente

Mission

Ambienthesis si pone l'obiettivo di essere un punto di riferimento costante per capacità di innovazione tecnologica e approccio sistemico ai servizi in ambito ambientale, nell'intento di perseguire la realizzazione di un modello imprenditoriale eco-sostenibile e pragmatico, improntato al miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita.

Ambienthesis, nella consapevolezza che l'ambiente rappresenti un bene primario per la collettività e in considerazione della portata sociale delle attività da essa svolte, mira a coniugare lo svolgimento del proprio business con la tutela dell'ambiente attraverso il miglioramento continuo delle proprie attività.

Ambienthesis crede che l'impegno profuso oggi nel rispetto, nella valorizzazione e nella tutela dell'ambiente sia il miglior investimento per il domani.

Premesse

Ambienthesis S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Segrate (MI), via Cassanese 45.

Il bilancio consolidato del Gruppo Ambienthesis (di seguito il "Gruppo ATH" o anche semplicemente il "Gruppo") comprende il bilancio di Ambienthesis S.p.A. (detta anche la "Società" o la "Capogruppo" o "ATH") e quello delle imprese italiane ed estere sulle quali ATH ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali, nonché il diritto ad ottenere i benefici relativi.

Il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali (nel seguito "IFRS") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono tutti gli International Financial Reporting Standards, tutti gli International Accounting Standards, tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) che alla data di approvazione del bilancio sono state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio del 19 luglio 2002.

Il bilancio comprende la situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato ed il rendiconto finanziario consolidato.

Il bilancio consolidato 2018 è sottoposto a revisione da parte della società di revisione Ernst & Young S.p.A., in breve anche EY S.p.A..

Tutti i valori di seguito esposti e le voci dei prospetti contabili, ove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

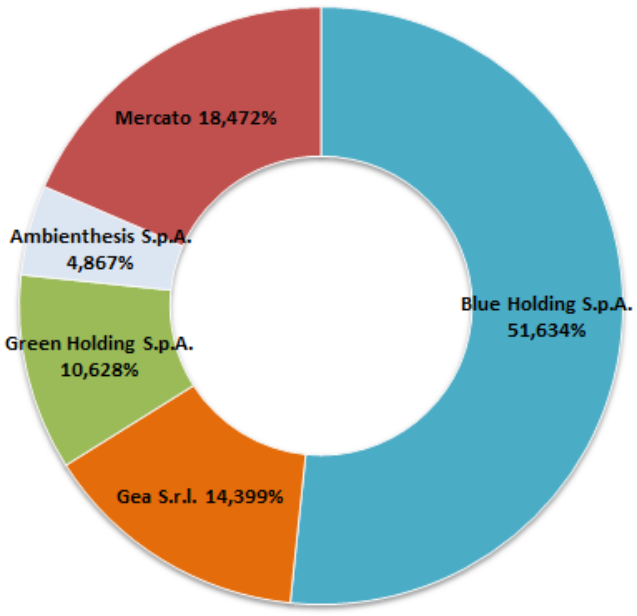
Notizie relative al titolo

Alla data del 31 dicembre 2018, al capitale sociale di Ambienthesis S.p.A., rappresentato da **n. 92.700.000 azioni** in circolazione, partecipavano – direttamente o indirettamente, con diritto di voto superiore al 2% del capitale sociale, secondo le risultanze del libro soci, integrato dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs. 58/1998, nonché dalle altre informazioni a disposizione della Società – i soci secondo le seguenti quote:

- **Green Holding S.p.A.**, titolare di n. 9.852.497 azioni ordinarie, pari a circa il **10,628%** del capitale sociale;
- **Blue Holding S.p.A.**, titolare di n. 47.864.634 azioni ordinarie, pari a circa il **51,634%** del capitale sociale;
- **Gea S.r.l.**, titolare di n. 13.348.043 azioni ordinarie, pari a circa il **14,399%** del capitale sociale;
- **Ambienthesis S.p.A.**, titolare di n. 4.511.773 azioni proprie, pari al **4,867%** del capitale sociale.

Alla data odierna, Ambienthesis S.p.A. detiene complessivamente n. 4.511.773 azioni proprie, pari a circa il **4,867%** del capitale sociale, con un prezzo medio di carico di circa Euro 0,55.
Al riguardo si ricorda che, in conformità alle delibere assembleari del 24 aprile 2008 e del 29 aprile 2009, dal 24 al 27 febbraio 2015 Ambienthesis S.p.A. ha proceduto a vendere sul Mercato Telematico Azionario (MTA) complessive n. 123.400 azioni proprie, pari allo 0,133% (circa) del capitale sociale.

L'attuale assetto azionario, con una percentuale del 18,472% collocata sul mercato, è dunque rappresentato nel grafico riportato di seguito:



Le società Green Holding SpA, Blue Holding SpA e Gea Srl sono società indirettamente controllate dalla RAPS Sas di Marina Rina Cremonesi & C.

Al 28 dicembre 2018, il prezzo di riferimento del titolo ATH presentava una quotazione di 0,34 Euro (-15,0% circa rispetto a quella dello stesso periodo del 2017, pari invece a 0,40 Euro).

Alla data del 12 aprile 2018, il titolo ATH presentava invece una quotazione di 0,362 Euro, facendo riscontrare le performance di seguito indicate:

Performance 1 mese:	+1,12%
Performance 6 mesi:	-0,28%
Performance 1 anno:	-6,70%

Grafico dell'andamento del titolo ATH nel corso degli ultimi 12 mesi

Grafico dell'andamento del titolo ATH (blu) rispetto all'indice FTSE MIB nel medesimo periodo (azzurro)

Fonte: Teleborsa

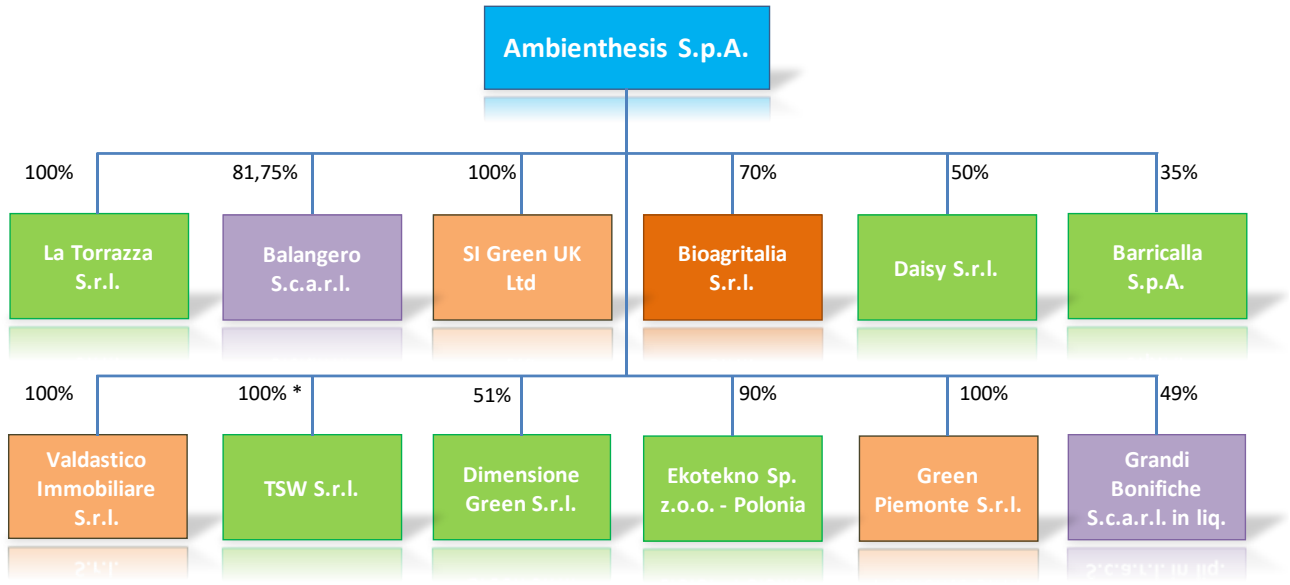
La Capogruppo non detiene, né ha detenuto nel corso del periodo di riferimento, azioni delle società controllanti.

Il Gruppo Ambienthesis ed il suo modello di business

Il Gruppo Ambienthesis rappresenta, in Italia, uno dei principali operatori integrati nel settore della gestione dei rifiuti industriali e delle bonifiche ambientali. Esso opera nelle seguenti aree:

- Trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali;
- Bonifiche e risanamenti ambientali;
- Attività di ingegneria ambientale.

La struttura del Gruppo Ambienthesis al 31 dicembre 2018 è rappresentata nel diagramma sottostante:



* usufrutto quote

BUSINESS UNITS

- Trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti industriali; bonifiche e risanamenti ambientali; ingegneria ambientale
- Recupero e smaltimento finale di rifiuti industriali
- Trattamento di fanghi biologici per successivo impiego in agricoltura
- Società operanti non-core / assets immobiliari
- Attività di bonifica e risanamento ambientale

Alla data del 31 dicembre 2018, l'area di consolidamento, oltre che da Ambienthesis S.p.A., è composta dalle seguenti società:

- **Bioagritalia S.r.l.**	70%	ITALIA
- **Green Piemonte S.r.l.**	100%	ITALIA
- **La Torrazza S.r.l.**	100%	ITALIA
- **S.I. Green Uk Ltd**	100%	REGNO UNITO
- **Valdastico Immobiliare S.r.l.**	100%	ITALIA
- **Balangero S.c.a.r.l.**	81,75%	ITALIA
- **Ekotekno Sp. Z.o.o.**	90%	POLONIA
- **Dimensione Green S.r.l.**	51%	ITALIA

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è entrata a far parte dell'area di consolidamento anche la seguente società:

- **Dimensione Green S.r.l.**	51%	ITALIA

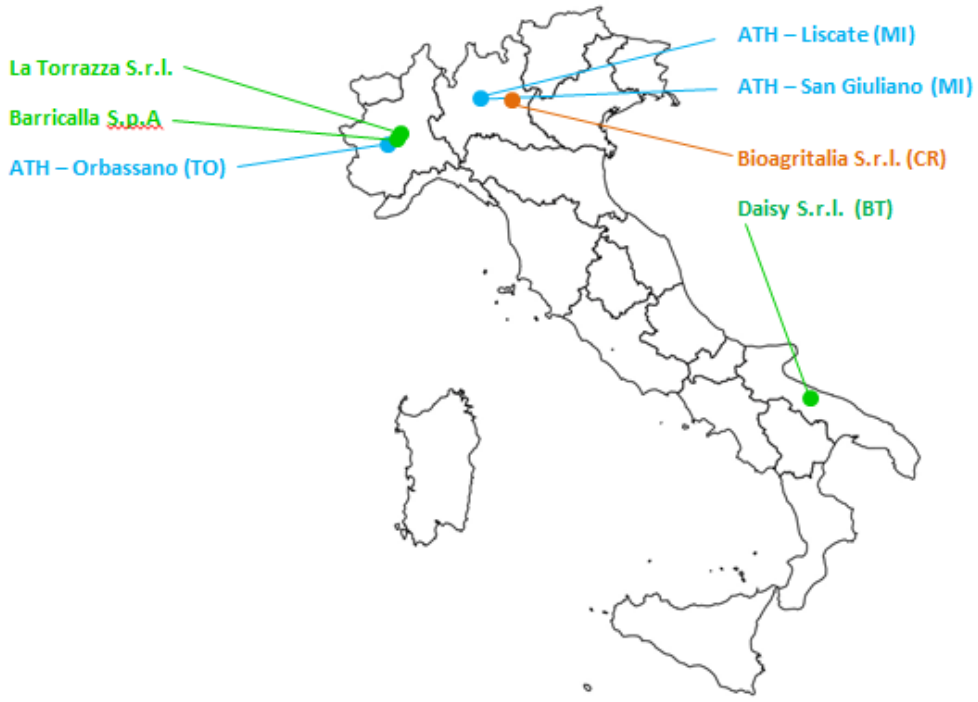
Il Gruppo detiene inoltre le seguenti partecipazioni, consolidate con il metodo del patrimonio netto:

- **Barricalla S.p.A.**	35%	ITALIA
- **Daisy S.r.l.**	50%	ITALIA
- **Grandi Bonifiche S.c.a.r.l. in liquidazione**	49%	ITALIA

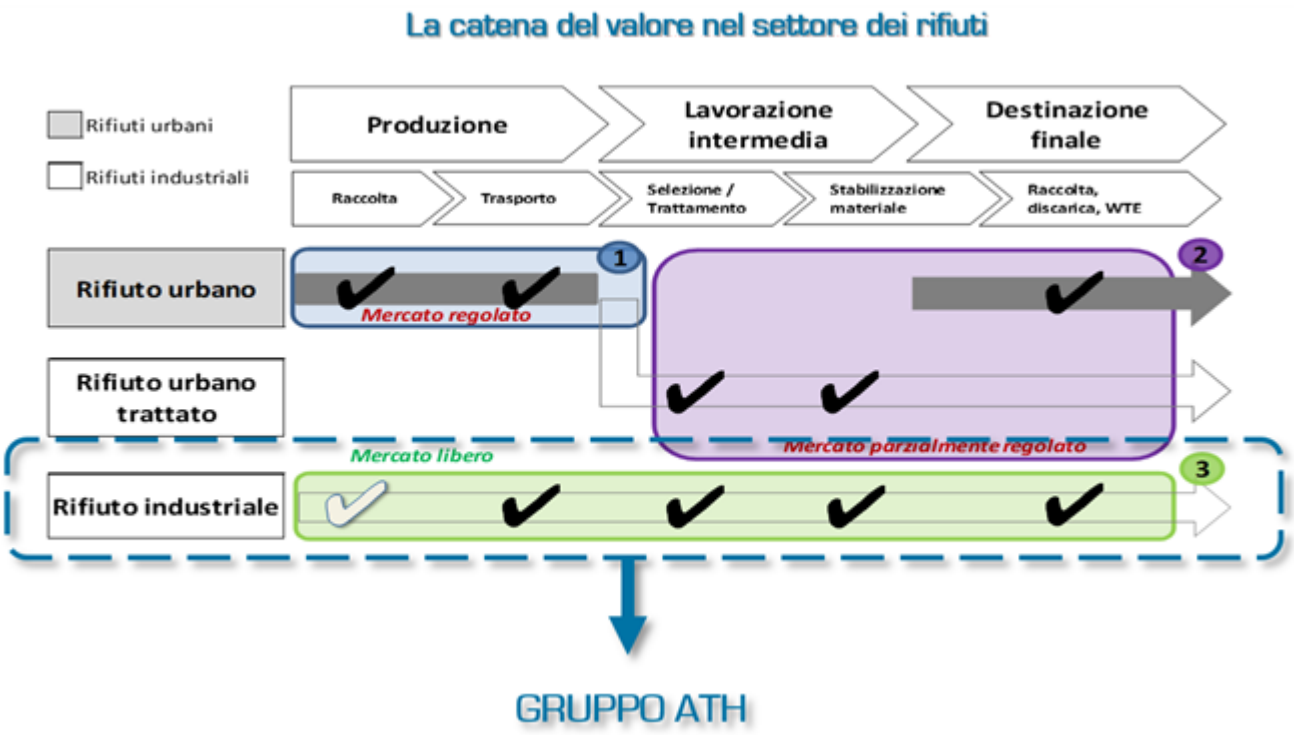
Ambienthesis S.p.A. possiede e gestisce, ad Orbassano (TO), la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, pericolosi e non (capacità autorizzata oltre 500.000 t/anno).
Essa gestisce, inoltre, ulteriori due impianti di proprietà: il primo, situato a Liscate (MI), fornisce uno specifico servizio di smaltimento per varie tipologie di reflui liquidi di origine sia civile, sia industriale; il secondo, sito a San Giuliano Milanese (MI), è invece destinato all'attività di stoccaggio di numerosi tipi di rifiuti (pile, vernici, contenitori contaminati da sostanze pericolose, farmaci, acidi, basi e reagenti), ed è specializzato nello smaltimento di rifiuti pericolosi a matrice amiantifera.

Attraverso le proprie partecipate La Torrazza S.r.l. e Bioagritalia S.r.l. (possedute, rispettivamente, al 100% e al 70%), la Società controlla altri due impianti: il primo, sito a Torrazza Piemonte (TO), è una discarica per rifiuti speciali, pericolosi e non; il secondo, ubicato a Corte de' Frati (CR), è un impianto per il trattamento e il recupero di fanghi biologici destinati ad un successivo reimpiego in agricoltura.

Ambienthesis S.p.A. detiene infine una partecipazione del 50% nella società Daisy S.r.l., che esercisce, a San Procopio (BT), una discarica per rifiuti speciali non pericolosi con annesso impianto di inertizzazione, ed una partecipazione del 35% nella società Barricalla S.p.A., che gestisce, invece, la principale discarica italiana di rifiuti speciali, pericolosi e non, situata a Collegno (TO).



Il Gruppo Ambienthesis si muove all'interno di un modello di business ben definito che può essere sintetizzato nel seguente schema che, sinteticamente, riproduce la catena del valore dei rifiuti:



La catena del valore nel settore dei rifiuti è costituita da *tre micro fasi* e *due tipologie di rifiuto*.

Fasi:

- la raccolta;
- **il trattamento intermedio;**
- **la destinazione finale.**

Tipologie di rifiuto:

- rifiuti urbani
- **rifiuti industriali**

La raccolta dei rifiuti urbani è un business regolato e con un alto grado di lavorazione del prodotto dove i margini sono recuperati principalmente dall'ottimizzazione delle operazioni interessate;

La 'lavorazione intermedia' e la 'destinazione finale' per i rifiuti urbani, sono processi che permettono al rifiuto di essere recuperato e/o smaltito: queste attività richiedono investimenti impiantistici ed il mercato è parzialmente regolato;

Il Gruppo opera all'interno del ciclo integrato dei rifiuti industriali che è maggiormente caratterizzato dalle logiche del mercato libero e pertanto ha un elevato livello di integrazione delle fasi di raccolta-trattamento intermedio-smaltimento finale.

Il Mercato di riferimento

Alla data di redazione della presente relazione risulta disponibile l'edizione 2018 del "Rapporto Rifiuti Speciali" elaborato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA (di seguito, "Rapporto ISPRA").

I dati disponibili sono quindi quelli dell'edizione del Rapporto ISPRA pubblicata nel mese di giugno del 2018. Essi si riferiscono all'anno 2016 e sono stati desunti dalle dichiarazioni presentate nell'anno 2017 ai sensi del DPCM 21 dicembre 2015. In particolare si evidenzia che, nel citato Rapporto ISPRA, la produzione nazionale dei rifiuti speciali è stata quantificata a partire dalle informazioni contenute nelle banche dati MUD relative alle dichiarazioni annuali effettuate ai sensi della normativa di settore.

La produzione nazionale dei rifiuti speciali si attesta, nel 2016, a 135,1 milioni di tonnellate.
Il dato complessivo tiene conto sia dei quantitativi derivanti dalle elaborazioni delle banche dati MUD, sia di quelli stimati. Sono, inoltre, ricompresi, i quantitativi di rifiuti speciali provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani, pari a oltre 11,2 milioni di tonnellate.
In particolare, la produzione dei rifiuti speciali non pericolosi, desunta dalle elaborazioni MUD, risulta pari a 67,6 milioni di tonnellate.

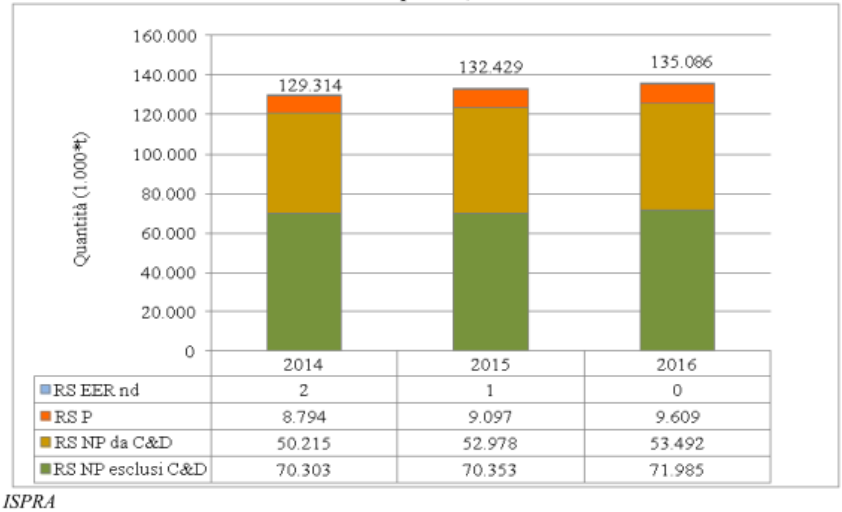
A questi vanno aggiunti oltre 3,9 milioni di tonnellate relativi alle stime effettuate per il settore manifatturiero e per quello sanitario, 473 mila tonnellate relative agli pneumatici fuori uso e quasi 53,5 milioni di tonnellate di rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione afferenti al capitolo 17 della decisione 2000/532/CE, interamente stimati, per una produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi pari a 125,5 milioni di tonnellate, incluse circa 5 mila tonnellate di rifiuti con attività ISTAT non determinata (Tabella 1.1 e Figura 1.1 del Rapporto Ispra).

Tabella 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2014 – 2016

Tipologia	Quantitativo annuale (t/a)		
	2014	2015	2016
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati (dati MUD)	66.145.766[a]	66.120.949[a]	67.618.351[a]
Rifiuti speciali non pericolosi esclusi i rifiuti stimati da costruzione e demolizione (dati stimati)	4.152.828	4.220.392	4.360.822
Rifiuti speciali non pericolosi da costruzione e demolizione C&D (Capitolo EER 17 dati stimati)	50.214.864	52.978.023	53.492.199
Rifiuti speciali non pericolosi con attività ISTAT non determinata (dati MUD)	4.873	11.712	5.384
Totale non pericolosi (RS NP)	**120.518.331**	**123.331.076**	**125.476.756**
Rifiuti speciali pericolosi (dati MUD)	7.696.966	7.854.452	8.296.624
Rifiuti speciali pericolosi (dati stimati)	-	2.117	2.216
Veicoli fuori uso	1.095.592	1.239.829	1.308.488
Rifiuti speciali pericolosi con attività ISTAT non determinata (dati MUD)	1.312	717	1.728
Totale pericolosi (RS P)	**8.793.870**	**9.097.115**	**9.609.056**
Rifiuti speciali con codice EER non determinato (dati MUD)	2.000	691	134
Totale rifiuti speciali	**129.314.201**	**132.428.882**	**135.085.946**

(a) Inclusi i quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani.
Fonte: ISPRA

Figura 1.1 – Produzione nazionale di rifiuti speciali, anni 2014 – 2016



Fonte: ISPRA

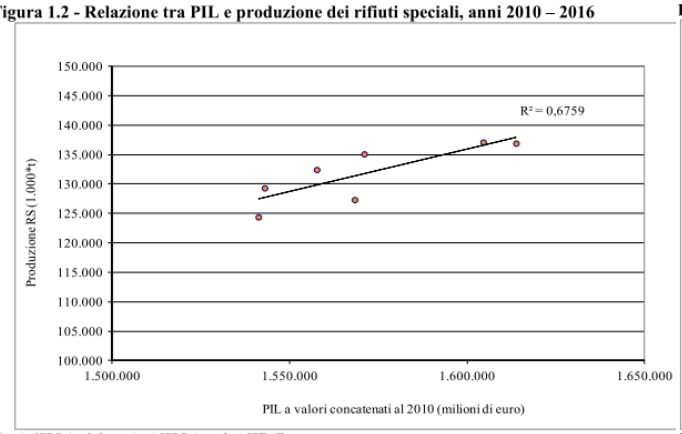
Il quantitativo di rifiuti speciali pericolosi prodotto, nel 2016, si attesta, invece, a quasi 9,6 milioni di tonnellate (di cui oltre 1,3 milioni di tonnellate, pari al 13,6% del dato complessivo, relativi ai veicoli fuori uso, e circa 2 mila tonnellate di rifiuti pericolosi con attività ISTAT non determinata).

L'analisi dei dati mostra che la quota stimata di produzione dei rifiuti non pericolosi rappresenta il 46,1% circa del dato complessivo, soprattutto per effetto del rilevante contributo dei rifiuti generati dalle attività di costruzione e demolizione.
Nel dettaglio, tra il 2015 e il 2016 si rileva un decisivo aumento nella produzione totale di rifiuti speciali, pari al 2%, corrispondente a oltre 2,7 milioni di tonnellate.

In particolare, rispetto al 2015, la produzione totale di rifiuti speciali non pericolosi mostra un incremento in termini quantitativi di oltre 2,1 milioni di tonnellate (+1,7%), imputabile per la maggior parte al dato di produzione di rifiuti speciali non pericolosi derivante dalla banca dati MUD, diversi da quelli afferenti alle operazioni di costruzione e demolizione. Quest'ultimi, infatti, nel biennio 2015-2016 fanno registrare un aumento più contenuto (circa 1%) rispetto a quello rilevato nel precedente biennio 2015-2014 (5,5%).
La produzione di rifiuti speciali pericolosi aumenta del 5,6%, corrispondente in termini quantitativi a quasi 512 mila tonnellate.
All'incremento registrato contribuisce in modo significativo il dato di produzione dei rifiuti speciali pericolosi diversi dai veicoli fuori uso, che passano da 7,9 milioni di tonnellate nel 2015 a 8,3 milioni di tonnellate nel 2016.

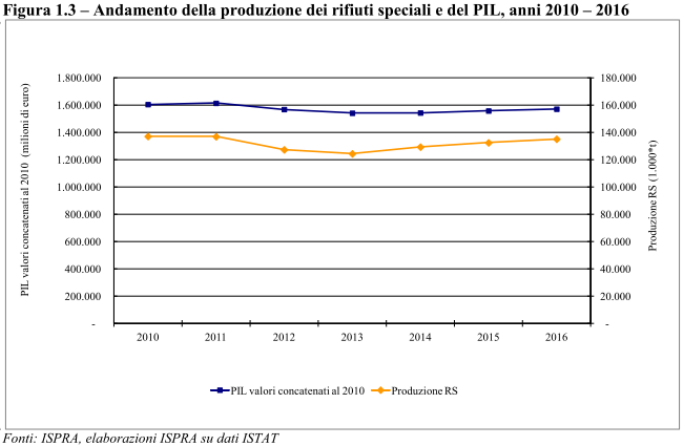
Rapportando l'andamento della produzione dei rifiuti al prodotto interno lordo (valori concatenati con anno di riferimento 2010) si può rilevare, con riferimento al periodo 2010- 2016, una correlazione, con un valore di R^2 pari a 0,6759 indicativo di una regressione di tipo lineare (Figure 1.2 e 1.3).

Figura 1.2 - Relazione tra PIL e produzione dei rifiuti speciali, anni 2010 – 2016



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

Figura 1.3 – Andamento della produzione dei rifiuti speciali e del PIL, anni 2010 – 2016



Fonti: ISPRA, elaborazioni ISPRA su dati ISTAT

Dal "Rapporto Rifiuti Speciali" Ispra emerge, in maniera chiara, come l'attuale scenario economico ed il trend relativo alla produzione dei rifiuti industriali debba confrontarsi ed adeguarsi, nel medio-lungo periodo, con le più recenti normative europee in ambito di *circular economy,* le quali prevedono l'implementazione nel ciclo di gestione del rifiuto di livelli di efficientamento sempre più elevati in termini di riciclaggio, impiantistica dedicata e contenimento dei conferimenti in discarica.

Per gli operatori di settore questo scenario rappresenta una sfida impegnativa ed al contempo una grande opportunità in termini sociali ed economici, in quanto gli obiettivi sempre più sfidanti ed ambiziosi impongono lo sviluppo di tecnologie e processi di gestione del ciclo integrato di rifiuti più virtuosi attraverso la costruzione di nuove dotazioni impiantistiche.

Il fabbisogno di investimento è stato stimato, dai più recenti studi in materia, **in circa 10 miliardi di Euro**.

Le strategie di sviluppo

Il Gruppo Ambienthesis in continuità con le azioni già avviate per il conseguimento dei tre prioritari obiettivi fissati di crescita, razionalizzazione e redditività, fonda le proprie strategie di sviluppo sui seguenti presupposti di base:

- **Sviluppo del processo di internazionalizzazione** mediante l'avvio di progetti ed attività imprenditoriali nell'area dell'est europeo e sul mercato orientale e medio-orientale (area dei GCC Countries);

- **Conseguimento di specifici obiettivi in termini di innovazione ed efficienza** in risposta alla sempre maggiore dinamicità del contesto competitivo di mercato attraverso, da un lato, la focalizzazione sul core business caratteristico (bonifiche ambientali e trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali) abbinata alla cessione di assets non funzionali o non strategici; dall'altro, l'attuazione di politiche e scelte aziendali tese al raggiungimento di obiettivi di risparmio nell'area delle spese operative ed in quella delle spese generali;

- **Tenuta, rafforzamento e crescita organica delle posizioni di mercato assunte** in ambito nazionale sia nel settore del trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti industriali, sia in quello della intermediazione, con crescite previste dei quantitativi di rifiuti gestiti e dei ricavi, anche in relazione alle dinamiche in aumento dei prezzi di mercato;

- **Accesso a scale dimensionali di fatturato più ampie** attraverso forte accelerazione del processo di acquisizione di nuovi contratti di bonifica ambientale e sviluppo di nuove iniziative industriali, in Italia e all'estero (ampliamento portafoglio ordini di bonifica e nuova impiantistica dedicata su tutti i siti operativi del Gruppo, così come sul sito della partecipata Barricalla S.p.A.);

  Creazione di valore sulla base di un portafoglio ordini qualitativamente selezionato e di una robusta spinta tesa ad ottimizzare il mix tra crescita organica, attraverso l'azione commerciale, e per linee esterne, attraverso acquisizioni, con focus verso Paesi Terzi caratterizzati da contesti di mercato nuovi ed attrattivi;

- **Sviluppo di progettualità integrata e innovazione tecnologica** tramite l'implementazione e la messa in esercizio di dotazioni impiantistiche dall'alto contenuto innovativo, quali il realizzando impianto di trigenerazione e di trattamento delle emissioni atmosferiche dello stabilimento di Orbassano - TO, nonché lo sviluppo di nuove tecnologie a basso impatto ambientale, quali il trattamento di acque reflue con utilizzo di grafene, volte all'ottenimento di superiori performance economiche ed ambientali.

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-PATRIMONIALI DEL GRUPPO AMBIENTHESIS AL 31.12.2018

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di Euro	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Ricavi	82.077	59.033	39,0%
Costi Operativi	-76.575	-57.479	33,2%
Margine operativo lordo (Ebitda)	5.502	1.554	254,1%
Ammortamenti e svalutazioni	-2.192	-4.090	-46,4%
Margine operativo netto (Ebit)	3.310	-2.536	n.c.
Risultato ante imposte	3.433	-2.442	n.c.
Risultato netto finale Utile/Perdita	3.239	-2.646	n.c.

DATI ECONOMICI Adjusted * Valori in migliaia di euro	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Ricavi	82.077	59.783	37,3%
Costi operativi	-75.738	-57.179	32,5%
Margine operativo lordo (Ebitda)*	6.339	2.604	143,4%

**I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti*

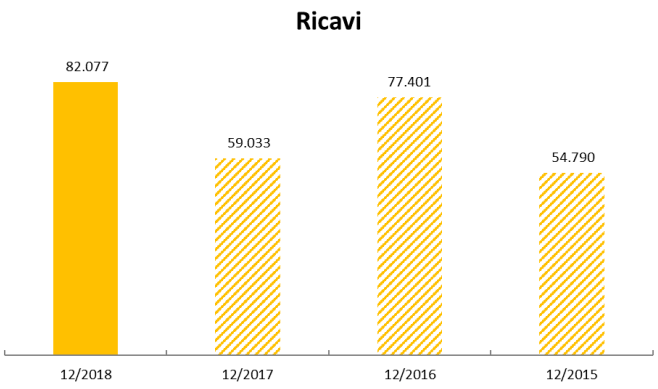
DATI PATRIMONIALI Valori in migliaia di Euro	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Capitale circolante netto	-2.388	-3.523	-32,2%
Totale attività	96.770	98.254	-1,5%
Patrimonio netto	45.212	42.017	7,6%

PFN Valori in migliaia di Euro	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Posizione finanziaria netta	847	-1.359	n.c.

Andamento della gestione

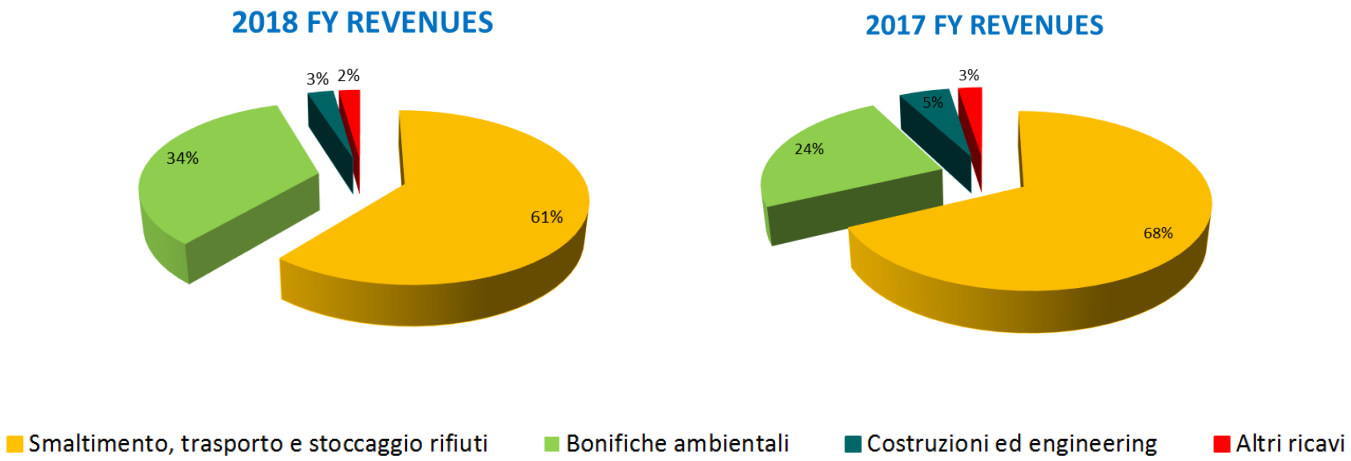
I **ricavi netti di vendita consolidati** generati dal Gruppo Ambienthesis nel corso dell'esercizio 2018 sono stati pari a **82.077 migliaia di Euro**, in aumento del **39%** rispetto all'anno precedente, anno in cui erano stati dell'ordine di 59.033 migliaia di Euro.

Tale aumento nell'ammontare dei ricavi di vendita è dovuto alle ottime *performances* registrate nei principali settori di business, in particolare nell'area *"Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti"* dove si registra, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, un incremento del 25% e, nel settore di business delle *"Bonifiche Ambientali"*, dove osserviamo un incremento del 94,7% rispetto all'esercizio precedente.



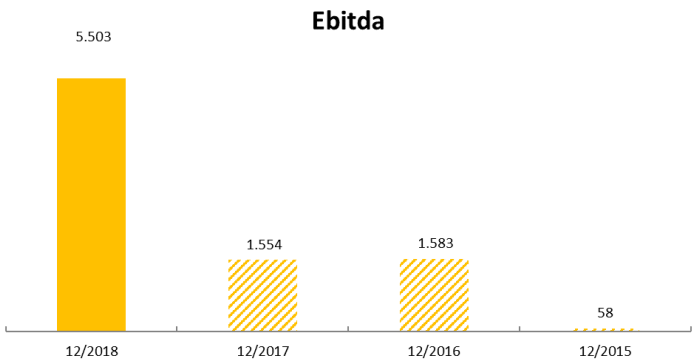
La composizione dei ricavi di Gruppo, per l'esercizio 2018 e per quello precedente è evidenziata nella tabella e nei grafici riportati di seguito:

RICAVI Valori in migliaia di Euro	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Smaltimento, trasporto e stoccaggio rifiuti	50.088	40.064	25,0%
Bonifiche ambientali	27.925	14.345	94,7%
Costruzioni ed engineering	2.244	3.149	-28,7%
Altri ricavi	1.819	1.475	23,3%
TOTALE RICAVI	82.077	59.033	39,0%



I **costi operativi consolidati** nel corso dell'esercizio 2018 sono stati pari a **-76.575 migliaia di Euro**, in aumento del 33,2% rispetto all'anno precedente, pari, invece, a 57.479 migliaia di Euro.
Si evidenzia come l'aumento dei costi operativi rispetto al 2017 (+33,2%) sia stato comunque percentualmente inferiore alla dinamica avuta dai ricavi netti di vendita nello stesso periodo che, a loro volta, hanno fatto segnare un +39,0%.

Nel dettaglio, gli "Acquisti di materie prime e semilavorati" sono aumentati del 28,0%, le "Prestazioni di Servizi" sono invece aumentate del 43,9%; il "Costo del lavoro" ha registrato un aumento del 1,9% e, infine, gli "Altri costi operativi ed accantonamenti" sono diminuiti del 21,9%.



Il **margine operativo lordo** consolidato è stato positivo per un importo pari a **5.502 migliaia di Euro**, facendo registrare un aumento quasi triplo rispetto allo stesso dato dell'esercizio 2017 pari a 1.554 migliaia di Euro (**+3.948 migliaia di Euro**).

Il **risultato consolidato netto finale** è stato positivo nella misura di **3.239 migliaia di Euro** (contro una perdita di -2.646 migliaia di Euro dell'esercizio 2017), dopo aver spesato ammortamenti e svalutazioni per 2.192 migliaia di Euro (contro le 4.090 migliaia di Euro dell'anno 2017).

Per esprimere la reale capacità del Gruppo Ambienthesis di creare valore si è proceduto a rideterminare i suddetti margini di significanza economica al netto di quei componenti di costo non ricorrenti e straordinari manifestatisi nel corso del 2018. A tal proposito si elencano di seguito tali componenti negativi di reddito di carattere non ricorrente, il cui dettaglio è riportato nei successivi paragrafi oltreché in nota esplicativa:

in migliaia di Euro	*31 dicembre 2018*	*31 dicembre 2017*
Riduzione valore contrattuale di commesse in corso		-750
Costi per ripristino ambientale Area San Benigno	-837	
Acc.to rischi ed oneri per Fallimento Sadi Poliarchitettura		-300
Adeguamento svalutativo al minor prezzo per l'area di Casei Gerola		-1.380
Imposte e tasse non ricorrenti	-179	-410
TOTALE	**-1.016**	**-2.840**

Il **margine operativo lordo**, al netto delle partite non ricorrenti (***adjusted***), si è attestato, pertanto, sul valore di **6.339 migliaia di Euro** contro un margine positivo dell'esercizio precedente di 2.604 migliaia di Euro (+3.735 migliaia di Euro), registrando quindi un deciso miglioramento (+143,4%) rispetto all'esercizio 2017, ciò a conferma della ritrovata capacità del Gruppo di produrre margini operativi soddisfacenti.

Il **risultato consolidato netto finale**, anche questo al netto delle partite non ricorrenti (***adjusted***), risulta essere positivo per **4.255 migliaia Euro** (contro le +194 migliaia di Euro dell'esercizio 2017), confermando quindi le buone performance complessive del Gruppo.

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di euro	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %	dati adjusted * 31/12/2018	dati adjusted * 31/12/2017	dati adjusted * Variazione %
Ricavi	82.077	59.033	39,0%	82.077	59.783	37,3%
Costi Operativi	-76.575	-57.479	33,2%	-75.738	-57.179	32,5%
Margine lordo (Ebitda)	**5.502**	**1.554**	**254,1%**	**6.339**	**2.604**	**143,4%**
Ammortamenti e svalutazioni	-2.192	-4.090	-46,4%	-2.192	-2.710	-19,1%
Margine operativo (Ebit)	3.310	-2.536	n.c.	4.147	-106	n.c.
Risultato ante imposte	3.433	-2.442	n.c.	4.270	-12	n.c.
Risultato netto finale – Utile/(Perdita)	**3.239**	**-2.646**	**n.c.**	**4.255**	**194**	**2093,3%**

**I dati "Adjusted" esprimono valori economici al netto dei valori non ricorrenti*

La marginalità operativa, in ottica *adjusted,* riconduce la stessa ad un livello di performance ancor più soddisfacente.

La posizione finanziaria netta complessiva **(PFN),** grazie alle ottime *performances* del Gruppo, si riporta in area positiva; infatti, al 31 dicembre 2018, si è attestata a **847 migliaia di Euro** contro le -1.359 migliaia di Euro del 31 dicembre 2017. Il grado di leverage – inteso come rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto – è risultato quindi essere pari a 0,019.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2018 Valori in migliaia di euro	31/12/2018	31/12/2017
A. Cassa	21	9
B. Altre disponibilità liquide	1.901	1.645
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**1.922**	**1.654**
E. Crediti finanziari correnti	**2.858**	**2.702**
F. Debiti bancari correnti	-3.740	-5.567
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	-194	-148
- di cui verso parti correlate	-157	-143
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	**-3.934**	**-5.715**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	**847**	**-1.359**
K. Debiti bancari non correnti	0	0
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	**0**	**0**
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	**847**	**-1.359**

Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2018

- **Acquisizione di nuove commesse**

Nel corso dell'esercizio 2018 l'acquisizione di nuovi contratti a commessa è stata complessivamente pari a 5.938 migliaia di Euro;

Fra i principali lavori a commessa ottenuti nell'esercizio 2018 si segnala:

- Sottoscrizione, in Associazione di Impresa con Arcadis Italia S.r.l., di un contratto per l'esecuzione di lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area "ex Cava di Geregnano" sita a Milano (sviluppo urbanistico denominato "SeiMilano") con la società Borio Mangiarotti S.p.A. Il contratto, il cui valore complessivo è pari a 12,9 milioni di Euro, prevede una quota lavori di competenza di Ambienthesis di oltre 5 milioni di Euro sviluppabili nell'arco di circa due anni.

Da segnalare altresì – a valere sulla commessa "Ex-Alumix" – la sottoscrizione di un accordo transattivo tra Ligestra Due S.r.l. (committente) e il RTI formato da Ambienthesis S.p.A. (mandataria) e Ireos S.p.A. (mandante) nell'ambito del quale si è addivenuti alla approvazione di riserve lavori per l'importo complessivo di 5 milioni di Euro.

Il **portafoglio ordini consolidato** al 31 dicembre 2018, relativo alle sole attività "a commessa", ammonta a circa **39 milioni di Euro**, di cui 32 milioni di Euro nel comparto delle bonifiche ambientali e 7 milioni di Euro nel comparto della costruzione di impianti. Si evidenzia che tale portafoglio alla data odierna, come meglio specificato nel capitolo "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", raggiunge un valore di circa 50 milioni di Euro.

- **Sottoscrizione contratto tra SI Green UK ed Edenstone per il proseguimento delle attività di sviluppo immobiliare dell'area di proprietà di SI Green UK situata a Swansea**

Con riferimento alla società controllata SI Green UK Ltd, si evidenzia che, in data 11 gennaio 2018, le competenti autorità hanno da ultimo concesso il nulla osta definitivo (il cosiddetto "planning permission") all'avvio delle attività di sviluppo immobiliare sull'area di proprietà della Società, che avverrà attraverso la preliminare chiusura dell'invaso di discarica presente nell'area medesima e la successiva costruzione e vendita di 300 unità abitative, di cui una quota pari al 5% destinata a social housing di livello medio alto (quota ridottasi dal 10% al 5% in virtù degli alti oneri di urbanizzazione correlati).

Al riguardo si ricorda che la controllata possiede una superfice molto estesa, situata nella cittadina di Swansea (Galles) – località Morriston, inizialmente destinata alla realizzazione di un nuovo invaso di discarica, ma che, a seguito della più recente politica ambientale governativa tesa a disincentivare i conferimenti di rifiuti in discarica, è stata invece fatta oggetto di un interessante iniziativa di sviluppo urbanistico in collaborazione con un Developer di Cardiff (Edenstone Homes Ltd), a sua volta proprietario di una piccola area attigua, con il quale in data 27 gennaio 2017 la controllata ha sottoscritto un apposito contratto volto a regolare i passaggi operativi e gli impegni delle parti per il proseguimento della suddetta attività di sviluppo immobiliare.

Dopo che il "planning permission" è divenuto, a far data dall'8 giugno 2018, definitivamente efficace, Edenstone ha provveduto a presentare il progetto dettagliato dell'insediamento per avviare la negoziazione con la Planning Commission in merito alle opere accessorie necessarie per l'avvio della prima fase di costruzione (Fase "1"). Contemporaneamente, SI Green Uk ha presentato a NRW (National Resources of Wales) la progettazione definitiva delle opere di capping della preesistente discarica che insisteva sull'area, la cui esecuzione è preliminare al rilascio dell'Autorizzazione di costruzione. È stata inoltre presentata la documentazione relativa al "Surrender" del permesso di gestione della discarica, procedura necessaria alla definizione delle modalità e del periodo di post chiusura della medesima.

Il progetto e il relativo CQA (Control Quality Assurance) sono stati accettati da NRW ai primi di settembre 2018, mentre i relativi lavori sono stati appaltati e sono iniziati il 15 ottobre u.s. Le avverse condizioni climatiche degli

ultimi periodi hanno reso necessario lo slittamento di circa 5 mesi a carico della procedura di avvio della Fase "1" di costruzione.

Sulla base del contratto sottoscritto con Edenstone Homes Ltd e sulla base del piano previsionale di valorizzazione delle singole unità immobiliari e delle aree che la partecipata andrà a cedere progressivamente per lotti alla controparte per l'edificazione delle unità abitative, gli Amministratori ritengono che l'investimento effettuato, comprensivo anche del credito finanziario verso la partecipata medesima, sia integralmente recuperabile.

- **Pronunciamento della Corte di Cassazione sul ricorso promosso da controparte avverso le sentenze rese dalla Corte d'Appello di Genova nel giudizio di appello numero R.G. 195/2005 inerenti il cosiddetto "credito Jolly Rosso"**

La Corte di Cassazione, con sentenza depositata il 7 febbraio 2017, non recependo le conclusioni del Procuratore Generale, ha annullato la precedente decisione con la quale la Corte d'Appello di Genova aveva condannato lo Stato Italiano a rifondere la società Ecoitalia S.r.l. – fusa per incorporazione in Ambienthesis S.p.A. in data 31 dicembre 2013 – delle spese sostenute e non regolate dal contratto per lo smaltimento dei rifiuti della motonave Jolly Rosso. La Tesoreria Provinciale dello Stato, in esecuzione dell'ordinanza del 26 maggio 2014 emessa dal Tribunale di Roma, in data 17 ottobre 2014 aveva liquidato a favore di Ambienthesis S.p.A. la somma di Euro 4.275.502, comprensiva di interessi e competenze (quota capitale pari ad Euro 2.435.638).
La Società, già nel bilancio 2016, ha provveduto comunque ad accantonare un fondo ad integrale copertura dei rischi.
Avverso la predetta sentenza della Suprema Corte Ambienthesis S.p.A., sulla base di apposito mandato conferito ai propri avvocati dello Studio Legale Bonelli-Erede di Milano, ha proposto, in parallelo tra loro, ricorso per revocazione ex art.391 bis codice di procedura civile e ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.
Il 6 febbraio 2018 presso la Corte di Cassazione si è tenuta l'udienza camerale non partecipata a porte chiuse in cui la Corte ha esaminato il ricorso di Ambienthesis senza la presenza dei difensori, riservandosi di comunicare tramite la cancelleria la propria decisione. Siamo in attesa di ricevere gli esiti dell'udienza che dovrebbero pervenire in tempi abbastanza prossimi.

Il ricorso avanti la Corte EDU (Corte Europea dei Diretti dell'Uomo) ha superato il primo vaglio di ammissibilità e preso il n. 2355/2017 ma ad oggi non sono prevedibili con esattezza i tempi di evoluzione del procedimento e della decisione.

- **Area di San Benigno Canavese (TO) di proprietà di Green Piemonte S.r.l.**

Negli ultimi mesi dell'esercizio 2018 la controllata Green Piemonte S.r.l. ha portato a termine l'intervento di rimozione del cumulo di rifiuti giacente nell'area di proprietà nel Comune di San Benigno Canavese (TO).
Tale intervento, il cui costo ammonta a 837 migliaia di Euro si è reso necessario in quanto nel mese di marzo 2018 era stata richiesta, nei confronti della società controllata Green Piemonte S.r.l. e della stessa Ambienthesis S.p.A., dalla Procura della Repubblica di Ivrea una misura cautelare in tema di responsabilità degli Enti ex art. 45 e segg. D.Lgs.231/01; quanto sopra dopo che, in data 31 marzo 2016, la società controllata Green Piemonte S.r.l. aveva subito, su ordine sempre della Procura di Ivrea, una istanza di sequestro dell'area di cui la stessa è proprietaria (e il cui valore è iscritto in bilancio per 25 migliaia di Euro) presso il comune di San Benigno Canavese (TO), nell'ambito di un procedimento riguardante ipotesi di reati ambientali.
Al riguardo si evidenzia come le contestazioni addotte dalla Procura, ossia attività di gestione connesse al deposito di rifiuti e mancato smaltimento dei rifiuti presenti in situ, non possano essere riferibili alle Società in termini di responsabilità, in quanto, per un verso, la Green Piemonte S.r.l. non ha mai posto in essere, dal momento in cui ha acquisito l'area (sulla quale già insistevano i rifiuti oggi contestati), alcuna attività volta ad alimentare la presenza di ulteriori rifiuti in aggiunta a quelli già esistenti, e per l'altro, le suddette problematiche erano già state individuate e ricomprese in uno specifico progetto di bonifica del sito in ordine al quale la sentenza del T.A.R. Piemonte n. 1115/2015 (già passata in giudicato) aveva escluso, per tali attività, la sussistenza di un obbligo in capo alla proprietà.

In occasione dell'udienza del 21 maggio 2018, il Pubblico Ministero procedente, alla luce delle deduzioni difensive operate, aveva provveduto a revocare integralmente e con effetto immediato la richiesta di misura cautelare tanto nei confronti di Ambienthesis S.p.A. quanto della controllata Green Piemonte S.r.l., le quali, unicamente allo scopo di sovvenire alle attività di competenza del Comune di San Benigno C.se, avevano al contempo manifestato la propria disponibilità ad attivare la rimozione del cumulo di rifiuti.

- **Aggiornamento relativo alla società partecipata di diritto polacco Ekotekno Sp. Z o.o.**

L'acquisto della società è avvenuto, nel corso del 2017, in due distinti passaggi.
Ekotekno è una società a responsabilità limitata di diritto polacco, avente la propria sede legale ed operativa a Czestochowa (Polonia), finalizzata alla realizzazione e gestione in Polonia, più precisamente all'interno della Regione di Lodz, nel territorio facente capo al Comune di Blaszki (in località Chabierów), di un impianto per il trattamento e il recupero dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con annessa discarica da circa 1 milione di metri cubi di capacità a servizio dell'impianto medesimo. Più specificamente, l'iniziativa di cui trattasi prevede la costruzione e la successiva gestione di un impianto destinato alla selezione ed al recupero dei rifiuti urbani, nonché al compostaggio della frazione umida dei rifiuti stessi (trattasi di 18 codici CER appartenenti alla categoria "19" e di 9 codici CER appartenenti alla categoria "20"), di capacità pari a 60.825 ton/anno ed articolato in tre sezioni principali.
Con riferimento allo stato dell'iter autorizzativo e realizzativo del suddetto progetto industriale, ricordato anzitutto l'inaspettato mancato riconoscimento del diritto a vedere inserito il proprio impianto nel "Piano Regionale dei Rifiuti per gli anni 2016-2022 con estensione per gli anni 2023-2028", si evidenzia come Ekotekno abbia recentemente proceduto, a fronte dell'ultima sfavorevole sentenza in ordine di tempo emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Lodz, a depositare un secondo e nuovo ricorso innanzi al Consiglio di Stato polacco, in quanto il TAR, a seguito del rinvio che era stato operato dallo stesso Consiglio di Stato, si era pronunciato nel merito delle doglianze espresse da Ekotekno, rigettando tutte le argomentazioni difensive che erano state presentate dai legali della controllata.
Al riguardo si ricorda, infatti, che il Consiglio di Stato aveva annullato la decisione in forza della quale il TAR aveva dichiarato inammissibile il ricorso presentato dalla controllata medesima avente ad oggetto il riconoscimento del diritto a che il proprio costruendo impianto di gestione dei rifiuti venisse inserito all'interno del citato Piano Regionale dei Rifiuti, evidenziando come il suddetto ricorso fosse in realtà fondato su giusti presupposti di diritto e come, di conseguenza, non risultasse corretta la posizione assunta dal TAR in merito alla presunta sussistenza in capo alla Ekotekno solo di un interesse di fatto e non anche di un interesse legittimo relativamente al mancato inserimento del proprio impianto nel Piano Regionale di cui sopra.

Ad avviso sia dei legali che assistono la controllata, sia dei consulenti coinvolti nel gruppo di lavoro dedicato, tra i quali il Prof. Marek Wierzbowski, massimo esperto nazionale nell'ambito della legge sul diritto edile, in base all'analisi delle motivazioni addotte dai Giudici amministrativi l'ultimo pronunciamento del TAR sarebbe viziato da diverse violazioni di diritto sostanziale e procedurale, puntualmente identificate ed eccepite nel nuovo ricorso (di merito) che i legali hanno depositato al Consiglio di Stato, la cui udienza risulta fissata in data 8 maggio 2019.
Nell'ipotesi in cui non dovesse essere accolto il nuovo ricorso al Consiglio di Stato, si ricorda infine che la scrittura privata con la parte correlata Rea Dalmine S.p.A. presenta la condizione sospensiva in base alla quale, qualora la società risultasse esclusa dal sopra menzionato Piano Regionale dei Rifiuti, Ambienthesis S.p.A. ha e avrà la facoltà di risolvere il contratto in essere ed ottenere la restituzione dell'integrale importo versato, oltre al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti.

- **Ambienthesis S.p.A.: Aggiornamento Autorizzazione Integrata Ambientale piattaforma di Orbassano**

Con determina del 21/10/2016, la Città Metropolitana di Torino ha emesso provvedimento di integrazione dell'A.I.A. della piattaforma di Orbassano, autorizzando la razionalizzazione delle reti di aspirazione degli aeriformi presenti nello stabilimento, nonché il potenziamento dei relativi sistemi di abbattimento, attraverso, per il camino denominato "E1", la sostituzione dell'attuale impianto di trattamento ad umido con un ossidatore termico rigenerativo (trattasi di tecnologia qualificata come "BAT – Best Available Technologies" capace di maggior efficacia nell'eliminazione degli inquinanti responsabili delle emissioni odorigene) e, per il camino denominato

"E2", l'implementazione del correlato impianto di abbattimento delle emissioni con l'aggiunta di un nuovo stadio ad umido.
La Società, a seguito dell'analisi delle esigenze energetiche della piattaforma, ha altresì previsto e provveduto a sviluppare l'installazione di un gruppo di trigenerazione di potenza termica pari a circa 1.500 KWt (finalizzato alla produzione di energia elettrica, acqua calda e acqua fredda) a servizio di tutto lo stabilimento. Tale sviluppo progettuale, oltre ad essere anch'esso in linea con le "BAT" di settore, permetterà presto di ridurre sensibilmente le spese energetiche.
L'obiettivo delle citate modifiche impiantistiche, i cui lavori hanno interessato l'intero esercizio, è quello di migliorare le complessive prestazioni ambientali ed energetiche dello stabilimento.

- **La Torrazza S.r.l.: Presentata istanza per la realizzazione di una nuova cella di discarica.**

In data 24 aprile 2017 la società La Torrazza S.r.l. ha presentato, alla Città Metropolitana di Torino, istanza per la realizzazione e coltivazione di una nuova cella di discarica (Cella9), per una volumetria totale di 512.000 mc e caratterizzata da un ripristino ambientale che permetterà la ricomposizione paesaggistica con gli esistenti ripristini delle altre celle esaurite.
Il progetto è frutto della sintesi tra l'applicazione delle più avanzate tecnologie di settore e la grande esperienza che La Torrazza ed il Gruppo hanno maturato in oltre trent'anni di leadership nel capo della gestione dei rifiuti e della difesa dell'Ambiente.
Il progetto Cella 9, una volta terminato l'iter di approvazione, oltre a garantire le migliori condizioni possibili per la messa a dimora definitiva e permanente di rifiuti industriali, permetterà di procedere ad un'attenta ridefinizione dei profili plano altimetrici delle coperture delle vasche esauste, restituendo al contesto bio-faunistico locale un sito caratterizzato da un andamento del tutto naturale, riplantumato con essenze autoctone, predisposto per favorirne la ricolonizzazione animale, a vantaggio della biodiversità locale e del recupero degli equilibri naturali pregressamente compromessi dalle estesissime attività di cava precedentemente condotte e cessate solo in tempi recentissimi.

- **Rinnovo del contratto per l'affitto e successiva opzione condizionata di acquisto del ramo d'azienda della società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione**

In data 16 maggio 2018 è intervenuto il rinnovo tacito tra Ambienthesis S.p.A. e la società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione (già Gio.Eco S.r.l.), per ulteriori 12 mesi e alle medesime condizioni già in essere, del Contratto di affitto di ramo d'azienda di quest'ultima, operazione - si ricorda - finalizzata al conseguimento di economie di scala nella *business unit* "Bonifiche e Risanamenti Ambientali" e al rafforzamento dell'azione commerciale nel settore privato dei grandi gestori di patrimoni immobiliari e dei costruttori edili o di infrastrutture.

L'accordo inizialmente stipulato in data 16 maggio 2017 prevedeva anche la formulazione di una proposta di acquisto irrevocabile e condizionata del ramo medesimo (la "Proposta"), operazione poi perfezionatasi in data 25 gennaio 2019 come meglio specificato nella sezione "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018".
Si ricorda inoltre che, a seguito della delibera assunta il 24 maggio 2017, iscritta il 31 maggio 2017, Ecorisana aveva provveduto a depositare la proposta di concordato preventivo al Tribunale di Milano e che in data 15 febbraio 2018 quest'ultimo aveva ha emesso decreto di ammissione della stessa proposta concordataria.

- **Le attività di mediazione per la cessione del complesso immobiliare di Casei Gerola (PV)**

Nel corso dell'esercizio dopo una estesa attività di scouting Ambienthesis ha, con primario operatore specializzato nelle attività di sviluppo immobiliare-industriale, posto le basi per finalizzare, nell'immediato prossimo futuro, un accordo preliminare di cessione del compendio immobiliare; il tutto in coerenza con il più ampio piano di cessione di assets non caratteristici a beneficio dello sviluppo di attività *core.*

- **Conferma del Dott. Giovanni Bozzetti quale Presidente di Ambienthesis S.p.A.**

In data 25 maggio 2018 l'Assemblea degli Azionisti di Ambienthesis S.p.A. ha proceduto a nominare il Dott. Giovanni Bozzetti quale Presidente esecutivo della Società, confermandolo dunque nel ruolo che gli era stato attribuito dal Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2017.
In data 14 marzo 2019 il dott. Giovanni Bozzetti è stato nominato, inoltre, Presidente dell'Area Esteri di Cisambiente, una delle più importanti associazioni industriali di riferimento, costituita per tutelare e valorizzare quelle imprese che da sempre mostrano un effort di grande rilievo nei settori della gestione dei rifiuti urbani e speciali.

- **Sottoscritto Memorandum of Understanding (MoU) con Bee'ah Sharjah Environement Co. LLC (Bee'ah) per la promozione e lo sviluppo di opportunità imprenditoriali in Europa, Medio Oriente ed Emirati Arabi Uniti**

In data 25 giugno 2018 Ambienthesis ha sottoscritto un MoU con Bee'ah società leader degli Emirati Arabi Uniti operante sia nella raccolta, nella separazione, nel recupero e nello smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, sia nelle energie rinnovabili, avente ad oggetto future collaborazioni e condivisione di know-how e tecnologie allo scopo di sviluppare iniziative comuni negli Emirati Arabi Uniti, nel Medio Oriente e in Europa (Italia compresa) tanto nei settori del *waste management* e del *waste to energy*, quanto in quello delle bonifiche dei suoli e delle acque.
Successivamente, in data 17 dicembre 2018, Ambienthesis S.p.A. ha sottoscritto con Bee'ah uno specifico accordo volto ad identificare puntualmente i singoli ambiti operativi nei quali si darà esecuzione al suddetto protocollo d'intesa. L'accordo ha ad oggetto la valutazione di potenziali collaborazioni imprenditoriali nei seguenti settori:

- ✓ Gestione di rifiuti industriali e pericolosi;
- ✓ Gestione di rifiuti liquidi industriali;
- ✓ Bonifiche e risanamenti ambientali;
- ✓ Progettazione, costruzione e gestione di impianti di discarica.

Tali possibili opportunità di business verranno valutate congiuntamente con riferimento sia all'area geografica degli Emirati Arabi Uniti, sia a quella, più estesa, dell'Organizzazione internazionale nota come Consiglio di Cooperazione degli Stati del Golfo Persico (comprendente Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Kuwait e Oman) al fine di poter successivamente costituire apposite Joint Ventures per lo sviluppo e l'esecuzione delle diverse attività.

- **Costituzione Dimensione Green S.r.l.**

In data 20 marzo 2018 è stata costituita la società Dimensione Green S.r.l. tra le società Ambienthesis S.p.A. e Dimensione Ambiente s.r.l., con quote rispettivamente pari al 51% e 49%;
Successivamente, in data 14 dicembre, Dimensione Green S.r.l. ha sottoscritto un contratto d'affitto di ramo d'azienda con la società Cape S.r.l., avente la propria sede legale nel Comune di Issogne (AO) e ivi proprietaria di una cava da destinarsi all'esercizio di attività di messa a dimora permanente di rifiuti speciali inerti. L'accordo è strumentale alla realizzazione e gestione, sul suindicato sito, di un impianto di discarica per tale tipologia di rifiuti, il cui primo lotto ha una volumetria di 270.000 m3, già autorizzata.
Il ramo d'azienda oggetto dell'operazione e che verrà pertanto condotto in affitto dalla Dimensione Green S.r.l. è costituito: (i) dal Provvedimento Autorizzativo rilasciato dalla Giunta Regionale della Valle d'Aosta per la realizzazione e gestione dell'impianto di discarica e (ii) dai terreni in cui sarà esercitata l'attività. Il contratto di affitto del ramo d'azienda decorre dal 1° gennaio 2019 e avrà una durata di 8 anni, con possibilità di proroga per un ulteriore periodo di pari durata.
Il pagamento del relativo canone di affitto, che sarà corrisposto su base mensile dalla data di inizio dalla fase operativa della discarica, al momento prevista entro il secondo semestre 2019, avverrà mediante il riconoscimento alla controparte di una royalty predefinita di 2,25 Euro alla tonnellata (oltre IVA di legge) in funzione del progressivo riempimento dell'invaso.

Poiché la capacità totale della cava è stimata in 2.200.000 m3, le parti hanno concordato sin da ora che i futuri nuovi lotti della discarica da sottoporre ad autorizzazione, con i relativi diritti di sfruttamento, si intenderanno automaticamente ricompresi nel ramo d'azienda oggetto d'affitto, impegnandosi, altresì, ad adeguare in futuro la durata del contratto stesso al fine di consentire la gestione e lo sfruttamento delle nuove potenziali volumetrie. L'inizio dell'operatività della discarica è prevista per il secondo semestre del 2019.

- **Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti**

L'Assemblea di Ambienthesis S.p.A., tenutasi in data 25 maggio 2018, dopo aver esaminato l'apposita proposta del Consiglio di Amministrazione e la Raccomandazione a tal fine formulata dal Collegio Sindacale nella sua qualità di "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile", ha deliberato di conferire alla società di revisione Ernst Young S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2018-2026, approvando anche la relativa remunerazione.

- **Barricalla S.p.A. - Terminati i lavori di costruzione del nuovo lotto di discarica**

La Società partecipata Barricalla S.p.A., dopo avere ottenuto, sul finire del 2016, la nuova autorizzazione unica - ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 e smi - relativa alla discarica per rifiuti pericolosi (Lotto 5), inerente il progetto di "Sfruttamento e valorizzazione delle restanti superfici allo smaltimento dei rifiuti e completamento del parco fotovoltaico" per un volume massimo autorizzato di 508.850 m3 di rifiuti, nel corso del mese di luglio ha terminato i lavori di approntamento impiantistico nei primi giorni di agosto ha provveduto alla messa in esercizio del nuovo invaso. Coerentemente al piano industriale posto a base dello sviluppo del nuovo invaso di discarica, la società partecipata prevede di sviluppare, per un orizzonte temporale di circa sette anni, ricavi complessivi per oltre 70 milioni di Euro.

- **Ambienthesis S.p.A. – Aggiornamento rating pubblico a B1.2 (Investment Grade)**

Cerved Rating Agency S.p.A. – Agenzia di rating italiana specializzata nella valutazione del merito di credito di imprese non finanziarie – in data 13 settembre 2018 ha aggiornato il rating pubblico della società Ambienthesis S.p.A., richiesto su base volontaria e originariamente emesso in data 18 maggio 2017, migliorandolo di una classe e portandolo da B2.1 a B1.2.
Il nuovo giudizio assegnato al merito creditizio della Società, che rientra nell'area "Solvibilità" della scala di rischio adottata da Cerved e che certifica una adeguata capacità della Società stessa di far fronte ai propri impegni finanziari, è conseguente al positivo andamento economico-gestionale complessivo registrato al 30 giugno 2018.
Come riportato testualmente nel comunicato di rating emesso da Cerved, nel quale vengono esplicitate le motivazioni sottostanti e i fattori rilevanti per il giudizio di rating così assunto, "le buone performance semestrali, nell'eventuale conferma sui dati di fine anno, determinano una stima di raggiungimento degli obiettivi di crescita del piano 2018-2020", ciò a riprova della bontà delle strategie a cui la Società sta dando corso.

- **Ambienthesis S.p.A. – Cambio di operatore specialista**

In data 1 ottobre 2018 Banca Akros S.p.A. è diventata il nuovo operatore specialista subentrando così a Banca Aletti S.p.A..
Banca Akros S.p.A., Banca d'Investimento e Private Banking del Gruppo Banca Popolare di Milano, è presente sul mercato da oltre 15 anni. Il focus dell'operatività nei settori dell'Investment e Private Banking e la forte presenza nei mercati obbligazionari, azionari e dei derivati finanziari nell'ambito delle attività di sottoscrizione e collocamento di titoli ne fanno, in Italia, un punto di riferimento per investitori istituzionali, aziende e privati.

- **Ambienthesis S.p.A. – Sottoscritto accordo di collaborazione con Newlisi S.p.A.**

Lo scorso mese di ottobre Ambienthesis S.p.A. ha sottoscritto con la società Newlisi S.p.A., titolare di un innovativo processo di idrolisi termochimica volto alla riduzione dei fanghi biologici ("Sistema Newlisi"), un accordo quadro per collaborare ai fini dello sviluppo e della commercializzazione di impianti caratterizzati dal Sistema Newlisi, nonché per offrire sul mercato di riferimento un servizio congiunto che preveda l'utilizzo di tale tecnologia e lo smaltimento/recupero dei fanghi residuali risultanti dal processo.
Detentrice di un brevetto unico europeo, esteso e riconosciuto a livello mondiale in 39 differenti Paesi, per la riduzione ponderale dei fanghi biologici di supero civili e industriali (ossia dei fanghi risultanti dai processi depurativi biologici), Newlisi S.p.A. è una delle principali PMI innovative nel comparto della cosiddetta "chimica verde", presente sul mercato da otto anni e leader in Italia nella ricerca tecnologica nel settore del trattamento dei residui di depurazione.
L'accordo sottoscritto, della durata di due anni ed ulteriormente prorogabile, intende promuovere la fornitura, ai gestori di impianti di depurazione acque civili ed ai soggetti industriali con significativi impianti biologici per il trattamento acque reflue, di un servizio "chiavi in mano" per la gestione globale dei fanghi, con la finalità di ridurre i complessivi volumi di rifiuto prodotti fino al 70% massimizzando il recupero di materia ed energia, il tutto secondo un modello di business che, fondato sui principi dell'economia circolare, risulti più efficiente e sostenibile, in grado di rispondere efficacemente alle nuove esigenze espresse dal mercato per ciò che attiene alla riduzione dei residui di depurazione ed alle connesse attività di recupero energetico.

- **Ambienthesis S.p.A. – Sottoscritto Memorandum of Understanding con Planet Idea S.r.l.**

Lo scorso mese di novembre Ambienthesis S.p.A. ha sottoscritto un Memorandum of Understanding con la società Planet Idea S.r.l., la quale agirà in nome e per conto della propria capogruppo Planet Holding Ltd, finalizzato allo svolgimento in partnership delle seguenti attività:

- ✓ ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di interventi di bonifica ambientale e riqualificazione urbana;
- ✓ attivazione di interventi di rigenerazione e valorizzazione, urbana ed extra-urbana, nei settori dell'edilizia civile ed industriale;
- ✓ ideazione di progetti di "Smart City".

Grazie alla sottoscrizione di questo accordo, della durata iniziale di un anno, fondato sulla condivisione sinergica di valori quali la sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnologica e di un modello imprenditoriale improntato sia ad un approccio sistemico ai servizi, sia al miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita dei beneficiari, Ambienthesis intende rafforzare ulteriormente il proprio ruolo di operatore di riferimento nel settore della "Green Economy".

- **Ambienthesis S.p.A. – Sottoscritto accordo di cooperazione con Directa Plus**

Lo scorso mese di novembre Ambienthesis S.p.A., nell'ambito del proprio programma di continuo miglioramento e allargamento dei servizi che è in grado di rendere ai propri clienti, ha sottoscritto un Accordo di Cooperazione con Directa Plus, società italiana quotata all'Alternative Investment Market (AIM) del London Stock Exchange, finalizzato a valutare, sviluppare e, successivamente, promuovere sul piano commerciale prodotti, impianti e servizi destinati alle bonifiche ambientali ed al trattamento dei rifiuti liquidi mediante l'impiego di materiali a base di grafene.
Le attività di sperimentazione, avranno una durata di circa sei mesi e si terranno presso la piattaforma polifunzionale di Orbassano (TO); l'esito di questa prima fase offrirà le evidenze per un potenziale accordo commerciale tra le parti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2018

- **Ambienthesis S.p.A. – Sottoscritto contratto d'acquisto della società Ecorisana S.r.l.**

Il giorno 25 gennaio 2019 Ambienthesis S.p.A. ha sottoscritto l'atto notarile finale per l'acquisto del ramo d'azienda della società Ecorisana S.r.l. in Liquidazione (già Gio.Eco. S.r.l. e nel seguito denominata, per brevità, Ecorisana) relativo alle attività di risanamento ambientale che, in forza del contratto stipulato in data 16 maggio 2017, ha sino ad oggi condotto in affitto (si veda al riguardo il paragrafo contenuto all'interno degli "Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2018").
In virtù dell'avvenuto verificarsi nei termini previsti della relativa condizione sospensiva (deposito del decreto di omologa da parte del Tribunale di Milano ex art. 180 L. Fall. del Concordato Preventivo proposto da Ecorisana entro e non oltre 9 mesi dalla data di ammissione della stessa Ecorisana alla procedura concorsuale) e ad esito dell'apposita procedura competitiva esperita, l'operazione si è perfezionata secondo le condizioni di cui alla proposta irrevocabile d'acquisto che Ambienthesis S.p.A. aveva formulato contestualmente alla stipula del contratto d'affitto. L'acquisto di tutti i beni materiali ed immateriali, nonché di tutti i diritti e i contratti relativi al ramo d'azienda, è avvenuto ad un prezzo complessivo di 700.000,00 Euro, da pagarsi in quattro rate mensili di pari importo decorrenti dalla data di acquisto, oltre all'accollo, in conformità al disposto dell'art. 2112 c.c., del debito per TFR e oneri differiti sul costo dei dipendenti facenti parte del compendio aziendale acquistato, pari a circa 180 mila Euro, e con riserva della proprietà, ai sensi dell'art. 1523 c.c., in capo alla parte cedente fino all'integrale pagamento dell'ultima rata del prezzo, eccezion fatta per l'intera partecipazione nel capitale sociale della società T.S.W. – Treatment and Soil Washing – S.r.l. con sede in Nebbiuno (NO), il cui trasferimento di proprietà è avvenuto immediatamente.
In forza di quanto sopra, Ambienthesis S.p.A. vede così integrata la propria struttura operante nel settore delle bonifiche e dei risanamenti ambientali e, al contempo, vede rafforzata la propria presenza nell'ambito delle attività di riqualificazione urbana e del territorio promosse dal settore privato costituito dai grandi gestori di patrimoni immobiliari e dai costruttori edili o di infrastrutture.

- **Ambienthesis S.p.A. – Acquisizione di nuovi contratti a commessa**

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 la società Ambienthesis ha acquisito nuovi contratti a commessa per un importo complessivo superiore ai 17 milioni di Euro ripristinando un portafoglio ordini superiore ai 50 milioni di Euro. Fra i principali lavori a commessa ottenuti nel corrente anno si segnalano:

- ✓ Lavori di bonifica relativamente ai terreni dello stabilimento ex Alcoa di Portovesme (Sito di Interesse Nazionale ai fini della bonifica). I lavori, che insisteranno su una superficie di circa 80 mila mq, riguarderanno le attività di scavo, smaltimento e rinterro, la realizzazione dei presidi per la messa in sicurezza permanente dell'area, oltreché la gestione di tutti i rifiuti e dei reflui generati dalle attività di bonifica medesime per un importo di competenza della società Ambienthesis di 11,5 milioni di Euro;
- ✓ Lavori di messa in sicurezza e bonifica riguardanti il 2° lotto dell'area "ex Flucosit" sita in località Castelnuovo di Asola (MN) per un importo stimato di circa 5 milioni di Euro;
- ✓ Servizio di trasporto e smaltimento in discarica dei rifiuti pericolosi derivanti dallo scavo delle fosse "A" e "B" della centrale Sogin di Latina per un importo pari a circa 0,5 milioni di Euro.

- **Ekotekno Sp. Z.o.o. – Proposta nuovo ricorso al Consiglio di Stato**

Lo scorso mese di febbraio Ekotekno Sp. z o.o. ("Ekotekno"), ha proceduto a depositare un nuovo ricorso innanzi al Consiglio di Stato polacco a fronte dell'ultima e del tutto inaspettata sentenza da parte del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) di Lodz (si veda al riguardo il paragrafo contenuto all'interno dei "Eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2018").

- **Ambienthesis S.p.A. – Completamento prima fase di Upgrade impiantistico presso piattaforma di Orbassano (TO)**

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 è stata effettuata la messa a regime del nuovo ossidatore termico rigenerativo (impianto RTO - Regenerative Thermal Oxidizer) per mezzo del quale è possibile trattare termicamente le emissioni captate dalle varie linee operative dello stabilimento e, tramite ciò, ad integrazione dei sistemi di abbattimento già attivi, ottenere un ancor più elevato livello di efficacia nell'abbattimento dei composti organici volatili.
L'impianto, realizzato in conformità ai requisiti delle macchine di "Industry 4.0" e secondo le migliori tecnologie di settore (BAT), non risponde unicamente a specifici adempimenti prescrittivi ma rappresenta la concretizzazione dei precetti promulgati nel documento di Politica Aziendale, nel quale ATH si impegna ad intraprendere un percorso virtuoso di costante miglioramento delle prestazioni dei propri presidi ambientali, in ordine alla progressiva mitigazione dell'impatto delle proprie attività.
I risultati attesi, che peraltro si stanno confermando attraverso il monitoraggio dei parametri di processo, registrati nel corso delle prime settimane di messa a regime, sono ovviamente quelli di un ulteriore miglioramento della qualità degli aeriformi restituiti all'ambiente.
L'adozione di questo tipo di soluzione avanzata, innovativa nell'ambito dell'intero panorama industriale, conferma ancora una volta, la propensione di Ambienthesis alla leadership di settore nell'ambito dell'applicazione applicazione dei più avanzati standard tecnologici.

Rapporti infragruppo e parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.
Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note esplicative al bilancio consolidato.

Risorse umane e dati sull'occupazione

Nel 2018 il conto economico ha esposto costi per il personale per 6.579 migliaia di Euro.
La composizione dell'organico del Gruppo a fine esercizio, suddiviso per categoria, è la seguente:

Numero dipendenti	Gruppo ATH al 31.12.2018	Gruppo ATH al 31.12.2017	Variazione
Dirigenti	8	9	-1
Impiegati	70	68	2
Operai	36	39	-3
Totale	114	116	-2

Investimenti

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2018 ha effettuato investimenti per un totale di 1.956 migliaia di Euro, riferibile essenzialmente alla realizzazione dell'impianto RTO per l'importo di 1.471 migliaia di Euro e la restante parte al normale ciclo di investimenti in impianti, macchinari ed attrezzature necessari al fine dello svolgimento dell'attività aziendale.

Informazioni relative all'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- ✓ ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- ✓ minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- ✓ diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- ✓ realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- ✓ minimizzare i rischi ambientali, cogliendo le diverse opportunità d'investimento offerte dal mercato;
- ✓ adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientali.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca del Gruppo, nel corso dell'esercizio 2018, hanno continuato ad avere come oggetto principalmente l'analisi di misure operative per l'ottimizzazione della gestione degli impianti di proprietà, lo sviluppo di tecnologie di monitoraggio e controllo ambientale, l'efficienza energetica.
L'impegno profuso ha dato seguito all'avvio della fase esecutiva del progetto di realizzazione di un avanzato sistema di abbattimento odori e di un impianto di trigenerazione a servizio della piattaforma polifunzionale di trattamento rifiuti di Torino oltre alla stipula di accordi di collaborazione, già citati nei precedenti paragrafi, inerenti all'utilizzo di nuove tecnologie utilizzabili nelle attività di risanamento ambientale e trattamento dei rifiuti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio 2018 le aspettative sull'andamento della gestione sono state non solo confermate, conseguendo, nell'attività caratteristica, la attesa crescita del fatturato e l'auspicato miglioramento delle dinamiche generali d'impresa, ma raggiungendo altresì più che soddisfacenti *performances* economiche e finanziarie che si prevede andranno a consolidarsi e che troveranno conferma anche nell'esercizio 2019.

Al consolidamento dei positivi progressi attesi si prevede possano concorrere:

nel breve periodo:

- ✓ un maggiore efficientamento dei processi di gestione operativa in essere e ciò soprattutto a valere sul ciclo complessivo dei rifiuti e sulla possibilità di sfruttare appieno l'integrazione di filiera di cui la Società è dotata;
- ✓ l'esecuzione di accordi per la cessione di asset non caratteristici.

nel medio termine invece:

- ✓ l'avvio degli innovativi investimenti previsti presso il sito produttivo di Orbassano (TO) per ciò che attiene un avanzato sistema impiantistico di produzione energetica.
- ✓ quei processi finalizzati allo sviluppo industriale per linee esterne;

In particolare si prevede che, nel triennio 2019-2021, i ricavi possano attestarsi stabilmente intorno agli 80 milioni di Euro, con una redditività lorda del 10% grazie ad uno scenario di mercato che si prevede possa confermare le buone opportunità riscontrate negli ambiti operativi in cui il Gruppo Ambienthesis è attivo, e con l'obiettivo di incrementare la produzione di valore e la generazione di cassa, rendendo infine stabile il conseguimento di utili netti.

Rischi ed incertezze

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto, ognuno descritto con indicazione delle corrispondenti strategie e politiche di gestione adottate, sono classificati nelle seguenti quattro macro-categorie e sotto distintamente commentati:

I. Rischi Finanziari
II. Rischi Operativi
III. Rischi Strategici
IV. Rischi di Compliance

I. – RISCHI FINANZIARI (RF)

RF - credito

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di credito	Rischio legato alla eventualità che le controparti commerciali possano non adempiere alle obbligazioni assunte

Il rischio di credito, per il Gruppo, è rappresentato principalmente dall'esposizione a possibili perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle proprie controparti commerciali.

Premesso che i crediti verso clienti vengono classificati in tre macro famiglie (vs "Terzi", vs "Pubblica Amministrazione / Partecipate della Pubblica Amministrazione" e vs "Società Parti Correlate"), il Gruppo ritiene di essere esposto alla tipologia di rischio in esame per la sola famiglia dei "Crediti verso Clienti Terzi" (rappresentante il 60% circa del totale delle partite creditorie).

Dal punto di vista procedurale, la solvibilità e l'affidabilità dei clienti sono oggetto di specifiche valutazioni effettuate sia preliminarmente all'eventuale instaurazione del rapporto commerciale, mediante preventive analisi di affidamento di ciascun potenziale cliente in termini di relativa capacità di credito, sia nel corso del rapporto commerciale medesimo, mediante costanti attività di *credit assessment*, queste ultime volte a monitorare nel tempo le condizioni di affidabilità economico-finanziaria di ogni singolo cliente e, tramite ciò, a fornire informazioni puntuali per verificare la correttezza delle condizioni di pagamento di volta in volta applicate e per organizzare le corrette politiche di gestione di ciascuna posizione creditoria.

Più in particolare, il Gruppo governa i suddetti aspetti della fattispecie di rischio in parola attraverso le leve di seguito distintamente elencate, che a loro volta costituiscono le diverse fasi di cui si compone il processo di gestione dei crediti commerciali:

1) in fase preliminare, reperimento di adeguate informazioni (anche a carattere storico) tanto di natura economica, quanto di tipo legale ed amministrativo, su ciascun potenziale cliente, funzionali alla preventiva valutazione, in termini qualitativi, del correlato profilo di affidabilità di ognuno di essi, oltreché dell'effettiva capacità di credito dei medesimi;
2) previsione di opportune clausole contrattuali di garanzia, quali pagamenti anticipati e rilascio di fidejussioni (prevalentemente nella forma di fidejussioni bancarie);
3) monitoraggio continuo e sistematico di tutte le posizioni creditizie in essere;
4) aggiornamento periodico delle analisi di affidamento effettuate, con eventuale modifica – qualora ritenuto necessario – dei giudizi di merito creditizio precedentemente attribuiti e dei corrispondenti limiti di fido concessi;
5) individuazione tempestiva di eventuali ritardi nei pagamenti e/o di insoluti;
6) attivazione di prestabilite attività di sollecito e recupero dei crediti;
7) gestione delle fasi di recupero stragiudiziale e/o giudiziale.

L'affidamento di ogni cliente è gestito in modo centralizzato. Allo scopo di migliorare ulteriormente l'efficacia del processo in questione, in special modo delle fasi relative al reperimento ed al costante aggiornamento di set

informativi dettagliati sui clienti potenziali o già acquisiti, la Capogruppo Ambienthesis S.p.A. usufruisce di un apposito servizio di *credit information,* quest'ultimo fornito da un primario *information provider* a livello nazionale, che consente di valutare e monitorare con continuità l'affidabilità dei clienti sulla scorta di analisi di solvibilità aggiornate in tempo reale e costruite integrando informazioni caratterizzate da differenti gradi di profondità.

Si segnala, inoltre, che non sussistono particolari fenomeni di stagionalità dell'esposizione creditizia e che, per quanto concerne in special modo la linea di business "Bonifiche", la cadenza temporale degli stati di avanzamento lavori permette di monitorare in modo efficace ed ancor più sistematico l'eventuale rischio di credito del cliente.

Le sinergie operative consolidatesi tra l'Ufficio Crediti e l'Ufficio Acquisti permettono infine di gestire in modo efficiente, e secondo un approccio integrato, i rapporti con tutti quei soggetti che, per il Gruppo, rivestono il duplice ruolo di clienti e fornitori.

RF - liquidità

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di Liquidità	Rischio legato alla difficoltà di far fronte agli impegni di pagamento a causa del mancato o non sufficiente reperimento delle necessarie risorse finanziarie

Il rischio di liquidità cui il Gruppo è potenzialmente esposto è riconducibile alla difficoltà di reperire, a condizioni economiche di mercato, i mezzi monetari necessari per adempiere alle obbligazioni finanziarie contrattualmente previste, tanto in relazione all'operatività corrente, quanto per ciò che attiene allo sviluppo delle attività industriali e commerciali pianificate.
Più precisamente, tale rischio può derivare dalla mancanza o dall'insufficienza delle risorse finanziarie per far fronte agli impegni nei termini e alle scadenze prestabiliti, oppure dall'eventualità per cui il Gruppo si trovi nella situazione di dover assolvere alle proprie passività finanziarie prima della loro naturale scadenza (ad esempio, in caso di revoca improvvisa delle linee di finanziamento precedentemente accordate).

La complessiva gestione finanziaria del Gruppo è sostanzialmente accentrata presso la Capogruppo Ambienthesis S.p.A., la quale, in base a prassi consolidate ispirate a criteri di prudenza e tutela dei diversi *stakeholders* interessati, negozia le linee di affidamento con il sistema bancario ed esercita un costante monitoraggio dei flussi finanziari delle singole società del Gruppo medesimo.

Nell'ambito della gestione ordinaria, il Gruppo genera normalmente adeguate fonti di liquidità, per mezzo delle quali far fronte sia ai fabbisogni di cassa, sia alle proprie obbligazioni di natura strettamente finanziaria. Tali fonti derivano, per un verso, dalla marginalità del *business* e, dall'altro, dal rispetto delle condizioni di pagamento applicate alle controparti, i cui tempi di incasso sono oggetto di costante monitoraggio, così come già evidenziato con riferimento alle modalità di gestione del "Rischio di credito".
Il fabbisogno di liquidità connesso agli investimenti risulta invece per lo più coperto da operazioni finanziarie di scopo negoziate con primari Istituti di Credito.

In particolare, al fine di contenere il rischio in esame, il Gruppo ha adottato opportune strategie, basate, in special modo, sugli elementi di seguito riportati:

1) un'attenzione specifica tanto ai principali indicatori di struttura finanziaria, quanto ai diversi aspetti di natura reputazionale, valutati sia dal sistema bancario per l'attribuzione del merito creditizio, sia dalle agenzie di *rating* per l'assegnazione del *rating* ad evidenza pubblica;
2) la costante attività di monitoraggio delle condizioni correnti e prospettiche di liquidità, allo scopo di poter individuare con sufficiente anticipo eventuali disallineamenti tra le disponibilità in essere e l'ammontare complessivo di risorse finanziarie che, di volta in volta, viene considerato funzionale ad assicurare nel tempo il livello di elasticità operativa ritenuto adeguato;
3) la messa in atto di azioni recuperatorie giudiziali e l'ottenimento di opportune garanzie a tutela del patrimonio del Gruppo;

4) la definizione, con primari Istituti di Credito, di nuove operazioni volte ad incrementare le linee di finanziamento disponibili, anche mediante la strutturazione di specifici programmi di smobilizzo dei crediti commerciali originati dalla Capogruppo; al riguardo si ricorda che in data 15 luglio 2016 è stato aggiornato il contratto inizialmente sottoscritto in data 23 luglio 2015 tra, da una parte, Ambienthesis S.p.A. ed altre aziende del Gruppo Green Holding e, dall'altra, Banca IMI S.p.A.. Tale contratto, relativo a linee di credito (cd. "*rolling*") ad oggi pari a 18 milioni di Euro ed avente una durata di tre anni rinnovabili, ha consentito, nel tempo, di dotare le singole società sottoscrittrici di maggiori linee creditizie a sostegno della loro stessa operatività.

Alla data del 31 dicembre 2018, il Gruppo aveva a disposizione linee di credito per circa 16,7 milioni di Euro, utilizzate per poco più di 6,3 milioni di Euro, cui si andavano ad aggiungere anche circa 2,7 milioni di Euro per la specifica linea di *factoring* (non in utilizzo).

Da notare, infine, come il Gruppo non presenti significative concentrazioni di rischio di liquidità dal lato dei debiti commerciali.

RF - prezzo

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio di Prezzo	Rischio legato alla possibilità che le fluttuazioni del prezzo di acquisto di alcuni fattori produttivi possano impattare negativamente sulla redditività del *business*

Il Gruppo mitiga il rischio connesso alla volatilità del costo di acquisto dei fattori produttivi tramite la definizione di contratti – tipicamente annuali – a prezzo fisso o mediante il mantenimento di rapporti di fornitura consolidati che consentano di ottenere riduzioni o, comunque, stabilità del prezzo dei beni o servizi acquistati.

Il Gruppo, inoltre, si prefigge di contenere il rischio in oggetto anche effettuando investimenti mirati volti ad aumentare l'efficienza dei propri impianti, allo scopo di poter così conseguire risparmi nei relativi consumi energetici e di materie prime, come pure nell'ottimizzazione dei diversi processi operativi.

Si evidenzia, in particolare, che il continuo processo di efficientamento dell'Ufficio Acquisti Centralizzato per gli Smaltimenti e i Trasporti, già precedentemente implementato all'interno della struttura organizzativa aziendale della Capogruppo Ambienthesis S.p.A., ha permesso di accentrare tutte le attività riguardanti la gestione dei fornitori di tali servizi, ritenuti critici per il *business* dell'intero Gruppo, e, di conseguenza, di ottenere importanti miglioramenti nell'operatività, tanto in termini di efficienza ed efficacia complessive, quanto dal punto di vista dei costi sostenuti, dell'intero sistema di approvvigionamento.

RF - tasso di cambio

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di cambio	Rischio legato a variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio, tali da determinare, a seguito della conversione delle attività e passività espresse in valuta, una possibile perdita economica

Nel corso dell'esercizio di riferimento, il Gruppo ha operato prevalentemente all'interno del mercato nazionale e non ha effettuato significative operazioni in valuta, non maturando, di conseguenza, esposizioni di rilievo in tal senso. A loro volta, le due partecipate estere incluse nel perimetro di consolidamento, ossia la società di diritto inglese SI Green UK Ltd e quella di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o., non hanno comunque determinato effetti significativi al riguardo.

RF - tasso di interesse

Classe Di rischio	Descrizione Sintetica	Descrizione analitica
Finanziario	Rischio tasso di Interesse	Rischio legato alla possibilità di subire un incremento degli oneri finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dai debiti finanziari a tasso variabile, sia a breve, sia a lungo termine, negoziati per mantenere un equilibrio tra fonti e impieghi finanziari e, in minor misura, dall'indicizzazione dei contratti di *leasing* finanziario.
L'esposizione al rischio di tasso di interesse derivante dai finanziamenti è però mitigata dalla sottoscrizione di *Interest Rate Swap* destinati alla copertura gestionale della volatilità dei futuri flussi di cassa indicizzati al tasso di mercato.

L'attività di negoziazione e raccolta presso il mercato di finanziamenti a breve e medio-lungo termine è svolta da Ambienthesis S.p.A. per tutte le società del Gruppo e l'esposizione al rischio di tasso di interesse è costantemente monitorata dalla Capogruppo in base all'andamento della curva Euribor, al fine di valutare con immediatezza la necessità di eventuali interventi per il contenimento del rischio connesso ad un potenziale rialzo dei tassi di interesse di mercato.

In aggiunta a quanto sopra indicato, il Gruppo tende a mitigare il rischio in oggetto attraverso il perseguimento di una politica di raccolta dei finanziamenti che, soprattutto in relazione a quelli di medio e lungo termine, porta a privilegiare la scelta del tasso fisso rispetto a quello variabile.

Si evidenzia che il Gruppo è al momento esposto, in via prevalente, a finanziamenti bancari a breve-medio termine.

II. – RISCHI OPERATIVI (RO)

RO - autorizzazioni /certificazioni

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio autorizzazioni/ certificazioni	Rischio legato alla mancanza delle autorizzazioni e/o delle certificazioni che impattano sull'operatività

Il Gruppo mitiga il rischio connesso al possibile mancato mantenimento nel tempo delle autorizzazioni e delle certificazioni necessarie per la propria attività, soprattutto in termini di rinnovi e scadenze, per mezzo di adeguati sistemi informativi interni di *monitoring* e controllo.

A tale scopo, il Gruppo si avvale di uno specifico strumento per la gestione e il monitoraggio continuo dei rinnovi/scadenze delle autorizzazioni e certificazioni, presidiato direttamente dai Direttori Tecnici dei vari impianti e supervisionato dalla Funzione di Gruppo "Qualità, Ambiente e Sicurezza".

Per maggior completezza informativa, si riepilogano di seguito le certificazioni possedute dalle singole società del Gruppo.

La Capogruppo Ambienthesis S.p.A. è in possesso dei seguenti certificati:

1) *certificato multi-sito UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità*, emesso (nella sua ultima versione) in data 23 aprile 2018, comprendente i siti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI) e Segrate (MI), oltreché le attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti; progettazione di impianti di recupero energetico";

2) *certificato multi-sito UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 19 giugno 2018 e comprendente i siti di Orbassano (TO), S. Giuliano Milanese (MI), Liscate (MI) e Segrate (MI), nonché le attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali; progettazione e costruzione di impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti; progettazione, costruzione e gestione di impianti di recupero energetico";
3) *certificato EMAS – Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 28 settembre 2016 e relativo al sito di Liscate (MI), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
4) *certificato multi-sito BS-OHSAS 18001:2007 – Sicurezza*, emesso (nella sua ultima versione) in data 6 luglio 2016 e comprendente i siti di Orbassano (TO) e Segrate (MI), oltre alle attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali";

La società controllata Bioagritalia S.r.l. è in possesso dei seguenti certificati:

1) *certificato UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità*, emesso (nella sua ultima versione) in data 2 novembre 2016 e relativo all'impianto di Corte De' Frati (CR), avente ad oggetto la messa in riserva e lo spandimento su suolo a beneficio dell'agricoltura di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi biologici);
2) *certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 24 novembre 2016 e relativo sempre all'impianto di Corte De' Frati (CR), avente ad oggetto – anche in questo caso – la messa in riserva e lo spandimento su suolo a beneficio dell'agricoltura di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi biologici).

La società controllata La Torrazza S.r.l. è in possesso dei seguenti certificati:

1) *certificato UNI EN ISO 9001:2015 – Qualità*, emesso (nella sua ultima versione) in data 7 maggio 2018 e relativo all'impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto la gestione di discarica per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, oltreché la gestione post-operativa delle celle esaurite;
2) *certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 3 febbraio 2017 e relativo sempre all'impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto – anche in questo caso – la gestione di discarica per rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, oltreché la gestione post-operativa delle celle esaurite;
3) *certificato EMAS – Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 2 agosto 2017 e relativo sempre all'impianto di Torrazza Piemonte (TO), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti.

La società collegata Daisy S.r.l. è in possesso del seguente certificato:

1) *certificato UNI EN ISO 14001:2015 – Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 7 febbraio 2018 e relativo all'impianto di Barletta (BT), avente ad oggetto la gestione dell'impianto di discarica di rifiuti speciali non pericolosi dotato di una sezione di trattamento.
2) *certificato EMAS – Ambiente*, emesso (nella sua ultima versione) in data 30 luglio 2018 e relativo sempre all'impianto di Barletta (BT), avente ad oggetto le operazioni di trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi.

RO - contenzioso

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio contenzioso	Rischi legati ai contenziosi pendenti e futuri

Il rischio in oggetto è mitigato attraverso leve diverse a seconda del tipo di contenzioso. Per quanto attiene, in special modo, ai rapporti con clienti e fornitori, tale rischio è gestito soprattutto mediante lo strumento contrattuale quale elemento per ridurre al minimo l'insorgenza di possibili contenziosi tra le parti.

Al riguardo si evidenzia che il Gruppo, nella definizione dei contratti con le proprie controparti, prevede l'inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo *ex* D.Lgs. n. 231/2001 di Ambienthesis S.p.A..

Con riferimento, in particolare, al contenzioso concernente il cosiddetto credito "Jolly Rosso", alle vicende riguardanti sia l'area di San Benigno Canavese (TO) di proprietà della controllata Green Piemonte S.r.l., sia l'iter autorizzativo e realizzativo del progetto industriale promosso dalla controllata di diritto polacco Ekotekno Sp. z o.o., si rinvia a quanto distintamente e diffusamente indicato nella sezione della presente relazione dedicata agli eventi significativi accaduti nel corso dell'esercizio 2018.

RO - impianti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio impianti	Rischio legato al possibile non corretto funzionamento degli impianti o ad un improvviso blocco dei medesimi

Il Gruppo considera la costante manutenzione e il progressivo ammodernamento dei propri impianti quali elementi critici per assicurare la qualità del lavoro svolto e dei servizi prestati.

Al fine di contenere il rischio di una possibile interruzione della produzione a causa del mancato o non corretto funzionamento degli impianti, vengono svolte manutenzioni di carattere ordinario e straordinario, avvalendosi, a questo specifico scopo, di contratti di assistenza periodica basati su specifici protocolli di verifiche stabiliti dal costruttore e caratterizzati da alti livelli di servizio, che devono essere di volta in volta garantiti dal singolo fornitore chiamato ad eseguire i diversi interventi di manutenzione.

Il Gruppo programma e monitora periodicamente le manutenzioni interne ed esterne avvalendosi di *software* dedicati; sono inoltre previste apposite procedure formalizzate da impiegarsi per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, quali blocchi imprevisti nel funzionamento degli impianti medesimi.

In merito si evidenzia il proseguimento della fase esecutiva del progetto di realizzazione, presso la piattaforma polifunzionale per il trattamento e la gestione dei rifiuti speciali sita ad Orbassano (TO), di innovativi sistemi impiantistici volti ad autoprodurre l'energia elettrica necessaria all'alimentazione dei processi produttivi dello stabilimento e a migliorarne il correlato impatto ambientale in atmosfera, consistenti in un impianto di trigenerazione per la produzione di energia elettrica, acqua calda ed acqua fredda e in un sistema per l'ossidazione termica delle emissioni atmosferiche captate dalle linee di trattamento, quest'ultimo interamente realizzato ed entrato in esercizio nei primi mesi dell'anno corrente.

Si ricorda che l'obiettivo delle suddette implementazioni di tipo impiantistico (ambedue in linea con le migliori "BAT – Best Available Technologies" di settore) è quello di migliorare sensibilmente le complessive prestazioni ambientali, economiche ed energetiche dello stabilimento.

RO - infortuni sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio infortuni sul lavoro	Rischio legato alla possibile manifestazione di infortuni sul lavoro

Il Gruppo adotta elevati presidi di controllo al fine di garantire il pieno rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

In particolare, il sistema di deleghe e procure in essere garantisce che i soggetti aziendali a cui spetta occuparsi delle diverse problematiche in materia di salute e sicurezza (questi ultimi scelti a tale scopo poiché in possesso

delle necessarie conoscenze) siano al contempo muniti dei poteri gestionali e di spesa per fronteggiare tempestivamente dette necessità, anche in casi di urgenza.

Come più sopra già indicato, la Capogruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (attiva per il sito di Orbassano (TO), oltreché per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali"), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Il Gruppo si è dotato di adeguate procedure per svolgere periodici *audit* interni finalizzati a valutare il grado di sicurezza dei diversi ambienti di lavoro, con particolare attenzione ai siti produttivi, ed investe costantemente nella formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, erogando corsi specifici a cadenza periodica, differenziati per figura professionale.

RO - soggetti in ATI/JVs

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio legato ai soggetti in ATI/JVs	Rischio legato all'individuazione dei soggetti per la costituzione di ATI/JVs

Il Gruppo mitiga il rischio connesso ai rapporti con i soggetti partner in ATI/JVs, potenzialmente rilevante per il *business* delle bonifiche ambientali, tramite una selezione particolarmente mirata degli stessi, che viene condotta in base ad un'attenta valutazione preliminare della relativa affidabilità e capacità operativa, anche al fine di rispettare i differenti requisiti esplicitati negli eventuali bandi di gara.

Sulla scorta di una prassi consolidata, le singole ATI vengono sempre strutturate in modo da garantire la complementarietà delle competenze richieste. In tal senso, tutti i componenti di ogni ATI devono risultare in possesso di specifici requisiti, attestati da documenti tecnici e verificati preliminarmente dall'Ufficio Gare.

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

RO - requisiti controparte

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio requisiti controparte	Rischio legato all'eventualità di relazionarsi con soggetti (fornitori/clienti) che non siano in possesso di adeguati requisiti (patrimoniali/finanziari/etici)

Con riferimento ai vari *business* nei quali opera, il Gruppo mitiga il rischio in questione (lato fornitori) mediante uno scrupoloso processo di selezione e valutazione puntuale dei diversi fornitori a cui potenzialmente ricorrere, declinato e formalizzato all'interno della procedura acquisti di Gruppo (procedura "Approvvigionamento").
Nei casi di maggior rilievo, il Gruppo programma appositi *audit* presso gli impianti di smaltimento finale gestiti da soggetti terzi, al fine di verificarne l'adeguatezza in fatto di requisiti e di autorizzazioni possedute.

Nella definizione dei contratti con i propri clienti, il Gruppo prevede l'inserimento di un'apposita clausola concernente il rispetto dei principi e delle regole di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché la presa visione del Codice Etico e dell'estratto del Modello Organizzativo *ex* D.Lgs. n. 231/2001 di Ambienthesis S.p.A..

Il Gruppo favorisce l'utilizzo di protocolli di legalità, volti ad attivare, in conformità alle Linee Guida per i controlli antimafia, apposite procedure coordinate di monitoraggio e vigilanza concernenti i dati di tutta la filiera delle imprese coinvolte nelle singole commesse.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Acquisti	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche tecnico-operative nei sistemi informativi a supporto delle attività di approvvigionamento

Al fine di minimizzare il rischio che i sistemi informativi a supporto della gestione degli acquisti si rivelino non adeguati alle mutevoli dinamiche aziendali, il Gruppo dedica risorse specifiche al continuo miglioramento, sotto il profilo operativo, dei sistemi esistenti, oltreché al mantenimento e al potenziamento di un sistema informativo integrato, quest'ultimo alimentato da un apposito *database* in cui vengono raccolte e catalogate tutte le informazioni, tanto di tipo anagrafico, quanto di carattere tecnico, riguardanti l'intero parco fornitori.

Tale attività viene svolta dai responsabili dell'Ufficio Acquisti in stretta collaborazione con la Funzione IT e con la Funzione "Qualità", oltreché con i fornitori dei sistemi informativi medesimi.

RO - sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio sistemi informativi a supporto dell'Ufficio Gare	Rischio legato alla possibile manifestazione di problematiche tecnico-operative nel sistema informativo a supporto delle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto

Il Gruppo mitiga il rischio che possano palesarsi problematiche tecnico-operative nel sistema informativo dedicato alle attività di monitoraggio, individuazione e selezione delle gare d'appalto principalmente mediante il mantenimento di una solida relazione con il fornitore "storico" di detto servizio.

Gli operatori dell'Ufficio Gare dispongono, inoltre, della professionalità e delle competenze tecniche necessarie per svolgere anche autonomamente le ricerche dei bandi di gara attraverso ulteriori canali, così da minimizzare il possibile rischio di non completa o non accurata identificazione di tutte le opportunità di gara potenzialmente d'interesse.

RO - struttura organizzativa

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio struttura organizzativa	Rischio legato ad una struttura organizzativa non allineata al perseguimento degli obiettivi strategici

Il Gruppo mitiga i possibili rischi derivanti da un tipo di struttura organizzativa non allineata agli obiettivi strategici da esso perseguiti mediante la definizione e la rivisitazione periodica della struttura stessa, in modo da assicurare che quest'ultima risulti sempre sufficientemente articolata tanto in termini di organico, quanto sotto il profilo delle competenze necessarie.
In particolare, ciò si rende possibile attraverso costanti attività di monitoraggio e valutazione circa la rispondenza della struttura complessiva tanto agli obiettivi di Gruppo, quanto a quelli di ciascuna singola linea di *business*.

Le due distinte divisioni commerciali, una per l'area "Trasporti e Smaltimenti" e l'altra per l'area "Bonifiche ambientali", unitamente al potenziamento ed alla progressiva ottimizzazione della rete di vendita, rappresentano tutti interventi in ambito organizzativo volti sia ad accrescere ulteriormente il livello dei servizi offerti alla propria clientela, sia a rispondere in maniera sempre più tempestiva e puntuale alle distinte esigenze manifestate da ciascun singolo cliente.

RO - valutazione commesse

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio valutazione commesse	Rischio legato ad una non corretta previsione dei costi di commessa

Il Gruppo opera prevalentemente per commessa all'interno del *business* relativo alle bonifiche ambientali. Al fine di monitorare in modo puntuale l'andamento dei costi di commessa, il Gruppo ha strutturato un apposito processo di analisi avente ad oggetto: *(i)* i costi previsti e i possibili scostamenti dei costi a consuntivo rispetto a quanto preventivato in sede di definizione del *budget*; *(ii)* la correlata marginalità; *(iii)* gli importi *extra-budget*; *(iv)* l'eventuale *revised budget*.

L'avanzamento delle varie commesse viene controllato tramite la stesura periodica dei relativi SAL ("Stati di Avanzamento Lavori") e di specifici report di dettaglio, per mezzo dei quali sono registrati in maniera analitica i costi e i ricavi riferibili a ciascuna di esse.

In particolare, l'Ufficio Controllo di Gestione monitora mensilmente i costi sostenuti ed i conseguenti ricavi maturati, implementando un unico tabulato di sintesi nel quale vengono riepilogate le voci di costo e ricavo di tutte le commesse in corso.

RO - rischio di mancata realizzazione dei ricavi

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Operativo	Rischio di mancata realizzazione dei ricavi	Rischio legato alla riduzione di quote di mercato/volumi di attività o ad un mancato controllo circa le varianti di commessa

Al fine di minimizzare il rischio connesso alla riduzione delle quote di mercato e/o dei volumi di attività, il Gruppo ha proseguito nell'opera di potenziamento ed efficientamento della propria rete commerciale, a cui aveva già dato avvio negli scorsi esercizi.

Sono state attivate specifiche azioni in tale ambito volte a dare maggiore impulso ai quantitativi di rifiuti in entrata presso i diversi impianti di trattamento del Gruppo, sia per la linea dei rifiuti solidi, sia per quella dei rifiuti liquidi.

L'eventualità di una non tempestiva individuazione e valutazione delle possibili opportunità commerciali derivanti dalla partecipazione a bandi di gara è mitigata dalla presenza, all'interno della struttura aziendale, di un Ufficio Gare a ciò espressamente preposto, oltreché da un apposito servizio, fornito da una agenzia esterna, avente proprio ad oggetto l'identificazione e la segnalazione degli avvisi di gara di potenziale interesse per il Gruppo.

Per quanto concerne, invece, i ricavi rivenienti dalle commesse di bonifica in corso d'opera, il cui avanzamento è intrinsecamente soggetto alla possibile manifestazione di elementi non prevedibili e tali da portare ad una distribuzione dei ricavi in questione su un arco temporale più ampio, il Gruppo valuta la definizione di specifici accordi con il cliente, allo scopo di stabilire le correlate varianti o le eventuali riserve da indicare nei SAL delle commesse. Le varianti di queste ultime sono di norma definite in contraddittorio con il cliente mediante la redazione di appositi verbali.

Sulla base dell'ultimo Piano Industriale Triennale approvato nello scorso mese di marzo, quest'ultimo sviluppato in continuità con le azioni precedentemente avviate, il Gruppo si prefigge il mantenimento delle posizioni di mercato già assunte in ambito nazionale, nonché l'accesso a scale dimensionali di fatturato più ampie grazie all'acquisizione di nuovi contratti e allo sviluppo di nuove iniziative industriali, in Italia e all'estero.

Si evidenzia in tal senso anche l'operazione di affitto, poi tramutatasi nei primi mesi dell'esercizio 2019 in acquisto, del ramo d'azienda della società Ecorisana S.r.l. in liquidazione (già Gio.Eco S.r.l.) relativo alle attività di risanamento ambientale.
Tale operazione ha consentito alla Capogruppo di implementare ulteriormente la propria azione commerciale nel settore privato dei grandi gestori di patrimoni immobiliari e dei costruttori edili o di infrastrutture, oltreché di conseguire significative economie di scala nella business unit "Bonifiche e Risanamenti Ambientali".
Per quanto concerne la crescita del Gruppo su scala internazionale, si segnala la proficua attività di *business development* in essere nell'area del nord-est Europa, come pure in quella medio-orientale.

III. – RISCHI STRATEGICI (RS)

RS - andamento macroeconomico

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Andamento macroeconomico	Rischio legato all'eventualità che la situazione economico- patrimoniale e finanziaria del Gruppo possa essere influenzata in modo negativo da fattori esogeni di ordine macroeconomico

Il Gruppo monitora sistematicamente il quadro macroeconomico di interesse, onde individuare con tempestività potenziali andamenti sfavorevoli e programmare, se necessario, le relative azioni correttive.
Per quanto concerne l'esercizio di riferimento, si osserva che i segnali di ripresa produttiva a livello nazionale riscontrati negli esercizi passati, ancorché non uniformi, tendono progressivamente a consolidarsi, creando opportunità e nuove possibilità di business nei mercati in cui il Gruppo opera.
In particolare, per ciò che attiene l'esercizio 2019, si prevede che i ricavi, grazie alle nuove acquisizioni e consolidamento delle quote di mercato, possano determinare risultanze economiche in linea con quanto già conseguito.

RS - concorrenza

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio concorrenza	Rischio legato al possibile ingresso di nuovi concorrenti nei settori di attività

Il rischio di ingresso di nuovi *competitors* sul mercato è mitigato da fattori intrinseci ai *business* in cui opera il Gruppo, quali la frammentazione del mercato, le alte barriere all'entrata e la necessità di possedere autorizzazioni e certificazioni specifiche, tra cui anche l'attestazione SOA, che implicano la verifica periodica relativa al possesso di adeguati requisiti tecnici, organizzativi, finanziari ed economici.
L'Ufficio Gare monitora puntualmente, tramite il costante aggiornamento di un apposito *database*, la percentuale delle gare vinte rispetto al totale dei bandi di gara a cui le società del Gruppo prendono parte.
Al fine di mitigare ulteriormente il rischio di concorrenza sul mercato interno, il Gruppo sta sviluppando iniziative volte ad aumentare in modo progressivamente crescente la propria presenza sul mercato estero, in special modo su quello medio-orientale e nell'area balcanica.

RS - crescita del business

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio di mancata crescita del *business*	Rischio legato alla carenza di *monitoring* delle opportunità di *business* che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime

Il Gruppo mitiga il rischio legato ad una eventuale carenza di monitoraggio delle opportunità di *business* che si presentano sul mercato o ad una non corretta gestione delle medesime tramite il ricorso ad una procedura formalizzata di identificazione, selezione ed assegnazione alle funzioni competenti delle diverse opportunità che si presentano.

Il rischio di mancata crescita del *business* nel settore del trattamento e smaltimento dei rifiuti è affrontato in maniera proattiva ricercando ed acquisendo nuovi clienti sul territorio nazionale.
Con riferimento al *business* delle bonifiche ambientali, il Gruppo monitora costantemente le opportunità offerte tanto dalla committenza pubblica, quanto da quella privata, con attenzione crescente al mercato estero. L'Ufficio Gare, avvalendosi anche del supporto fornito da una agenzia specializzata, monitora quotidianamente i bandi di gara cui il Gruppo può partecipare.

RS - dipendenza da clienti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da clienti	Rischio legato alla dipendenza contrattuale da uno o pochi clienti

Il Gruppo mitiga il rischio in oggetto grazie al monitoraggio costante del proprio portafoglio clienti, allo scopo di individuare potenziali situazioni di dipendenza contrattuale laddove il fatturato sviluppato con una singola controparte superi significative soglie di incidenza sul fatturato complessivo in ciascuna linea di *business*.

RS - dipendenza da fornitori

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da fornitori	Rischio legato alla dipendenza contrattuale con taluni fornitori tale da comportare blocchi al normale svolgimento dell'operatività

Il Gruppo mitiga il potenziale rischio di dipendenza contrattuale dai fornitori per mezzo delle leve di seguito indicate:

1) il costante aggiornamento e la periodica verifica dell'efficacia e dell'idoneità della procedura acquisti di Gruppo (procedura "Approvvigionamento") finalizzata a disciplinare: *(i)* il flusso delle attività di approvvigionamento; *(ii)* i ruoli e le correlate responsabilità; *(iii)* i rischi specifici sottesi alle varie fasi del processo; *(iv)* i controlli sul processo; *(v)* le modalità di gestione ed archiviazione della documentazione; *(vi)* la distinzione, in base a prestabiliti parametri, tra fornitore critico e non critico;
2) la centralizzazione della funzione aziendale in discorso;
3) l'avvenuta implementazione di un sistema strutturato di archiviazione dei dati e delle informazioni concernenti le offerte emesse dai potenziali fornitori.

RS - dipendenza da risorse umane chiave

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio dipendenza da risorse umane chiave	Rischio legato alla possibile dipendenza da risorse umane considerate "chiave"

Il Gruppo monitora costantemente il rischio in oggetto, soprattutto in relazione alle figure commerciali e tecniche operanti nelle diverse linee di *business*.

Più in particolare, allo scopo di contenere il rischio medesimo, il Gruppo interviene attraverso: *(i)* la formazione continua; *(ii)* gli incentivi ed i *benefits*; *(iii)* la struttura delle deleghe operative.
Con riferimento specifico alla formazione, l'esercizio 2018 si è contraddistinto per la progettazione e l'esecuzione di programmi formativi riguardanti tutte le principali aree aziendali e mirati al consolidamento ed accrescimento delle competenze specifiche del capitale umano e del suo valore e potenziale intrinseco.

RS - reputazionale

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio reputazionale	Rischio legato al possibile deterioramento dell'immagine del Gruppo e della reputazione che esso ha sul mercato, tale da ingenerare ripercussioni negative sul complessivo andamento del *business*

Il Gruppo rivolge particolare attenzione alla gestione del rischio reputazionale. Ciò avviene sia attraverso iniziative che prevedono un ruolo attivo in progetti con i principali attori del settore, sia con la presenza alle più importanti fiere del mercato nazionale di riferimento (*i.e.* Ecomondo).

Allo scopo di gestire più efficacemente il rischio in parola, la Capogruppo può altresì usufruire di un apposito servizio di Web Reputation, attivato dalla controllante Green Holding S.p.A. per l'intero Gruppo Green Holding; questo servizio è parte integrante di un progetto più ampio riguardante la ridefinizione dell'immagine e del Brand del Gruppo medesimo.

Si ricorda, infine, che il nominativo della Capogruppo così come quello della controllata Bioagritalia S.r.l. risultano inseriti nell'elenco istituito presso la Prefettura ai sensi dell'art. 1, commi 52-57, della L. 190/2012 (cd "*whitelist*").

RS - utilizzo a regime della capacità produttiva

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Strategico	Rischio di mancato utilizzo a regime della capacità produttiva	Rischio legato al non pieno utilizzo/sfruttamento degli impianti e/o della capacità produttiva in genere, con conseguente impatto sui volumi di *business* conseguibili

Al pari di quanto già avvenuto negli scorsi esercizi, anche durante tutto l'esercizio 2018 il Gruppo ha dimostrato una sufficiente tenuta della capacità di utilizzo dei propri impianti.
La conservazione della piena capacità produttiva viene sostenuta dal punto di vista strutturale attraverso un capillare piano di investimenti di natura tecnico-impiantistica finalizzato al mantenimento della capacità competitiva dei diversi siti operativi.

IV. – RISCHI DI COMPLIANCE (RC)

RC - classificazione rifiuti

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di classificazione dei rifiuti	Rischio legato ad una non corretta classificazione dei rifiuti e ad una conseguente non adeguata gestione degli stessi

Il Gruppo opera con continuità per minimizzare il rischio di incorrere in una non corretta classificazione dei rifiuti e nella conseguente non adeguata gestione degli stessi. A tal fine, ogni unità operativa del Gruppo ha adottato una procedura puntuale e strutturata che disciplina l'intero iter di conferimento dei rifiuti, dalla fase di accettazione, sino alla destinazione ultima programmata, e che garantisce la completa tracciatura lungo tutta la filiera. Il Gruppo, inoltre, provvede ad apposita attività di formazione tecnica relativamente agli aggiornamenti che di volta in volta intervengono nella normativa concernente la classificazione dei rifiuti.

RC - codice di autodisciplina

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Codice di Autodisciplina	Rischio legato al mancato o parziale rispetto delle raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate

La Capogruppo è consapevole dell'importanza e dell'opportunità che il proprio assetto di *Corporate Governance* risulti il più possibile conforme alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, la cui più recente edizione è quella del luglio 2018 (il "Codice").

Nel corso dell'esercizio di riferimento, la Capogruppo, con lo specifico *commitment* e sotto la supervisione sia del Comitato Controllo e Rischi, sia del Collegio Sindacale, ha continuato nella linea già intrapresa negli scorsi anni di focalizzazione sulla centralità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendali, proseguendo nello sviluppo e nell'implementazione di un "*Piano di Audit risk based*", a sua volta frutto di un preciso processo di analisi e graduazione dei rischi medesimi, che, nell'ottica individuata dal Codice, porta ad individuare specifici test finalizzati a verificare l'efficacia del sistema di controllo interno con esplicito riferimento ai rischi via via selezionati e ritenuti prioritari.

RC - normativa 231/01

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa "231"	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa *ex* D.Lgs. n. 231/2001

Il Gruppo è sensibile ad identificare le condizioni che servono a garantire che la struttura sia conforme ai requisiti normativi posti dal D.Lgs. n. 231/2001 (il "Decreto") in tema di responsabilità amministrativa delle società.

Ambienthesis S.p.A. e le società del Gruppo dotate di Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 sono costantemente impegnate nel periodico aggiornamento dei relativi Modelli Organizzativi, affinché gli stessi si mostrino di volta in volta in linea sia con le evoluzioni normative, sia con quelle di carattere organizzativo.
Il procedimento di aggiornamento dei Modelli Organizzativi avviene sempre sotto la supervisione dei rispettivi Organismi di Vigilanza delle società, i quali – nell'ottica della più ampia integrazione delle attività di controllo – si confrontano periodicamente con gli altri soggetti facenti parte del sistema dei controlli interni aziendali, quali il Comitato Controllo e Rischi, il Collegio Sindacale e la Funzione *Internal Audit* di Gruppo.

Nella consapevolezza dell'importanza che gli aspetti formativi ed informativi assumono in una prospettiva di prevenzione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, le società – con il fattivo supporto degli Organismi di Vigilanza – provvedono alla diffusione interna delle versioni aggiornate dei Modelli Organizzativi, nonché alla correlata attività di formazione, proseguendo, in tal senso, secondo le linee del percorso formativo già intrapreso negli anni scorsi. A riguardo si segnala anche l'introduzione da parte dell'OdV della Capogruppo di una *newsletter* periodica indirizzata sia ai vertici aziendali che a tutti i responsabili di funzione, finalizzata ad offrire la massima informativa sulle tematiche riguardanti la normativa di cui al Decreto.

RC - normativa 262/05

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa "262"	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa *ex* L. 262/2005

Il Gruppo ha posto in essere gli adempimenti previsti dalla normativa "262", avendo designato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e avendo adottato un Modello di attestazione del bilancio e della relazione sulla gestione *ex* art. 154-*bis* del D.Lgs. n. 58/98 (*i.e.* "Manuale delle procedure amministrativo-contabili"), finalizzato a fornire al Dirigente Preposto ed alle risorse di cui esso si avvale un set di procedure operative a supporto delle attività svolte, tale da consentire il rilascio dell'attestazione prevista dalla Legge n. 262/2005.
Si segnala che la Capogruppo sta dando corso ad uno specifico processo volto al complessivo aggiornamento delle procedure contenute nel Manuale, con l'obiettivo ultimo di garantire una miglior aderenza di tutto il complesso procedurale in questione non soltanto al nuovo assetto organizzativo societario, ma anche al nuovo *software* amministrativo-gestionale, la cui implementazione su tutte le società del Gruppo e sulle diverse funzioni aziendali interessate è ormai ad uno stadio avanzato di completamento.

RC - normativa ambientale

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa ambientale	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa prevista in campo ambientale

Il Gruppo monitora con costanza ogni evoluzione della normativa ambientale, allo scopo di assicurare, in particolare, il pieno rispetto sia di quanto previsto dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs. n. 152/2006), sia degli adempimenti connessi al Regolamento europeo in materia di trasporto transfrontaliero.

Le principali leve impiegate per garantire l'allineamento costante del Gruppo alla normativa in oggetto sono rappresentate da:

1) competenze dei Responsabili Tecnici di ciascuna linea di *business* per il monitoraggio continuo dei cambiamenti legislativi e regolamentari;
2) attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche *ex* D.Lgs. n. 231/2001);
3) *audit* interni svolti grazie al presidio dei citati Responsabili Tecnici, oltreché della Funzione *Internal Audit* di Gruppo;
4) controlli su tutti i trasportatori transfrontalieri, sia all'arrivo presso le unità locali, sia durante il percorso di trasporto dei rifiuti;
5) mantenimento nel tempo di apposite autorizzazioni e certificazioni, considerate anche come incentivo costante all'allineamento puntuale con la normativa;
6) iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
7) utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line*.

Si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi di natura ambientale ed in risposta alla sempre maggiore attenzione posta su tematiche di tal tipo, tanto la Capogruppo, quanto le società controllate Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l. sono dotate di un Modello Organizzativo *ex* D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un accurato *risk-assessment* relativo, tra gli altri, agli illeciti di carattere ambientale.

Tra le varie autorizzazioni in materia ambientale, un'importanza particolare è attribuita all'Autorizzazione Integrata Ambientale, che ha sostituito decine di diverse autorizzazioni richieste in precedenza e il cui rinnovo permette alle singole strutture di garantire costantemente il rispetto della normativa applicabile di riferimento.

RC - normativa sulla sicurezza sul lavoro

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto della normativa sulla Salute e Sicurezza sul lavoro	Rischio legato al mancato o parziale rispetto della normativa *ex* D.Lgs. n. 81/2008

Il Gruppo mitiga il rischio di mancata o non completa *compliance* alla normativa riguardante la Salute e la Sicurezza sul lavoro, nonché a tutti gli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 81/2008, attraverso il costante mantenimento ed aggiornamento nel tempo del "Sistema di Gestione della Sicurezza".

La Capogruppo possiede la certificazione BS-OHSAS 18001:2007 (attiva per il sito di Orbassano (TO) e per quello di Segrate (MI) relativamente alle attività di "progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali"), che ne attesta la conformità ad elevati standard per ciò che riguarda il complessivo sistema di gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro.

Le principali leve utilizzate per gestire il rischio in oggetto sono rappresentate da:

1) la formazione continua, elemento considerato di importanza strategica da parte del Gruppo e sul quale quest'ultimo investe costantemente;
2) la costante e puntuale manutenzione di impianti e macchinari;
3) le attività periodiche di controllo (*audit* esterni, interni e verifiche *ex* D.Lgs. n. 231/2001);
4) l'iscrizione a *newsletter* normative emesse da Associazioni di categoria;
5) l'utilizzo di appositi strumenti informatici, quali banche dati normative *on-line;*
6) la rigorosa applicazione della sorveglianza sanitaria prevista;
7) la nomina di RSPP (Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione) interni costantemente aggiornati e formati.

Si sottolinea inoltre che, come ulteriore leva di gestione dei rischi legati alla salute e sicurezza sul lavoro, tanto la Capogruppo, quanto le società controllate Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l. sono dotate di un Modello Organizzativo *ex* D.Lgs. n. 231/2001 fondato su un accurato *risk-assessment* relativo, tra gli altri, agli illeciti riconducibili a tale ambito.

RC – regolamento Consob "Parti Correlate"

Classe di rischio	Descrizione sintetica	Descrizione analitica
Compliance	Rischio di mancato rispetto del Regolamento Consob sulle 'Parti Correlate'	Rischio legato al mancato o parziale rispetto del Regolamento Consob in tema di "Parti Correlate"

Nel novembre del 2010 il Gruppo ha adottato il proprio regolamento interno in materia di operazioni tra Parti Correlate, in conformità allo specifico Regolamento emesso da Consob.

Qualora non sussistano i casi di esclusione espressamente previsti, il suddetto regolamento interno prevede l'adozione di una specifica procedura per l'esame e l'approvazione delle operazioni tra Parti Correlate, finalizzata all'identificazione dei seguenti elementi di dettaglio:

1) le caratteristiche essenziali dell'operazione considerata (prezzo, condizioni di esecuzione, tempistiche di pagamento);
2) le motivazioni economiche sottostanti;
3) la descrizione e l'analisi dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari;

4) le valutazioni sulla congruità dei corrispettivi applicati rispetto ai valori di mercato per operazioni simili.

Il Gruppo ha redatto e mantiene aggiornato nel tempo un apposito elenco delle proprie Parti Correlate.

In occasione della predisposizione delle Relazioni Finanziarie Annuali e Semestrali il Gruppo provvede ad elaborare ed aggiornare appositi prospetti riepilogativi delle operazioni in essere nel periodo di riferimento.

L'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo contempla sempre l'analisi e la trattazione di eventuali operazioni con Parti Correlate.

All'interno del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, l'organo endoconsiliare preposto al preventivo esame delle operazioni con Parti Correlate è rappresentato dal Comitato Controllo e Rischi.

La versione più aggiornata del regolamento interno in tema di operazioni tra Parti Correlate è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2017.

Sintesi dei Risultati economico-patrimoniali di Ambienthesis S.p.A. al 31.12.2018

Il bilancio di esercizio di AMBIENTHESIS S.p.A. chiude, con un utile netto finale di 3.354 migliaia di Euro contro una perdita dell'esercizio precedente di -3.750 migliaia di Euro, dopo aver scontato ammortamenti e svalutazioni per 1.460 migliaia di Euro (2.921 migliaia di euro nell'esercizio 2017).

DATI ECONOMICI Valori in migliaia di Euro	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Ricavi	82.144	58.767	39,8%
Costi Operativi	-75.815	-58.174	30,3%
Margine operativo lordo (Ebitda)	6.329	593	967,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-1.460	-2.921	-50,0%
Margine operativo netto (Ebit)	4.869	-2.328	n.c.
Risultato ante imposte	3.758	-3.623	n.c.
Risultato netto finale – Utile/Perdita	3.354	-3.750	n.c.

DATI PATRIMONIALI Valori in migliaia di Euro	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Posizione finanziaria netta	4.264	2.264	88,3%
Totale attività	102.759	103.908	-1,1%
Patrimonio netto	51.060	47.725	7,0%

Al fine di ottenere un omogeneo termine di raffronto tra risultanze economiche al netto di componenti non ricorrenti che, nell'esercizio 2017 ammontavano a -2.290 migliaia di Euro e nell'esercizio 2018 sono risultati invece pari a -179 migliaia di Euro (Imposte sul reddito non ricorrenti), sono stati rielaborati i conti economici della Società in ottica "adjusted", adottando pertanto una normalizzazione dei risultati.

Tali risultanze hanno evidenziato quindi un utile "adjusted" di 3.533 migliaia di Euro nell'esercizio 2018 (contro una perdita di -710 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

DATI ECONOMICI Adjusted* Valori in migliaia di Euro	31/12/2018	31/12/2017	Variazione %
Ricavi	82.144	59.517	38,0%
Costi Operativi	-75.815	-58.174	30,3%
Margine operativo lordo (Ebitda)	6.329	1.343	371,3%
Ammortamenti e svalutazioni	-1.460	-1.541	-5,3%
Margine operativo netto (Ebit)	4.869	-198	n.c.
Risultato ante imposte	3.937	-582	n.c.
Risultato netto finale – Utile/Perdita	3.533	-710	n.c.

Convocazione Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione, ricorrendo i presupposti di legge dovendo predisporsi il bilancio consolidato, ha ritenuto di procedere a convocare l'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile, entro il maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Di conseguenza, esso sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti fissata per il giorno 27 maggio 2019 (ore 15) in prima convocazione e, in seconda convocazione, per il giorno 29 maggio 2019 (ore 15).

Si prevede sin d'ora, data la composizione azionaria della Società, che l'Assemblea possa validamente tenersi il 27 maggio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà altresì di destinare l'utile di esercizio di Euro 3.354.284,36 come di seguito:

- alla Riserva Legale Euro 167.714,22;
- agli Azionisti un dividendo lordo pari a 0,0080 Euro per ciascuna delle azioni aventi diritto agli utili in circolazione, corrispondente a 706 migliaia di Euro circa;
- destinare a nuovo il residuo utile d'esercizio;
- mettere in pagamento il dividendo a partire dal 12 giugno 2019, con stacco cedola fissato al 10 giugno 2019 e "record date" (data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso, ai sensi dell'art. 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2.6.6, comma 2, del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) il giorno 11 giugno 2019.

La convocanda Assemblea degli Azionisti sarà chiamata a deliberare in merito a:

- la proposta di approvazione del bilancio di esercizio "Ambienthesis S.p.A." al 31 dicembre 2018;
- la politica sulla remunerazione societaria;
- il rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Segrate, 12 aprile 2019

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. Giovanni Bozzetti

RELAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

(La Società non è obbligata, ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, alla predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario; si ritiene tuttavia utile fornire le informazioni di seguito riportate)

Introduzione e premessa metodologica

La rendicontazione di sostenibilità, integrata all'interno della Relazione Finanziaria annuale, consente al Gruppo Ambienthesis di **informare tutti gli *stakeholders* (i "portatori di interesse") circa le performance aziendali non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto il profilo ambientale e sociale**, ciò anche in considerazione dell'elevato valore tecnologico, economico, industriale e socio-ambientale delle attività svolte per garantire la sicurezza dei cittadini e delle comunità locali, salvaguardare l'ambiente e tutelare le generazioni future.

Sebbene la redazione di detta Relazione di Sostenibilità si configuri come un esercizio di natura volontaria, Ambienthesis ha deciso di strutturarla nel rispetto delle linee guida internazionali del ***GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards),*** che rappresenta il modello più autorevole e diffuso nel campo della rendicontazione non finanziaria. Più in particolare, la scelta di applicare lo standard ad un livello del tipo "***in accordance referenced"*** ha consentito al Gruppo di incentrare l'attività di rendicontazione soltanto su specifici temi economici, ambientali e sociali, la cui trattazione verrà affiancata, nei prossimi esercizi, dall'analisi di ulteriori tematiche non finanziarie al fine di fornire un quadro sempre più completo degli impatti connessi alle attività dell'Organizzazione.[1]

Le informazioni riportate nel presente capitolo **fanno riferimento all'anno fiscale 2018** e sono state oggetto di presa visione da parte del **Consiglio di Amministrazione di Ambienthesis** nella seduta del 12 aprile 2019. Laddove possibile, i dati e le informazioni relative all'ultimo esercizio sono state confrontate con quelle relative all'esercizio precedente.
Il **perimetro di rendicontazione** comprende le seguenti società del Gruppo Ambienthesis, ossia le tre principali società operative (d'ora in poi, il "**Gruppo**"):

- ✓ **Ambienthesis S.p.A.,** società Capogruppo specializzata sia in interventi di bonifica e di risanamento ambientale, sia nelle attività di trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi. Oltre a controllare e gestire la più grande piattaforma in Italia per il trattamento dei rifiuti speciali, situata nel Comune di Orbassano (TO) e caratterizzata da una capacità di trattamento autorizzata di 500.000 t/anno, l'Azienda gestisce altri due impianti di proprietà: il primo, situato a Liscate (MI), fornisce un apposito servizio di smaltimento per varie tipologie di reflui liquidi di origine civile e industriale; il secondo, sito a San Giuliano Milanese (MI), è invece destinato all'attività di stoccaggio di diversi tipi di rifiuti ed è specializzato nello smaltimento dei rifiuti pericolosi a matrice amiantifera;
- ✓ **La Torrazza S.r.l.,** società interamente controllata che gestisce una discarica per lo smaltimento finale di rifiuti speciali, pericolosi e non, sita nel Comune di Torrazza Piemonte (TO);
- ✓ **Bioagritalia S.r.l.,** società detenuta al 70% che gestisce un impianto, ubicato nel Comune di Corte de' Frati (CR), per il trattamento finalizzato al successivo recupero in agricoltura di fanghi biologici.

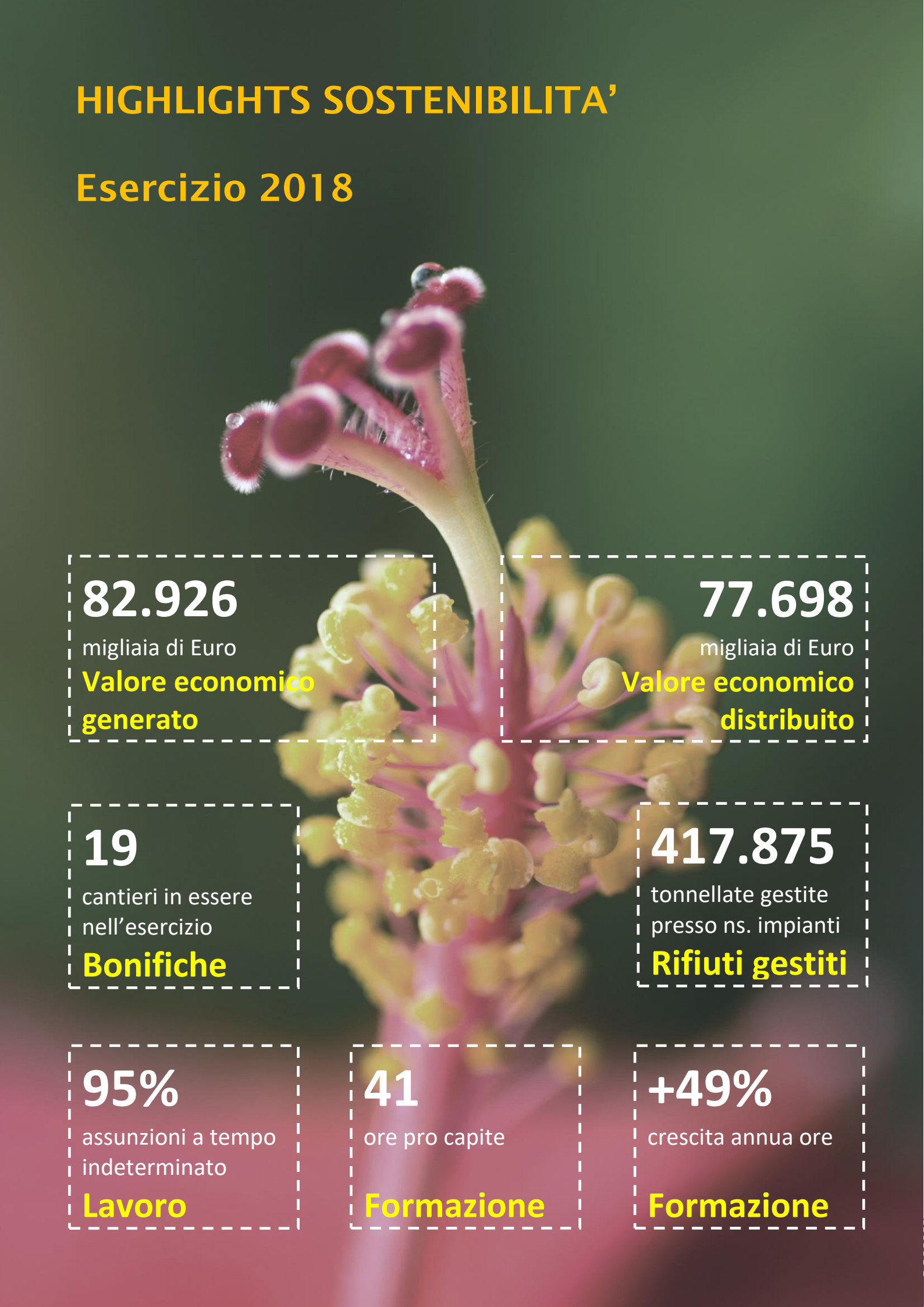
Le eventuali variazioni rispetto a tale perimetro di rendicontazione, previste al fine di fornire agli *stakeholders* ulteriori elementi informativi o specifiche puntualizzazioni, sono state di volta in volta opportunamente indicate nei paragrafi successivi.

Come richiesto dallo standard, l'attività di rendicontazione è stata incentrata sulle tematiche di natura economica, sociale e ambientale che possono influenzare le scelte strategiche del Gruppo e dei suoi *stakeholders*. Tali **tematiche "materiali"** sono state individuate attraverso un'analisi condotta internamente, i cui risultati hanno consentito di predisporre apposite schede di rilevazione per ciascuna funzione aziendale, successivamente utilizzate per la raccolta dei dati.

[1] La selezione degli indicatori GRI è riportata all'interno della tabella di correlazione posta a conclusione del presente capitolo.

HIGHLIGHTS SOSTENIBILITA'

Esercizio 2018



82.926
migliaia di Euro
Valore economico generato

77.698
migliaia di Euro
Valore economico distribuito

19
cantieri in essere nell'esercizio
Bonifiche

417.875
tonnellate gestite presso ns. impianti
Rifiuti gestiti

95%
assunzioni a tempo indeterminato
Lavoro

41
ore pro capite
Formazione

+49%
crescita annua ore
Formazione

Gestione responsabile per la sostenibilità

La **sostenibilità**, intesa nella sua accezione più ampia, si configura da sempre quale valore centrale nella strategia seguita da Ambienthesis S.p.A. e dalle società del Gruppo.

Poiché competitività e sviluppo sostenibile per il territorio di riferimento sono alla base dell'approccio del Gruppo in materia di responsabilità sociale d'impresa, Ambienthesis integra detti principi all'interno del proprio modello di *business* al fine di conseguire via via importanti obiettivi di miglioramento legati non solo all'efficientamento dei propri processi e delle proprie attività, ma anche alla capacità propositiva per nuove soluzioni tecnologiche ed operative, tali da determinare positive ricadute sul piano ambientale.

Attraverso la costante ed efficace implementazione dei principi di riferimento contenuti nella propria **Politica integrata di qualità, salute e sicurezza, ambiente** (Politica QHSE - Quality, Health & Safety, Environment), Ambienthesis si impegna in special modo a garantire, nell'ambito del proprio sistema valoriale, quest'ultimo declinato nel Codice Etico e trasfuso nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D Lgs. n. 231/2001 (MOG 231 o Modello Organizzativo), una solida *compliance* nei confronti delle diverse normative di riferimento, una forte attenzione alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, una continua propensione all'innovazione tecnologica, un costante orientamento allo sviluppo del proprio capitale umano, nonché un sempre maggiore coinvolgimento delle varie categorie di *stakeholders*.
La Politica QHSE ribadisce, inoltre, l'importanza attribuita **all'esame e al monitoraggio *in continuum* dei rischi e delle opportunità** connessi alle attività poste in essere dall'Azienda, che si prefigge di migliorare costantemente le proprie prestazioni sotto numerosi profili definendo specifici obiettivi e verificandone poi il relativo raggiungimento, secondo un approccio per il quale dal miglioramento continuo possono derivare non soltanto positivi risultati in termini economici, ma anche rapidità di analisi delle situazioni e dei contesti.

In particolare, tra gli elementi distintivi della Politica QHSE alcuni riguardano **la tutela e l'uso sostenibile del "capitale naturale"** e risultano collegati ad obiettivi finalizzati a garantire l'efficacia della protezione ambientale mediante il contenimento dei consumi energetici e di materie prime da parte dell'Azienda, il costante ricorso alle migliori tecnologie disponibili (MTD) del proprio settore e la continua collaborazione con istituti e laboratori di ricerca per promuovere nuove tecniche di riduzione dell'impatto ambientale.

Infine, con specifico riferimento al **"capitale umano",** il Gruppo riconosce quale punto focale e distintivo di tutta la sua strategia di *business* il ruolo ricoperto dalle proprie persone. Per questo motivo, il Gruppo punta a curare la formazione, l'informazione continua e l'addestramento del proprio personale organizzando attività di approfondimento, divulgazione e partecipazione mirate e finalizzate alla conoscenza degli obiettivi aziendali, delle procedure operative interne e delle problematiche legate a temi quali l'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori.

Anche le due principali società controllate da Ambienthesis S.p.A., ossia Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l., hanno definito **specifiche politiche aziendali** in linea con quella adottata dalla Capogruppo e conformi alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, secondo le quali hanno implementato efficaci sistemi di gestione.

Le **certificazioni** ottenute dal Gruppo, tra le quali spiccano i due certificati EMAS relativi, rispettivamente, all'impianto sito a Liscate (MI) e alla discarica gestita da La Torrazza S.r.l., sono ulteriore garanzia di:

- ✓ efficace interazione di processi, risorse, dati e informazioni a livello strategico, tattico, organizzativo e operativo;
- ✓ comunicazione chiara e trasparente fra tutti gli *stakeholders*;
- ✓ corretta gestione dei dati e delle informazioni a supporto del processo decisionale strategico;
- ✓ sostenibilità economica, sociale e ambientale lungo il ciclo di vita dei servizi;
- ✓ costante miglioramento della qualità del servizio offerto.

Box di approfondimento n.1 – Le certificazioni quali insiemi di prassi e modalità operative per la buona gestione

Gli impianti del Gruppo Ambienthesis hanno promosso e implementato sistemi di gestione integrati "qualità, ambiente, salute e sicurezza" conformi alle principali norme internazionali (quali la ISO 9001:2015, la ISO 14001:2015 e la OHSAS 18001:2007) al fine di migliorare costantemente le proprie prestazioni, di applicare le migliori tecnologie disponibili, di potenziare i propri presidi ambientali e di ottimizzare l'organizzazione interna.

In aggiunta a quanto sopra indicato, l'impianto di Liscate e la discarica La Torrazza hanno conseguito la registrazione EMAS, un prestigioso riconoscimento volontario di livello Europeo che, in linea con la volontà aziendale di mantenere l'eccellenza delle prestazioni ambientali, richiede, in aggiunta alle previsioni di cui alla ISO 14001:2015, di pubblicare una Dichiarazione Ambientale ovvero un documento contenente i dati delle prestazioni ambientali e le analisi dei medesimi riferiti almeno all'ultimo triennio.

Analisi di materialità

Per meglio definire la natura delle proprie strategie di sostenibilità e per la successiva redazione della presente Relazione di Sostenibilità, il Gruppo ha effettuato **un'analisi di materialità** volta ad identificare e dare priorità alle tematiche considerate rilevanti e significative per il proprio *business* e per i propri *stakeholders*. Tali tematiche vengono definite **"materiali"** in quanto riflettono gli impatti economici, sociali e ambientali del Gruppo e perché possono influenzare le decisioni degli *stakeholders* interni ed esterni. Al fine di individuare le tematiche rilevanti e significative per il Gruppo, è stata quindi condotta un'indagine secondo un **processo strutturato**, basato sui seguenti passaggi:

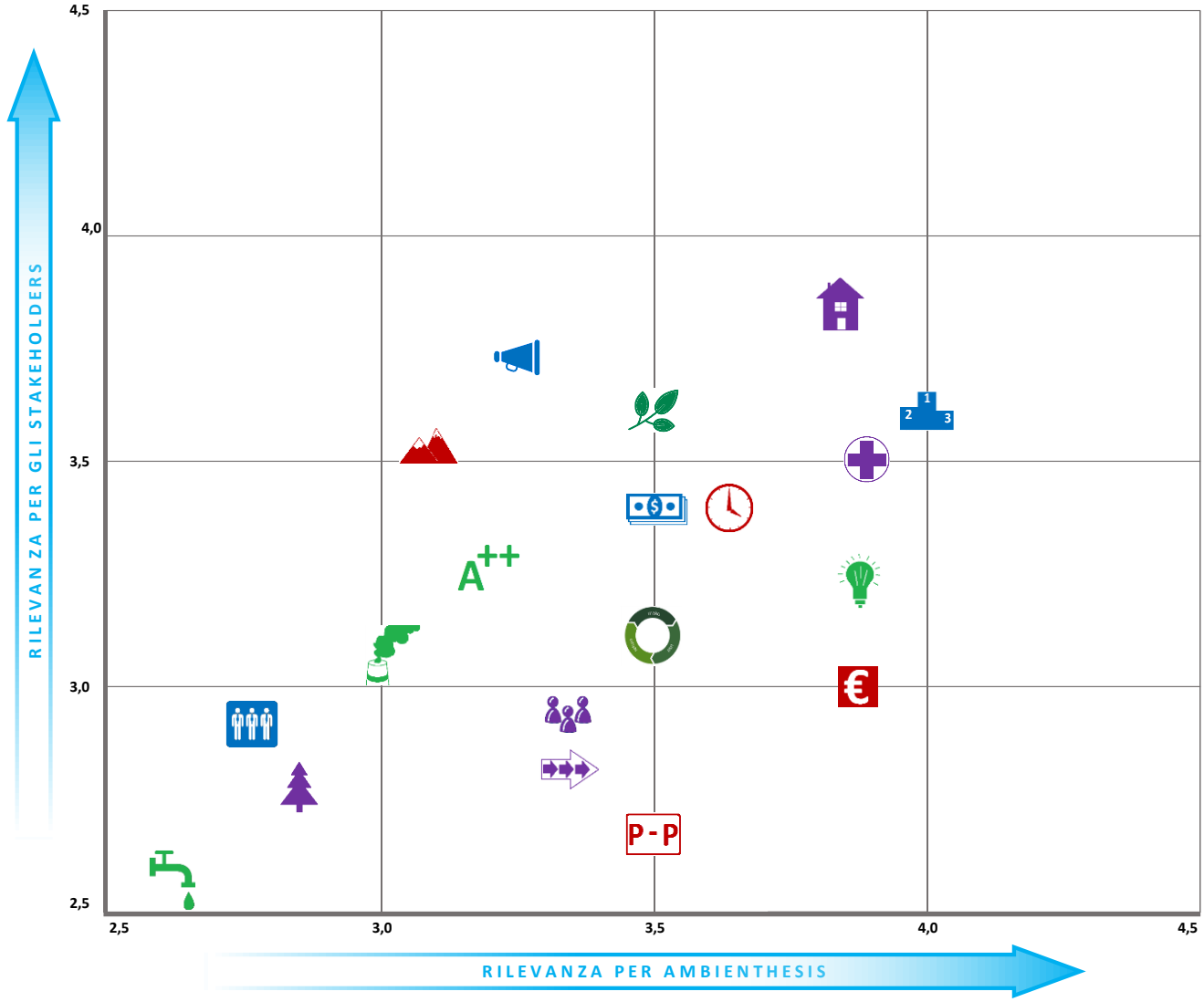
- ✓ analisi della **documentazione interna esistente**, sia con riferimento alla Capogruppo, sia considerando le società controllate;
- ✓ analisi di documenti pubblici, articoli, statistiche e risultati di osservatori sulla **tipologia di standard e di *framework* internazionali** adottati nella reportistica di sostenibilità;
- ✓ analisi delle **caratteristiche del settore di appartenenza,** al fine di individuare le principali tematiche su cui anche i *competitors* tendono a focalizzarsi.

Tale analisi ha permesso di identificare **23 temi principali** afferenti a **4 diverse macro-aree:** Governance, Responsabilità economica, Responsabilità ambientale e Responsabilità sociale.

Successivamente, allo scopo di selezionare i temi considerati materiali per il Gruppo tra quelli individuati attraverso la prima indagine, il grado di importanza di ognuno di essi è stato valutato separatamente da 12 rappresentanti delle principali funzioni aziendali, i quali, nel compilare il cosiddetto **questionario di materialità**, hanno preso in considerazione sia la prospettiva del Gruppo (punto di vista "interno"), sia la possibile ottica degli *stakeholders* (punto di vista "esterno"); l'analisi di dettaglio ha quindi portato ad identificare 19 temi di sostenibilità sui quali si focalizza l'approccio del Gruppo.

La **matrice di materialità** riportata a pagina seguente fornisce una rappresentazione sintetica dei risultati emersi dall'analisi effettuata in termini di tematiche materiali, in cui i temi rilevanti sono rappresentati mediante simboli nel piano definito da due assi che rappresentano, rispettivamente, il livello di importanza attribuito ad un determinato tema dal punto di vista del Gruppo (asse delle ascisse) e dal punto di vista degli *stakeholders* (asse delle ordinate). In particolare, all'interno della matrice sono rappresentati esclusivamente i 19 temi che hanno superato la cosiddetta **soglia di materialità,** ossia quelli che hanno ottenuto una valutazione media superiore a 2,5 su una scala da 0 (aspetto trascurabile) a 4 (aspetto molto rilevante) su entrambi gli assi.

Matrice di materialità



Aree - Tematiche

RESPONSABILITA' AMBIENTALE

- A++ Efficienza energetica e rinnovabili
- Emissioni
- Uso efficiente delle risorse idriche
- Efficienza ed innovazione
- Economia circolare
- Tutela del territorio

ECONOMICS

- Sviluppo locale del territorio
- Continuità del servizio offerto
- P-P Sinergie con soggetti pubblici e privati
- € Solidità economica

RESPONSABILITA' SOCIALE

- Educazione ambientale
- Gestione responsabile della filiera
- Sviluppo del personale
- Comunità locali
- Salute e sicurezza sul lavoro

GOVERNANCE

- Trasparenza e anticorruzione
- Elementi di sostenibilità nella Governance
- Dialogo con gli Stakeholders
- Reputazione

La ricchezza generata e distribuita

Il seguente prospetto presenta una riclassificazione del conto economico secondo la metodologia del Global Reporting Initiative. Questa determinazione del **valore economico generato e distribuito** evidenzia meglio la **capacità del Gruppo Ambienthesis di generare ricchezza**, nel periodo di riferimento, a vantaggio di alcuni tra i suoi principali *stakeholders*, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli stessi interlocutori.

Si precisa che i valori riportati nel prospetto sottostante fanno riferimento ai valori di cui ai due rispettivi bilanci consolidati.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (valori in Euro)		
	al 31.12.2018	al 31.12.2017
A) Valore economico generato	**82.926**	**60.708**
Valore della produzione	82.077	59.033
Altri proventi finanziari	849	1.675
B) Valore economico distribuito	**77.698**	**58.437**
Remunerazione dei fornitori	68.904	49.719
Remunerazione del personale	6.579	6.459
Remunerazione del capitale di credito	803	720
Remunerazione dei Soci e azionisti (capitale di rischio)	71	57
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	1.106	1.482
Collettività (erogazioni liberali ad associazioni, Onlus, etc.)	15	10
C) (=A-B) Valore economico trattenuto	**5.448**	**2.271**
Ammortamenti e svalutazioni	2.115	4.951
Accantonamenti per rischi	165	23
Accantonamenti a Riserve (destinazione del risultato dell'esercizio)	3.168	-2.703

Ambienthesis e le persone[2]

Per il Gruppo, la gestione delle risorse umane è finalizzata non solo ad attrarre talenti ed a valorizzarne le competenze professionali, ma è altresì volta a creare un ambiente di lavoro che favorisca l'instaurarsi e il mantenimento di positive relazioni di collaborazione, come pure lo stimolo e la passione per ciascuna mansione svolta, nonché a definire veri e propri percorsi di crescita e di sviluppo delle persone.

Il processo di **selezione** avviene sulla base dell'analisi del fabbisogno e di un'attenta valutazione dei profili, non solo riferita alle competenze tecniche ed esperienze ricercate, ma anche tenendo conto dei valori che possono essere trasmessi dai candidati.
Per i collaboratori in forza, la Capogruppo realizza **piani di formazione e aggiornamento** che vengono erogati, da un lato, in considerazione delle necessità organizzative, dall'altro, in funzione del ruolo e delle competenze di ciascuna risorsa, tali da permetterne la piena espressione delle proprie potenzialità.

Le **politiche di gestione delle risorse umane** adottate dalle società del Gruppo rispecchiano i principi contenuti nel Codice Etico della Capogruppo, quest'ultimo fatto proprio anche dalle altre società, assicurando la dignità e le pari opportunità delle persone, la piena realizzazione del potenziale di ciascuno e l'assenza di ostacoli allo sviluppo professionale per ragioni connesse ad aspetti quali genere, religione, orientamento politico, etnia, età e orientamento sessuale.

- **Composizione**

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo impiega complessivamente **114 dipendenti**. Di questi, la stragrande maggioranza opera all'interno della Capogruppo (oltre il 96% del totale). Il numero di lavoratori è rimasto quasi invariato rispetto all'anno precedente, quando il Gruppo disponeva in tutto di 116 dipendenti.

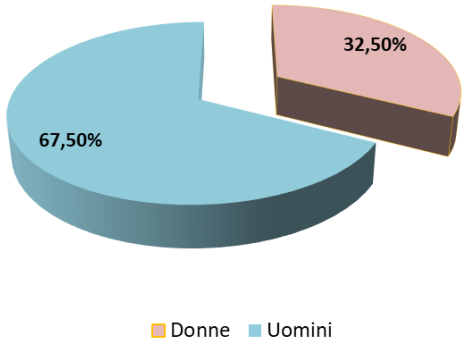
In linea con i valori medi caratteristici dei settori del trattamento dei rifiuti e delle bonifiche ambientali, all'interno dei quali gli uomini sono tradizionalmente impiegati in misura maggiore rispetto alle donne, gli individui di genere maschile rappresentano la maggior parte del personale impiegato (circa i due terzi del totale). La parità tra i lavoratori di ambedue i sessi costituisce in ogni caso un valore fondamentale per il Gruppo e le diverse società si impegnano ad evitare qualunque situazione di discriminazione al loro interno.

Le procedure in fase di assunzione garantiscono inoltre lo scrupoloso rispetto dei CCNL.

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA						
Inquadramento	**Uomini**		**Donne**		**Totale**	
	2018	**2017**	**2018**	**2017**	**2018**	**2017**
Dirigenti	5	6	3	3	8	9
Quadri	7	7	1	1	8	8
Impiegati	29	28	33	32	62	60
Operai	36	39	/	/	36	39
Totale	**77**	**80**	**37**	**36**	**114**	**116**

[2] Le informazioni quantitative riportate in questo paragrafo sono riferite unicamente alle società Ambienthesis S.p.A. e La Torrazza S.r.l., in quanto Bioagritalia S.r.l. non impiega direttamente alcun dipendente.

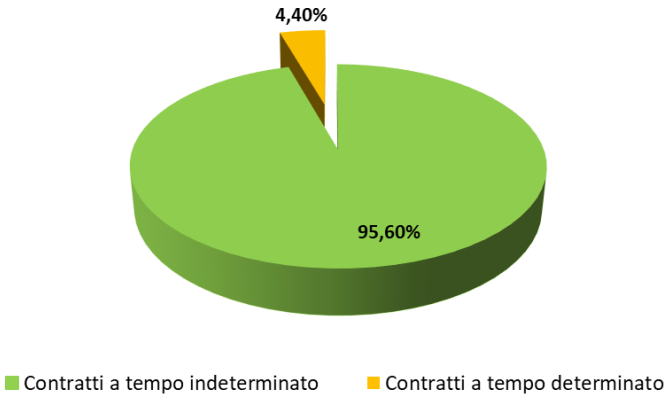
SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE (2018)



Il mantenimento nel tempo della **continuità dell'occupazione** dei propri dipendenti costituisce un obiettivo fondamentale per le società del Gruppo. Negli ultimi due anni, infatti, la percentuale di lavoratori con contratti a tempo indeterminato è stata costantemente pari a circa il 95% del totale. Inoltre, considerando l'organico a fine 2018, quasi l'80% dei dipendenti risulta impiegato da più di cinque anni presso le società del Gruppo (*si vedano la tabella sottostante e la successiva riportata a pagina seguente*).

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO						
Tipologia di contratto	**Uomini**		**Donne**		**Totale**	
	2018	**2017**	**2018**	**2017**	**2018**	**2017**
Indeterminato	72	75	37	35	109	110
Determinato	5	5	/	1	5	6
Apprendistato	/	/	/	/	/	/
Totale	**77**	**80**	**37**	**36**	**114**	**116**

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (2018)



ANZIANITÀ DEI DIPENDENTI (2018)						
Genere	**0-5**	**6-10**	**11-15**	**16-20**	**>20**	**Totale**
Uomini	15	11	42	8	1	77
Donne	11	7	12	2	5	37
Totale	**26**	**18**	**54**	**10**	**6**	**114**

Il Gruppo impiega principalmente lavoratori al di sopra dei 40 anni, con una percentuale significativa del personale appartenente alla fascia d'età superiore ai 50 anni. (circa il 43% del totale).
Considerando i soli dipendenti uomini, la fascia d'età in cui è presente il maggior numero di lavoratori è quella compresa tra i 51 e i 60 anni (circa il 39% del totale); con riferimento, invece, al personale di genere femminile, la fascia d'età più rappresentata è quella compresa tra i 41 e i 50 anni (circa il 38% del totale). La presenza di lavoratori al di sotto dei 40 anni è comunque consistente, superando il 20% del totale.

DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ (2018)						
Genere	**20-30**	**31-40**	**41-50**	**51-60**	**>60**	**Totale**
Uomini	2	8	28	30	9	77
Donne	3	10	14	10	/	37
Totale	**5**	**18**	**42**	**40**	**9**	**114**
DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER FASCE D'ETÀ (2017)						
Genere	**20-30**	**31-40**	**41-50**	**51-60**	**>60**	**Totale**
Uomini	/	11	24	37	8	80
Donne	3	13	13	7	/	36
Totale	**3**	**24**	**37**	**44**	**8**	**116**

TURNOVER DEI DIPENDENTI				
Anno	**Contratti cessati**	**Contratti attivati**	**Tasso di assunzione[3]**	**Tasso di cessazione[4]**
2018	7	5	4,54%	6,36%
2017	8	17	14,28%	6,25%

LIVELLO DI ISTRUZIONE DEI DIPENDENTI PER GENERE			
Genere	**Laurea**	**Diploma**	**Altre tipologie di attestato**
Uomini	17	25	35
Donne	11	24	2
Totale	**28**	**49**	**37**

[3] Il tasso di assunzione si ottiene dividendo il numero di contratti attivati nell'anno considerato per il numero totale dei dipendenti impiegati dall'azienda al 31 dicembre dello stesso anno ed esprimendo il valore ricavato in percentuale.

[4] Il tasso di cessazione si ottiene dividendo il numero di contratti cessati nell'anno considerato per il numero totale dei dipendenti impiegati dall'azienda al 31 dicembre dello stesso anno ed esprimendo il valore ricavato in percentuale.

- **Salute e sicurezza**

Anche in virtù delle attività che lo caratterizzano, il Gruppo considera da sempre le tematiche della salute e sicurezza sul lavoro e della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali quali temi fondanti del proprio operare.
Per questo motivo, la diffusione della cultura interna aziendale in materia di salute e sicurezza a tutti i livelli organizzativi e la costante propensione al continuo miglioramento dei comportamenti e delle procedure seguite rappresentano un obiettivo imprescindibile per il Gruppo.

Sebbene il singolo **numero degli infortuni** che si verificano ogni anno all'interno del Gruppo non fornisca, in quanto tale, una visione completa ed esaustiva circa l'efficienza delle attività di prevenzione e protezione, esso costituisce uno dei dati per valutare l'andamento della gestione della sicurezza in un'impresa.

Oltre a questo dato, Ambienthesis S.p.A. e La Torrazza S.r.l. utilizzano i seguenti due indici per monitorare l'andamento degli infortuni:

- ✓ **l'Indice di Frequenza**, dato dalla formula: [(N. infortuni/N. ore lavorate) x 1.000.000];
- ✓ **l'Indice di Gravità**, dato dalla formula: [(N. giorni infortuni/N. ore lavorate) x 1.000].

Mentre l'Indice di Frequenza misura l'andamento infortunistico riferito al numero dei casi riportati ad ogni milione di ore lavorate, l'Indice di Gravità esprime la gravità degli infortuni sul lavoro in giornate perse convenzionali per ogni migliaio di ore lavorate.

Nessun dipendente del Gruppo ha contratto patologie connesse allo svolgimento delle proprie attività lavorative.

INFORTUNI E ORE LAVORATE		
	2018	2017
N. di infortuni sul lavoro	5	1
N. di infortuni in itinere	0	0
N. di giornate lavorative perse per infortunio	87	108[5]
N. di ore lavorative perse per malattia	6.727,15	3.648,5
N. totale di decessi sul lavoro	0	0
N. totale di ore lavorate	200.175,1	192.420,45
N. totale di ore di straordinari	10.744,6	8.019,4
Indice di frequenza	23,76	4,99
Indice di gravità	0,41	0,54

[5] Nel caso in questione, l'elevato numero di giornate lavorative perse è dovuto ad un unico infortunio che, seppur di modesta entità, ha necessitato di un periodo di riabilitazione prolungato e più volte prorogato.

- **Retribuzione**

Le società del Gruppo hanno adottato una politica generale sulle remunerazioni volta ad **attrarre, motivare e trattenere** le risorse in possesso delle qualità professionali richieste per perseguire proficuamente gli obiettivi strategici del Gruppo. Tale politica è stata sviluppata in maniera tale sia da allineare gli interessi dei diversi *stakeholders*, sia da consentire di perseguire l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio e lungo termine tramite il consolidamento del legame tra retribuzione e performance individuali e aziendali.

Tutti i lavoratori del Gruppo sono inquadrati in **contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL**). I **passaggi di livello** vengono riconosciuti, dopo un determinato periodo di valutazione, al crescere delle performance del dipendente, in modo tale da rendere il più coerente possibile la funzione disimpegnata dal singolo lavoratore rispetto alle previsioni di contratto.

Anche qualora non si riscontri alcuna segnalazione diretta da parte del Responsabile di Funzione, l'Ufficio del Personale può comunque avanzare all'Organo Amministrativo specifiche proposte di passaggio di livello alla luce delle valutazioni condotte.

- **Sviluppo del personale**

Un corretto sviluppo aziendale passa necessariamente attraverso la valorizzazione del ruolo di tutti i dipendenti all'interno dell'Organizzazione. Utilizzando gli strumenti della formazione e della valutazione del potenziale e delle prestazioni, è infatti possibile definire opportuni percorsi di carriera per le singole risorse. Si tratta di processi di crescita che vengono attuati nel tempo e che, se svolti con sistematicità e coerenza, conducono alla costituzione, per ogni area aziendale, di risorse interne con elevate *skills* e competenze.

Nel complesso, la Formazione consente al Gruppo di poter efficacemente far fronte ai cambiamenti di un settore che richiede in misura sempre maggiore il possesso di conoscenze multidisciplinari e la capacità di offrire soluzioni tecnologicamente avanzate. Più in particolare, mentre in passato la Formazione veniva organizzata in maniera autonoma dai diversi settori operativi aziendali, senza che vi fosse un reale coordinamento tra di essi, recentemente si è viceversa provveduto ad implementare una **gestione centralizzata** di tale attività, volta ad una migliore e più organica progettazione dei vari piani formativi.
Ad oggi, le iniziative di formazione a cui partecipano i dipendenti del Gruppo possono essere raggruppate in **cinque categorie principali**:

- ***Formazione finanziata FONDIR –*** corsi specialistici dedicati ai dirigenti e facenti parte di un piano di formazione interaziendale che coinvolge anche le altre principali società del Gruppo Green Holding[6]. La partecipazione a tali corsi può essere estesa anche ad altri collaboratori in qualità di uditori;
- ***Formazione finanziata FONDIMPRESA –*** corsi obbligatori e non obbligatori per tutti i dipendenti ad esclusione dei dirigenti. Anche in questo caso viene presentato un piano interaziendale che coinvolge le aziende Ambienthesis S.p.A., Gea S.r.l., Green Holding S.p.A., Indeco S.r.l. e Rea Dalmine S.p.A.;
- ***Formazione non finanziata (a pagamento) –*** in questa categoria rientrano i corsi obbligatori su temi quali la sicurezza e la *privacy*, nonché le attività formative nell'ambito dei crediti CFP per professionisti dipendenti iscritti ad albi professionali e altre tipologie di corsi specifici professionalizzanti;
- ***Formazione interna –*** si tratta essenzialmente di corsi organizzati internamente da dipendenti in possesso dei requisiti di formatori in materia di sicurezza generale e specifica. All'interno di questa categoria rientrano, inoltre, i corsi di aggiornamento incentrati sui diversi *software* gestionali in uso in azienda;
- ***Formazione gratuita -*** seminari di varia natura organizzati da associazioni di settore quali Assolombarda e Confindustria.

6 Gea S.r.l., Green Holding S.p.A. e Rea Dalmine S.p.A.

Negli ultimi anni, la qualità dei piani formativi sviluppati dall'intero Gruppo Green Holding, all'interno dei quali rientrano anche quelli del Gruppo Ambienthesis, è stata riconosciuta dagli stessi Fondi per la Formazione finanziata, tanto che il 25 ottobre 2018 il Gruppo Green Holding ha ottenuto da FONDIR il riconoscimento di **"Certificazione della qualità della progettazione formativa".**
Rispetto all'anno precedente, nel 2018 sono aumentate significativamente sia le ore di formazione complessive offerte dal Gruppo ai propri dipendenti (+49,2%), sia le ore medie di formazione sostenute da ciascuna risorsa (+35,8%).

NUMERO DI INIZIATIVE DI FORMAZIONE		
	2018	2017
Numero dei corsi erogati	72	64
Numero ore di formazione	4.659	3.122
Ore medie di formazione per dipendente	40,6	29,9

FORMAZIONE AI DIPENDENTI PER INQUADRAMENTO (2018)			
Inquadramento	Ore di formazione	Numero medio di lavoratori	Ore di formazione per lavoratore
Dirigenti	887	8	110,9
Quadri	409	8	51,1
Impiegati	2.899	62,5	46,4
Operai	464	36,5	12,7

ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA DI CORSO (2018)[7]		
Tipologia di corsi	Ore di formazione	Percentuale sul totale
Corsi di aggiornamento professionale e/o ambiente (norme/leggi)	389	8,41%
Corsi obbligatori (sicurezza sul lavoro)	1.290	27,89%
Soft skills*	240	5,19%
Inglese	596	12,89%
Software	2.110	45,62%
TOTALE	**4.625**	**100%**

* corso di *team building*

[7] Le informazioni inserite in questa tabella e nel grafico che segue riguardano esclusivamente le ore di formazione erogate ai dipendenti della Capogruppo Ambienthesis S.p.A., in quanto i lavoratori de La Torrazza S.r.l. hanno sostenuto unicamente corsi obbligatori incentrati sulla sicurezza sul lavoro.

ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA DI CORSO (2018)

- **La tutela dei Diritti Umani**

Sebbene il rispetto dei diritti umani sia garantito dalla legislazione vigente, **le società del Gruppo estendono il proprio impegno lungo tutta la catena del valore** attraverso le seguenti azioni:

- ✓ aderenza dei comportamenti ai principi del **Codice Etico** (adottato dalla Capogruppo e fatto proprio anche da parte delle altre società) che, nell'ambito dei diritti umani, tratta soprattutto tematiche quali la libertà individuale, l'uguaglianza e l'equità, l'integrità, la riservatezza e la tutela della privacy;
- ✓ nella procedura relativa alla **gestione dei fornitori**, previsione dell'adesione (prima della fornitura) ai requisiti etici del Gruppo, con conseguente attività di controllo e monitoraggio durante l'erogazione dei prodotti/servizi;
- ✓ **informazione e formazione a tutto il personale** sulle procedure e politiche riguardanti i diritti umani.

- **Anticorruzione**

La Capogruppo Ambienthesis S.p.A. ha individuato nel proprio **Codice Etico**, adottato nel 2007 nella sua prima versione, l'insieme dei valori etici ai quali essa si ispira nell'esercizio delle proprie attività, nonché i principi guida cui devono essere conformati i comportamenti e l'operato sia dei propri dipendenti sia di tutti coloro che a vario titolo cooperano e collaborano con essa per il perseguimento della sua *mission*.

La Capogruppo ha altresì adottato sin dal 2007, mantenendolo aggiornato nel tempo, il proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001** (il "Decreto"), che contiene l'insieme delle procedure, regole e controlli aventi lo scopo di prevenire, impedire e contrastare il rischio di commissione dei reati dai quali è fatta discendere la responsabilità prevista dal Decreto (tra i quali, la corruzione, sia pubblica che privata, il falso in bilancio, il riciclaggio di denaro, la violazione delle norme di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, i reati ambientali, ecc.)

Allo stesso modo, anche Bioagritalia S.r.l. e La Torrazza S.r.l., non soltanto hanno fatto proprio il Codice Etico dalla Capogruppo, ma hanno adottato e implementato il proprio Modello Organizzativo, nominando anche un proprio Organismo di Vigilanza.

Ambienthesis e i clienti

Allo scopo di sviluppare servizi che siano sempre in grado di soddisfare le esigenze dei propri clienti, le società del Gruppo hanno adottato specifici sistemi di gestione certificati secondo gli standard **UNI EN ISO 14001:2015** e **UNI EN ISO 9001:2015**. In particolare, l'adozione di un sistema di gestione certificato **UNI EN ISO 9001** consente alle società non solo di monitorare l'efficacia, l'efficienza e la flessibilità delle proprie attività, ma anche di adattarsi tempestivamente alle esigenze di un mercato in costante evoluzione. Il modello utilizzato, infine, massimizza l'efficacia dei processi di comunicazione sia all'interno delle aziende, sia tra queste e i clienti.

- **I rapporti con la clientela nell'ambito del trattamento e smaltimento dei rifiuti**

Con riferimento ai servizi offerti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, l'obiettivo del Gruppo è quello di fornire soluzioni efficaci per ogni tipologia di rifiuto trattata e di garantire che tali soluzioni rispondano sempre a stringenti requisiti in termini di sicurezza, conformità legislativa e tutela ambientale. Il corretto funzionamento dei rapporti commerciali tra gli impianti del Gruppo e la clientela è garantito, a monte, da apposite **procedure di accettazione dei rifiuti**: per le diverse tipologie di rifiuto per le quali gli impianti risultano autorizzati vengono preventivamente richieste adeguate analisi di caratterizzazione e/o schede descrittive dei materiali da trattare, che consentono di definire le corrette modalità di trattamento o di smaltimento finale.
Ad ogni cliente viene assegnato un funzionario commerciale a cui far specifico riferimento per qualsiasi esigenza di natura commerciale, tecnica, normativa e amministrativa. Tali funzionari svolgono, pertanto, un ruolo di "*key accountant*" nelle relazioni con la clientela e ad essi spetta il compito di sviluppare soluzioni mirate in un'ottica di reciproca soddisfazione.

Nell'attuale scenario di mercato, caratterizzato dalla scarsità di infrastrutture adeguate per la gestione finale dei rifiuti industriali, la garanzia di poter usufruire di un servizio fornito con **continuità nel tempo** costituisce un aspetto chiave per la clientela e il Gruppo si impegna a soddisfare questa esigenza non solo attraverso l'utilizzo dei diversi impianti di proprietà, ma anche tramite la continua sottoscrizione di nuovi accordi commerciali con partner strategici. Ai clienti, infine, viene puntualmente proposto di visitare non solo gli impianti di proprietà, ma anche quelli gestiti dai partner esterni con cui il Gruppo collabora.

Inoltre, **il livello di soddisfazione dei clienti** per le attività svolte dal Gruppo è periodicamente valutato anche per mezzo di questionari ad hoc. Tutti gli eventuali reclami sollevati dalla clientela o dagli altri *stakeholders* esterni vengono inquadrati come "non conformità" del sistema di gestione. Tali situazioni vengono dunque gestite, da un lato, attraverso l'attuazione di adeguate strategie di intervento immediato finalizzate a risolvere il problema contingente e, dall'altro, tramite la definizione di azioni correttive volte a rimuovere le cause del disallineamento con il sistema di gestione.

- **I rapporti con la clientela nell'ambito delle attività di bonifica**

Malgrado la situazione generale del settore di riferimento risulti, ad oggi, ancora caratterizzata da segnali di ripresa incerti[8], la Capogruppo può annoverare tra i propri clienti i maggiori gruppi industriali che operano sul territorio nazionale. Attualmente, infatti, si annoverano rapporti commerciali con società quali, ad esempio, Eni S.p.A., Enel S.p.A., Edison S.p.A., Ilva S.p.A. e Saipem S.p.A.. I rapporti consolidati con i clienti storici e la notevole attenzione dedicata al continuo sviluppo commerciale fanno sì che Ambienthesis goda di grande considerazione da parte degli *stakeholders* esterni con riferimento ad iniziative ambientali che comprendono bonifiche di siti inquinati, messa in sicurezza di aree dismesse e attività di *decommissioning*.

8 Più di dieci anni di contrazione del settore industriale e del settore dello sviluppo immobiliare hanno, di riflesso, impattato negativamente sul settore delle bonifiche. L'intervento pubblico per il risanamento di aree dismesse, tra cui anche i SIN (Siti di Interesse Nazionale), è stato rallentato ed economicamente ridimensionato. Solo dalla seconda metà del 2017 si sta assistendo ad un trend inverso.

Al fine di migliorare continuamente la qualità del servizio offerto ai propri clienti, la Capogruppo ha sviluppato una strategia basata sul raggiungimento dei seguenti **obiettivi:**

- **affinamento delle metodiche e degli strumenti a supporto dell'elaborazione delle informazioni tecniche e commerciali** fornite dai committenti;
- **ulteriore riduzione delle tempistiche di intervento** presso i clienti, supportata da procedure ottimali di recupero e smaltimento dei rifiuti prodotti durante gli interventi di bonifica. L'efficiente organizzazione delle attività di recupero e smaltimento che gli impianti del Gruppo possono fornire a supporto al Settore Bonifiche rappresenta un aspetto chiave per differenziarsi dalla concorrenza;
- **rafforzamento dell'assistenza tecnico/progettuale** fornita ai tecnici apicali dei committenti laddove si ritenga opportuno incrementare l'efficienza, la qualità e la velocità dell'intervento professionale;
- **rafforzamento della struttura ingegneristica** per la progettazione delle attività di bonifica e per la ricerca di partner operativi da coinvolgere.

Ambienthesis e i fornitori e partners

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo conta oltre 330 fornitori attivi, quasi tutti ubicati in Italia o all'interno dei confini della Comunità Europea.

Il Gruppo, consapevole del ruolo chiave della catena di fornitura per il raggiungimento dei propri obiettivi di *business*, considera necessaria non solo una catena di fornitura impeccabile e forte nell'*execution*, ma anche un rapporto sostenibile, affidabile ed etico con i propri fornitori, fondato su parametri misurabili e su principi fondamentali. In tal senso, la sostenibilità ambientale è uno dei pilastri in base a cui attivare e mantenere la relazione.
Nel rispetto, dunque, del valore della sostenibilità e dell'etica degli affari, il Gruppo seleziona i propri fornitori anche in funzione del loro allineamento (formalizzato all'interno dei relativi accordi contrattuali) con i valori espressi all'interno del proprio Codice Etico. Con essi il Gruppo tende a sviluppare rapporti a lungo termine, nella convinzione che tale approccio possa determinare maggior valore per entrambe le parti.

Con riferimento all'approccio strategico in relazione alla gestione della *supply chain*, il Gruppo ha delineato cinque priorità che integrano anche obiettivi di natura ambientale e sociale:

- ✓ ricorrere unicamente a fornitori qualificati;
- ✓ ricorrere unicamente a materiali che hanno conseguito un'autorizzazione per quanto concerne le caratteristiche tecniche;
- ✓ sviluppare "strategie di *commodity*" che garantiscano la continuità della fornitura e la disponibilità del volume richiesto. In particolare, rivestono importanza la salute finanziaria del fornitore e il mantenimento di una modesta dipendenza del Gruppo da specifici fornitori;
- ✓ garanzia di "*on time delivery*" e di un livello di qualità elevato nel corso del tempo;
- ✓ prezzi competitivi.

In tale ambito, il Gruppo ha adottato una propria **procedura di approvvigionamento**. In particolare, la fase di approvvigionamento viene svolta nel rispetto di **tre principi basilari:**

1. assicurare la massima partecipazione agli operatori del mercato di riferimento, nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione;
2. approvvigionare lavori e servizi ad alto contenuto tecnologico presso fornitori altamente qualificati e capaci di fornire le opportune garanzie dal punto di vista della continuità e della tempestività della fornitura;
3. prediligere, ove possibile, fornitori "locali" rispetto all'ambito di esecuzione, così da supportare lo sviluppo del territorio nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera.

Il Gruppo ha creato due diversi uffici per la gestione delle collaborazioni con le sue **principali categorie di fornitori**: le società di trasporto e smaltimento dei rifiuti, da un lato, e i fornitori di tutti gli altri servizi, dall'altro lato. La selezione dei fornitori risulta un processo delicato soprattutto considerando i servizi di trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti sia all'interno degli impianti di proprietà che presso le aziende clienti. In particolare, la valutazione degli impianti di destino viene svolta integrando l'analisi delle informazioni industriali e dei dati finanziari della società in questione con la verifica di ulteriori aspetti, quali l'eventuale possesso di certificazioni volontarie o l'iscrizione a determinati rating di legalità.
In alcuni casi vengono inoltre condotti veri e propri *audit* all'interno di tali impianti, al fine di valutarne l'affidabilità e la rispondenza alle norme ambientali e a quelle relative alla sicurezza del personale.
Anche la selezione dei trasportatori, gestita attraverso una stretta collaborazione tra responsabili tecnici degli impianti, addetti alla logistica, struttura commerciale e Ufficio Acquisti, viene svolta non solo in ottica di efficienza, ma anche, e soprattutto, considerando la storia dei singoli dei candidati.
La scelta dei fornitori di prodotti, macchinari e servizi tecnici, infine, viene svolta in sinergia dai responsabili dei singoli impianti con l'Ufficio Acquisti centralizzato.

Infine, nello svolgimento delle attività di bonifica, Ambienthesis S.p.A. si caratterizza il più delle volte come ***main contractor*,** ovvero come soggetto specializzato e dotato di *know-how* che si avvale di partner esterni per l'esecuzione dei servizi. Al riguardo, l'Azienda limita la propria catena dei fornitori ad un unico primo livello di subappalto; nei relativi ordini sono sistematicamente vietati gli ulteriori sub-appalti.

Ambienthesis e la collettività

- **Gli stakeholders del Gruppo**

Il Gruppo riconosce come *stakeholders* tutti quei soggetti – istituzioni, organizzazioni, gruppi o singoli – con i quali dialoga e che, nell'ottica di un valore condiviso, possono influire nel raggiungimento dei suoi obiettivi o essere influenzati dagli obiettivi medesimi.

L'identificazione dei diversi *stakeholders* viene effettuata sulla base del grado d'influenza che ciascun interlocutore ha sulle decisioni aziendali e dell'interesse che ognuno di questi soggetti manifesta per le attività della Società. Questi due aspetti vengono valutati tenendo altresì conto della presenza di obblighi di legge o contrattuali e dell'eventuale collegamento con le strategie aziendali.
I rapporti con gli *stakeholders* sono fondati sul dialogo, la condivisione degli obiettivi e la trasparenza.

Sulla base di queste considerazioni, il Gruppo ha individuato i seguenti soggetti come i **propri principali *stakeholders***:

- ✓ Comunità locali;
- ✓ Dipendenti e famiglie;
- ✓ Media;

- ✓ Enti e Istituzioni locali e nazionali;
- ✓ Fornitori e associazioni di imprese;
- ✓ Scuole e università;
- ✓ Associazioni ambientaliste;
- ✓ Comunità scientifica;
- ✓ Ordini professionali.

Recentemente, l'intero Gruppo Green Holding ha avviato il **progetto "Comunicazione Integrata",** volto ad analizzare a 360° l'attuale posizionamento reputazionale del Gruppo medesimo sia internamente che esternamente e a sviluppare un processo di rafforzamento dell'immagine e di *rebranding*. I risultati dell'analisi saranno anche funzionali, in particolare, all'impostazione di una nuova strategia di comunicazione, all'identificazione di aree di intervento territoriale sotto forma di progetti comunicativi rivolti alle scuole e alla cittadinanza, nonché a possibili sponsorizzazioni e attività di *marketing*.

- **L'impegno del Gruppo verso il territorio**

Il Gruppo svolge le proprie attività con la massima attenzione per l'ambiente e per la salute e sicurezza di ogni membro delle comunità in cui opera, applicando la normativa vigente e adottando, su base volontaria, le linee guida definite da autorevoli standard nazionali e internazionali.

Box di approfondimento n.2 – La gestione responsabile della discarica di Barricalla

L'impianto gestito dalla Barricalla S.p.A. (società partecipata da Ambienthesis S.p.A. al 35%) divenuto la **principale discarica italiana per i rifiuti speciali** pericolosi e non pericolosi (ogni anno, oltre 130 mila tonnellate di rifiuti speciali vengono messe in sicurezza), rappresenta un autentico "laboratorio di tutela ambientale", il cui *know how* e le cui competenze consentiranno sempre più di generare importanti utilità e benefici in termini economici e sociali. Nei suoi trent'anni di attività, l'impianto è stato capace di diventare uno stabilimento all'avanguardia preso ad esempio dagli addetti ai lavori del settore, mai generando alcuna criticità sul territorio, ma viceversa attivando proficue collaborazioni ed aperture con il contesto esterno. I primi due lotti dell'impianto, ormai esauriti da tempo, sono stati trasformati in **colline fotovoltaiche**, destino che spetterà anche alla terza e alla quarta cella. In questo modo la discarica potrà dunque trasformarsi, lotto dopo lotto, in un vero e proprio parco dedicato all'energia rinnovabile.

Box di approfondimento n.3 – L'intervento presso il sito "ex Ecorecuperi" – San Benigno Canavese (TO)

Nel corso dell'esercizio 2018 la controllata Green Piemonte S.r.l. ha portato a termine l'intervento di rimozione del cumulo di rifiuti giacente nell'area di proprietà nel Comune di San Benigno Canavese (TO). Benché la sentenza del T.A.R. Piemonte n. 1115/2015 (già passata in giudicato) aveva escluso, per tali attività, la sussistenza di un obbligo in capo alla proprietà il Gruppo ha comunque ritenuto opportuno farsi carico di un intervento che ha permesso, attraverso la rimozione di circa 7.000 tonnellate di rifiuti, la risoluzione delle criticità che insistevano sull'area, la quale potrà così essere destinata a nuovi utilizzi.

Il Gruppo crede fortemente nella **responsabilità volontaria** che, in maniera costante e coerente con i propri valori fondanti, assume verso un ampio insieme di interlocutori sociali, anche in rapporto al territorio ed alla stessa collettività in cui opera. Esso è infatti da sempre impegnato a sostenere concretamente iniziative culturali ed educative tese sia alla promozione delle differenti forme di arte e di cultura, sia alla valorizzazione delle persone e all'arricchimento delle esperienze dei singoli individui. È secondo questi principi che Ambienthesis S.p.A., ad esempio, ha di recente contribuito liberalmente a sostenere le attività dello **Spazio Teatro No'hma Teresa Pomodoro**, in considerazione dell'importanza del ruolo che tale teatro esplica per l'arte e la cultura teatrale della

città di Milano in quanto luogo indipendente e "di frontiera", aperto alle più diverse sollecitazioni provenienti da paesi e culture di tutto il mondo.

Negli ultimi anni il Gruppo ha voluto perseguire una strategia di sponsorizzazioni e donazioni che, oltre a supportare progetti ed iniziative socialmente utili a vantaggio delle comunità limitrofe ai propri impianti, fosse anche incentrata sul tema dell'**educazione ambientale** e potesse altresì prevedere l'impostazione di progetti di educazione nelle scuole.
Inoltre, in occasione della decima edizione dell'evento "Festa dei laureati orbassanesi", organizzato dal Comune di Orbassano (TO) e tenutosi il 22 febbraio 2018, si è svolta la cerimonia di consegna delle **tre borse di studio** che Ambienthesis S.p.A., in collaborazione con il Politecnico di Torino, aveva messo a disposizione nell'ambito del Premio "Ambiente e Territorio", patrocinato dallo stesso Comune ed espressamente rivolto ai giovani residenti ad Orbassano laureatisi nell'arco del 2017 con una tesi di laurea avente ad oggetto tematiche concernenti l'ambiente e la salvaguardia del territorio. Il Gruppo vede infatti nella crescita professionale dei più giovani un punto di forza da cui le aziende non possono prescindere e una leva attraverso cui perseguire la realizzazione di un modello imprenditoriale non soltanto in grado di rispondere alle mutevoli dinamiche del contesto di appartenenza, ma che risulti anche eco-sostenibile e improntato alla salvaguardia e tutela dell'ambiente.

Ambienthesis e l'ambiente

Il Gruppo attribuisce all'ambiente un valore di primaria importanza, facendone il fulcro della *mission* e della vision aziendale. La tutela, la salvaguardia e la preservazione dell'ambiente sono parte integrante della storia del Gruppo e vanno oltre la semplice conformità normativa.

Le società del Gruppo si impegnano non soltanto ad applicare i più elevati standard nel campo della tutela ambientale, ma anche ad assicurare un atteggiamento proattivo attraverso il mantenimento delle proprie certificazioni e a perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili.

Esse lavorano per offrire ai propri clienti le soluzioni più avanzate per il trattamento e il recupero dei rifiuti industriali e dei siti inquinati, nell'ottica di salvaguardare la crescita economica ed il mantenimento dell'equilibrio degli ecosistemi. Laddove possibile, ogni intervento che le società del Gruppo sono chiamate a svolgere è finalizzato in via primaria alla **rigenerazione** (si pensi, ad esempio, al recupero dei siti inquinati per consentire una loro riqualificazione).

Consapevole della propria **funzione sociale** derivante dallo svolgimento di attività di risanamento e di trattamento dei rifiuti, il Gruppo si impegna a tutelare l'ambiente, dando nuova vita a territori che altrimenti sarebbero inutilizzabili e garantendo un futuro sostenibile e sicuro per le generazioni che verranno. Ogni società del Gruppo crede fermamente che l'ambiente sia un diritto fondamentale e la sua tutela un dovere.

▪ I rifiuti prodotti e gestiti dal Gruppo

Le società del Gruppo gestiscono sia i propri rifiuti, sia quelli prodotti da altri enti e comunità, seguendo i principi di prevenzione, sostenibilità e sicurezza, secondo un approccio teso a garantire, da un lato, l'efficacia dei processi di trattamento e smaltimento e, dall'altro lato, la tutela dell'ambiente e il rispetto della normativa vigente a livello nazionale e locale.

Nel 2018 gli **impianti di proprietà** hanno trattato complessivamente 417.875 tonnellate di rifiuti, di cui 161.881 tonnellate di rifiuti pericolosi (38,7% del totale) e 255.994 tonnellate di rifiuti non pericolosi (61,3% del totale).

Poiché le tipologie di rifiuti liquidi e solidi gestite presso i diversi stabilimenti variano sostanzialmente da un caso all'altro, anche i metodi di trattamento e smaltimento messi in atto dalle diverse realtà del Gruppo e i rifiuti prodotti da questi stessi processi sono eterogenei tra loro.

Per quanto riguarda in particolare i rifiuti (pericolosi e non pericolosi) prodotti dagli impianti, si vedano le due successive tabelle:

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RIFIUTI PERICOLOSI PRODOTTI ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI (t)[9]		
Tipologia di rifiuto	**2018**	**2017**
Rifiuti pericolosi vari da analisi di laboratorio e da manutenzione	5,50	0,50
Carboni attivi	85,04	138,00
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose	0,10	0,0018
Materiale assorbente, stracci, materiale filtrante, indumenti protettivi utilizzati in laboratorio	0,0015	0,00
Campioni di rifiuto contaminati con reagenti di laboratorio	0,002	0,00
Acque di lavaggio di laboratorio	0,40	0,00
Imballaggi contenenti sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	3,00	32,00
TOTALE	**94,04**	**170,50**

PRINCIPALI TIPOLOGIE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PRODOTTI ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI (t)		
Tipologia di rifiuto	**2018**	**2017**
Fanghi Biologici	5.944,00	5.586,00
Fanghi chimici	1.617,00	1.697,00
Sabbie	2.432,00	2.728,00
Vaglio e rifiuti ingombranti	691,00	670,00
Percolato di discarica non contenente sostanze pericolose	207,58	114,36
Percolato	25.634,39	19.474,07
Rifiuti non specificati altrimenti	20.449,04	21.625,32
Imballaggi in legno	95,00	76,00
Ferro e acciaio	64,00	26,00
Soluzioni acquose di scarto non contenenti sostanze pericolose	290,93	376,45
Imballaggi in carta o cartone	0,70	0,00
TOTALE	**57.425,64**	**52.373,20**

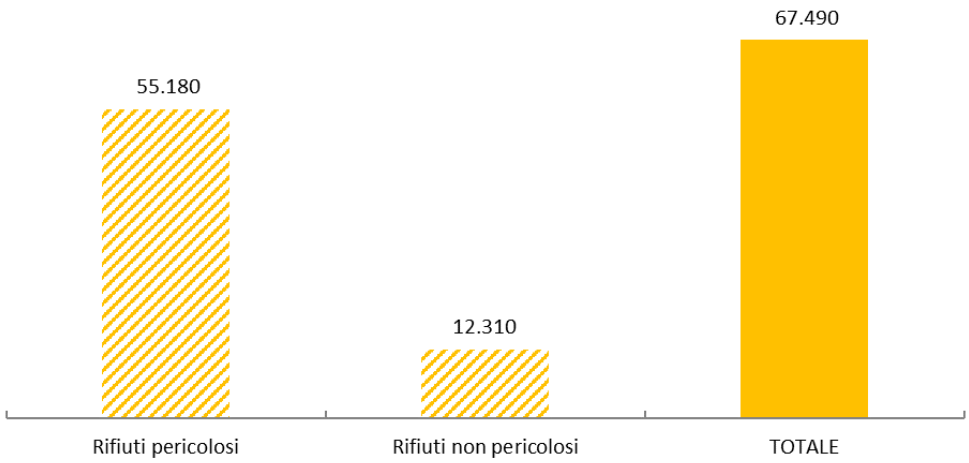
[9] L'ammontare di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti presso l'impianto di San Giuliano risulta trascurabile per i fini di questo report e, per questo motivo, tale informazione non è stata inclusa all'interno della presente tabella e di quella seguente.

Anche le **attività di bonifica** svolte dalla Capogruppo sono connesse alla produzione di diverse tipologie di rifiuti, che, in ossequio a ciascun specifico progetto di bonifica, possono essere confinati e gestiti in sito o trasportati presso impianti di trattamento e smaltimento specializzati.

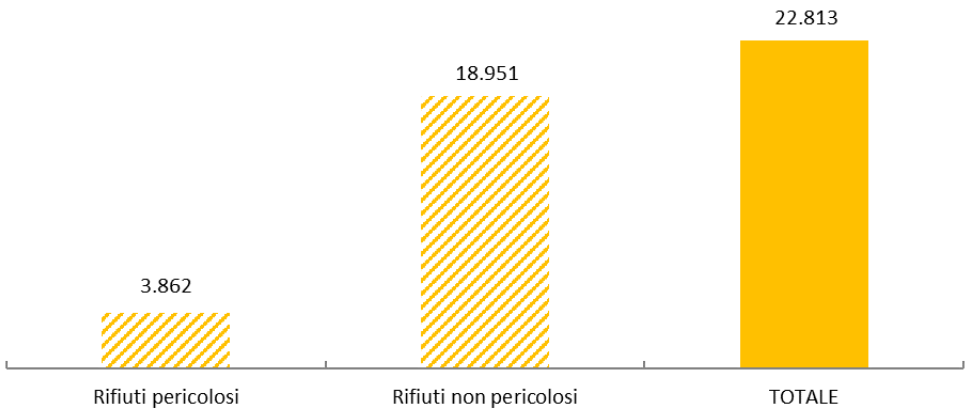
Nel caso dei conferimenti di tipo *off-site*, l'Azienda privilegia l'invio diretto ad impianti finali (filiera corta), ad impianti di recupero (maggiore sostenibilità) e ad impianti prossimi al sito di intervento (minore impatto ambientale), sempre nel rispetto delle specifiche tecniche di omologa proprie di ciascun impianto di destino.

Nel 2018 l'Azienda ha complessivamente gestito nei propri cantieri di bonifica circa 67.500 ton di rifiuti, di cui circa 12.300 ton di rifiuti pericolosi e circa 55.200 ton di rifiuti non pericolosi.
In particolare, per 22.800 ton circa, l'Azienda si è configurata quale produttore/detentore dei rifiuti medesimi (18.900 ton di non pericolosi e 3.900 ton di pericolosi).

Rifiuti gestiti durante le attività di bonifica (t)



Rifiuti per i quali Ambienthesis SpA si è configurata come "produttore"



Per quanto attiene alle attività di bonifica, i principali interventi che vedono impegnata Ambienthesis S.p.A. sono:

- ✓ **spostamento dell'alveo del torrente Marmazza e opera di drenaggio a monte della falda del sito Syndial presso Pieve di Vergonte (Verbania),** che costituisce intervento prodromico per la protezione delle acque superficiali e di falda, oltre che per la preparazione delle opere infrastrutturali necessarie alla bonifica dei terreni contaminati presenti all'interno del sito medesimo (Sito di Interesse Nazionale);
- ✓ **rimozione dei rifiuti e dei terreni contaminati nell'area cratere del polo chimico di Mantova** abbancati nel corso degli anni durante l'attività dello stabilimento petrolchimico cittadino (Sito di Interesse Nazionale);
- ✓ **interventi di messa in sicurezza dell'intero sito (falda + terreni) ex Flucosit presso il Comune di Asola (Mantova),** volti ad asportare circa 100.000 metri cubi di terreni contaminati da idrocarburi volatili e sostanze organiche azotate derivanti da processi di produzione di composti di sintesi organica, previo il mantenimento del barrieramento idraulico a presidio della falda;
- ✓ **messa in sicurezza e bonifica dell'area ex Alumix situata presso il comune di Portoscuso (Cagliari),** che prevede la rimozione di circa 500 mila ton di rifiuti industriali della pregressa produzione dell'alluminio, con realizzazione di nuovo volume confinato atto a contenerne circa 300 mila ton, al netto delle frazioni che saranno smaltite a seguito delle lavorazioni condotte *on site* (Sito di Interesse Nazionale);
- ✓ **intervento di messa in sicurezza e bonifica dell'area ex Alcoa situata presso il comune di Portoscuso (Cagliari),** che riguarda le attività di scavo, smaltimento e reinterro, la realizzazione dei presidi per la messa in sicurezza permanente dell'area, oltreché la gestione di tutti i rifiuti e dei reflui generati dalle attività di bonifica medesime (Sito di Interesse Nazionale);
- ✓ **analogo intervento anche presso l'area ex Alcoa Fusina presso il comune di Marghera** (Sito di Interesse Nazionale).

Box di approfondimento n.4 – Gli impianti mobili di Ambienthesis S.p.A.

Per svolgere le proprie attività di bonifica, l'Azienda dispone di **impianti mobili modulari** autorizzati per il trattamento dei rifiuti solidi e liquidi. Consentendo di attuare interventi di risanamento *on site*, ossia presso le specifiche aree di cantiere, tali impianti mobili permettono di contenere in modo sensibile l'impatto ambientale degli interventi e di ridurre gli smaltimenti *off site*, ovvero fuori dai siti medesimi.

Più specificamente, tramite il loro utilizzo si consegue la massima sostenibilità dell'intervento specifico in termini di minori smaltimenti, minori trasporti e minori approvvigionamenti di terreni vergini da cave, il tutto per un complessivo minor impatto ambientale e maggiori operazioni di recupero.

Tra i diversi impianti mobili di proprietà si annovera, in particolare, **l'impianto per il "*soil washing*"** che, durante le attività di bonifica, consente di "recuperare" il terreno contaminato anziché trasportarlo al di fuori del sito, così da limitare il disagio arrecato alla popolazione locale e le emissioni di CO_2 che sarebbero viceversa causate dal trasporto del materiale contaminato.

- **I consumi di energia elettrica e combustibile**

Nel 2018 il consumo totale di energia elettrica degli impianti del Gruppo è stato pari a circa 28.937GJ ed è stato principalmente legato ai processi di trattamento e smaltimento dei rifiuti. Gli impianti gestiti dalla Capogruppo, da Bioagritalia S.r.l. e da La Torrazza S.r.l. hanno infatti contribuito, complessivamente, a circa il 95% di tali consumi (27.527GJ), mentre le attività condotte nei cantieri di bonifica hanno portato ad un consumo di circa 1.410GJ di energia elettrica.

Il Gruppo è attivamente impegnato a diminuire il proprio impatto legato ai **consumi di energia** e alle conseguenti emissioni di inquinanti e gas ad effetto serra in atmosfera. Negli ultimi anni, il Gruppo ha iniziato un percorso teso a migliorare le proprie performance sul piano del contenimento dei consumi e, in generale, dell'efficienza con cui l'energia elettrica viene utilizzata all'interno dei cantieri di bonifica e degli impianti di trattamento e smaltimento.

Una crescente attenzione, in particolare, viene data **all'analisi energetica** dei flussi di elettricità all'interno del sistema-azienda e dei singoli impianti, allo scopo di individuare di volta in volta gli elementi oggetto di efficientamento sotto tale profilo.

Presso l'impianto di Orbassano, ad esempio, la Capogruppo sta ultimando l'installazione di un **impianto di trigenerazione** che consentirà di produrre sia energia elettrica, sia energia termica da sfruttare all'interno dello stabilimento (per maggiori dettagli si veda il relativo box di approfondimento nella sezione "L'approccio del Gruppo all'innovazione").

I consumi di gas naturale all'interno degli stabilimenti del Gruppo sono per lo più legati al riscaldamento degli uffici e degli spogliatoi per i dipendenti e risultano trascurabili ai fini di questo report. Per questo motivo, i consumi di combustibile ascrivibili al Gruppo derivano principalmente dall'acquisto di carburante per l'alimentazione dei macchinari utilizzati per la movimentazione dei rifiuti all'interno degli stabilimenti e nei cantieri di bonifica. Nel 2018, le società del Gruppo hanno acquistato complessivamente 268.055 litri di carburante, appartenente per la maggior parte alle categorie diesel (circa il 70% del totale) e GPL (circa il 30% del totale).

- **I consumi idrici**

Il Gruppo promuove l'utilizzo sostenibile delle risorse idriche e, a tal fine, sono costantemente valutati i sistemi applicabili per la riduzione dei consumi d'acqua potabile e non. Presso l'impianto di Liscate, ad esempio, sono stati installati numerosi contalitri volti a monitorare l'uso dell'acqua di pozzo nelle varie sezioni dell'impianto.

A livello di intero Gruppo, il consumo totale di risorse idriche nel 2018 è stato pari a 87.202 metri cubi d'acqua (-1% rispetto al 2017). Le acque reflue prodotte dagli impianti di proprietà vengono rilasciate direttamente all'interno della rete fognaria urbana e sono periodicamente soggette a controlli di conformità e accettabilità dei relativi parametri caratterizzanti.

PRELIEVI D'ACQUA PER FONTE (m^3)		
Fonte	**2018**	**2017**
Acqua da acquedotto	8.893	5.349
Pozzo	26.142	28.333
Torrino piezometrico	52.167	54.375
TOTALE	**87.202**	**88.057**

- **Le emissioni dirette e indirette**

Le emissioni dirette di CO2 in atmosfera connesse alle attività del Gruppo sono dovute essenzialmente al consumo di carburante per l'autotrazione dei macchinari utilizzati per movimentare i materiali e i rifiuti all'interno dei singoli impianti e delle aree di bonifica. Complessivamente, tali emissioni sono state pari a circa 627 tonnellate di CO2 nel 2018 (-3% rispetto al 2017).

La seguente tabella mostra le emissioni di CO2 connesse alla produzione dell'energia elettrica acquistata dalle società del Gruppo.

EMISSIONI DOVUTE ALL'ACQUISTO DI ENERGIA ELETTRICA (t CO2)[10]							
Ambienthesis S.p.A.		Bioagritalia		La Torrazza		Totale	
2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017
2.235,93	2.183,59	13,76	12,69	25,70	24,53	2.275,39	2.220,81

L'approccio del Gruppo all'innovazione

L'innovazione, tanto di servizio, quanto di processo, è un fattore fondamentale nella strategia del Gruppo. Le società che ne fanno parte puntano a migliorare e aggiornare costantemente i propri impianti e i propri servizi per restare competitive in settori in continua evoluzione.

La proiezione del Gruppo è quella di adeguarsi alla necessità di innovare ed efficientare i modelli di gestione dei servizi, nel solco dell'Industria 4.0, adottando processi e tecnologie sempre più direzionate verso l'automazione e l'interconnessione, ricercando nuovi percorsi di cambiamento nei modi di pensare ed erogare i servizi stessi e sfruttando tutte le opportunità che le nuove tecnologie offrono per garantire il rispetto degli aspetti sociali ed ambientali.

Diventa quindi sempre più cruciale coniugare qualità ed efficienza, elementi che da sempre contraddistinguono i servizi delle aziende del Gruppo, con la ricerca continua della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Da qui nasce l'impegno verso la sperimentazione di innovative tecniche di lavoro, sviluppate in stretta collaborazione con i fornitori o attraverso le società controllate dalla Capogruppo. Ne sono una dimostrazione i progetti descritti di seguito.

Box di approfondimento n.5 – L'ossidatore termico dell'impianto di Orbassano

Nell'ambito dell'implementazione di innovativi sistemi impiantistici presso la piattaforma industriale sita ad Orbassano (TO) è stata effettuata, nel 2018, la messa a regime di un nuovo ossidatore termico rigenerativo (impianto RTO - *Regenerative Thermal Oxidizer*) che sarà utilizzato per trattare termicamente le emissioni captate dalle varie linee operative dello stabilimento e ottenere, quindi, un ancor più elevato livello di efficacia nell'abbattimento dei composti organici volatili.

Tale tipologia di impianto, la cui tecnologia è qualificata come BAT - *Best Available Technology* - di settore, consiste essenzialmente in una camera di combustione abbinata ad uno scambiatore di calore rigenerativo a masse ceramiche. Esso permette di sottoporre a combustione tutte le sostanze organiche volatili in forma gassosa anche a basse concentrazioni, ottimizzando il recupero di calore e minimizzando sia il consumo di fonti primarie di energia, sia le emissioni in uscita dallo stabilimento.

10 Fattore di conversione per l'energia elettrica acquistata: 0,28308kgCO2eq/kWH (fonte: DEFRA).

Box di approfondimento n.6 – Il trigeneratore dell'impianto di Orbassano

Sempre nell'ottica di perseguire una politica di costante rinnovamento e miglioramento tecnologico delle proprie unità produttive, la Capogruppo sta ultimando l'installazione di una centrale di cogenerazione di ultima generazione presso lo stesso impianto di Orbassano. Grazie a tale centrale, composta da un motore cogenerativo alimentato a gas metano combinato ad un sistema frigorifero, sarà possibile produrre energia elettrica a sostegno dei cicli produttivi dello stabilimento ed energia termica da utilizzarsi sia ai fini dell'efficientamento complessivo del processo di lavorazione dei rifiuti nel comparto biologico, sia per la climatizzazione degli uffici e dei laboratori.

In generale, la messa a regime di questa nuova struttura impiantistica consentirà alla Capogruppo di:

- ✓ ridurre i costi energetici globali rendendo lo stabilimento di Orbassano sostanzialmente autonomo dal punto di vista energetico;
- ✓ accrescere le performance dei processi di lavorazione, in special modo di quelli che vengono compiuti nella linea produttiva denominata "CFB" (linea Chimico – Fisica – Biologica), tanto sotto il profilo delle quantità potenzialmente trattabili, quanto in termini di minori residui generati dai processi medesimi.

Box di approfondimento n.7 – Le sperimentazioni legate all'utilizzo del grafene

Nell'autunno 2018 Ambienthesis e Directa Plus S.p.A., uno dei principali produttori di grafene al mondo, hanno sottoscritto un accordo di collaborazione finalizzato a sviluppare e promuovere commercialmente prodotti, impianti e servizi per il trattamento di rifiuti e per la bonifica di suoli, acque di falda e acque industriali basati sull'impiego di prodotti contenenti il grafene come base assorbente.

Tale attività verrà svolta presso la piattaforma polifunzionale di Orbassano, dove è stato installato un impianto sperimentale per il trattamento di acque mediante l'utilizzo di grafene. In particolare, la Capogruppo curerà le prove sperimentali e l'analisi dei dati al fine di valutare l'applicabilità su scala industriale dell'utilizzo del grafene nel campo del trattamento dei rifiuti e delle attività di bonifica.

Box di approfondimento n.8 – La partnership con Planet Idea S.r.l.

In virtù di una condivisione sinergica di valori quali la sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnologica, Ambienthesis ha siglato con Planet Idea S.r.l. un accordo che, in funzione di un modello imprenditoriale improntato ad un approccio sistemico ai servizi, al miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita della collettività, si prefigge i seguenti obiettivi:

- ✓ ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di interventi di bonifica ambientale e riqualificazione urbana;
- ✓ attivazione di interventi di rigenerazione e valorizzazione, urbana ed extra-urbana, nei settori dell'edilizia civile ed industriale;
- ✓ ideazione di progetti di "Smart City".

Più in particolare, Ambienthesis metterà a disposizione le competenze tecniche ed organizzative, le tecnologie e le dotazioni impiantistiche necessarie per la scelta delle soluzioni, progettuali e realizzative, volte alla bonifica e al recupero delle aree da riqualificare, nonché alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti secondo i dettami dell'economia circolare, mentre Planet Idea fornirà l'expertise, tecnica e commerciale, per la selezione dei progetti di investimento, la riconversione delle aree, il recupero degli immobili esistenti e/o la realizzazione di nuovi edifici, il tutto seguendo le logiche che contraddistinguono il green e lo smart building.

Box di approfondimento n.9 – La partnership con Newlisi S.p.A.

Nell'ottobre 2018 Ambienthesis e Newlisi S.p.A., società proprietaria di due brevetti internazionali relativi al processo di idrolisi termica per la riduzione dei fanghi prodotti dal processo di depurazione acque reflue, hanno sottoscritto un accordo quadro finalizzato allo sviluppo di un servizio congiunto che consenta di:

- ✓ ridurre il contenuto di solidi sospesi totali (SST) nei fanghi biologici con performance minime del 50%;
- ✓ ridurre il volume finale di fanghi da destinare a smaltimento di oltre il 60%;
- ✓ incrementare la produzione di biogas nel processo di digestione anaerobica di oltre il 30% rispetto alla baseline.

Questi tre obiettivi consentiranno non solo di ridurre complessivamente la produzione di rifiuti (fanghi biologici) presso i depuratori, ma anche di massimizzare il recupero di energia e biogas durante il trattamento dei rifiuti.

Altri vantaggi di tale soluzione tecnologica sono:

- ✓ diminuzione impatto odorigeno;
- ✓ igienizzazione del fango residuo per effetto dell'azione combinata di temperatura e cambi di PH;
- ✓ applicazione direttamente on-site;
- ✓ minore transito dei mezzi per il trasporto dei fanghi da impianto a smaltimento.

Box di approfondimento n.10 – Le collaborazioni con università e centri di ricerca

A partire da maggio 2018 sono state intraprese collaborazioni con l'Università di Salerno, il Politecnico di Milano e l'Istituto di ricerca Ronzoni di Milano per lo svolgimento di progetti di ricerca nell'ambito della *circular economy* e della valorizzazione di fonti rinnovabili.

Con l'Università di Salerno, in particolare, è in essere una collaborazione sulla riconversione del biossido di carbonio (CO_2) in biometano. Più precisamente, tale progetto mira all'utilizzo del biossido di carbonio rinveniente come sottoprodotto dal processo di *upgrading* del biogas a biometano al fine della trasformazione della stessa CO_2 in biometano attraverso una reazione con l'idrogeno prodotto dall'idrolisi dell'acqua sfruttando energia fotovoltaica.
Il progetto di cui sopra è finalizzato a valorizzare energeticamente l'anidride carbonica presente nel biogas prodotto dalla decomposizione della matrice organica dei rifiuti non pericolosi posti in discarica, che ad oggi viene immessa direttamente in atmosfera.

Con il Politecnico di Milano e l'istituto Ronzoni, invece, si è lavorato ad un progetto finalizzato a testare l'applicabilità di un materiale di origine esclusivamente naturale quale la nano-cellulosa come materiale adsorbente per la rimozione dei micro-inquinanti dalle acque reflue.

La propensione all'innovazione del Gruppo è altresì testimoniata da taluni riconoscimenti ottenuti da Ambienthesis negli ultimi anni, quali il Premio VedoGreen per "l'eccellenza nel trattamento dei rifiuti di origine industriale", nonché il riconoscimento conseguito all'interno del "Premio Sviluppo Sostenibile 2015", nell'ambito del quale sono stati considerati prodotti, servizi e buone pratiche concernenti, tra le altre, le tematiche relative all'economia circolare, alla raccolta, gestione e valorizzazione dei rifiuti, alla bonifica di siti inquinati ed al recupero di materia.

Tabella di correlazione allo standard GRI

ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA DI CORSO (2018)			
GRI standard title	**GRI disclosure number**	**GRI disclosure title**	**Numero di pagina/Note**
GRI 102: General Disclosures 2018 - Profilo Organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione	Pag. 2
	102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	Pag. 12
	102-3	Luogo delle sedi principali	Pag. 13
	102-4	Paesi di operatività	Pagg. 12,13
	102-5	Assetto proprietario e forma legale	Pag. 12
	102-6	Mercati serviti	Pagg. 15,16
	102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pagg. 7,52
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	Pagg. 31,57-59
	102-9	Catena di fornitura	Pagg. 65,66
	102-12	Iniziative verso l'esterno	Pagg. 67,68
GRI 102: General Disclosures 2018 - Strategia	102-14	Dichiarazione del vertice aziendale	Pagg. 5,6
GRI 102: General Disclosures 2018 - Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	Pagg. 9,53
GRI 102: General Disclosures 2018 - Governance	102-17	Meccanismi per suggerimenti e preoccupazioni relative a questioni etiche	Pag. 63
	102-18	Struttura di governo	Pag. 8
	102-22	Composizione del più alto organo di governo e comitati	Pag. 8
	102-35	Politiche retributive	Pag. 61
GRI 102: General Disclosures 2018 - Coinvolgimento degli stakeholder	102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	Pagg. 54,66
	102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder	Pag. 54
	102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 54
GRI 102: General Disclosures 2018 - Processo di reporting	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato di sostenibilità	Pag. 51
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto.	Pag. 51

GRI 102: General Disclosures 2018 - Processo di reporting	102-47	Elenco degli aspetti materiali	Pag. 55
	102-50	Periodo di rendicontazione	Pag. 51
	102-54	Dichiarazione sull'opzione di rendicontazione secondo i GRI standard	Pag. 51
	102-55	Tabella contenuti GRI	Pagg. 76-78
GRI 103: Approccio gestionale 2018	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	Pagg. 53,54
GRI 201: Performance economiche 2018	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Pag. 56
GRI 203: Impatti Economici indiretti 2018	203-1	Sviluppo ed impatto di investimenti in infrastrutture e servizi di pubblica utilità	Pagg. 67,68;73-75
GRI 205: Anticorruzione 2018	205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	Nessuno
GRI 302: Energia 2018	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	Pag. 72
GRI 303: Acqua 2018	303-1	Prelievi idrici per fonte	Pag. 72
GRI 305: Emissioni 2018	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	Pag. 73
	305-2	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia (scopo 2)	Pag. 73
GRI 306: Scarichi e rifiuti 2018	306-2	Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento	Pag. 69
GRI 307: Conformità normativa ambientale 2018	307-1	Inosservanza delle leggi e dei regolamenti in materia ambientale	Nessuna
GRI 401: Occupazione 2018	401-1	Tasso di assunzione e turnover del personale	Pag. 59
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2018	403-2	Tipologia e tasso di infortuni, malattie sul lavoro, assenteismo e numero di decessi sul lavoro	Pag. 60
GRI 404: Formazione ed educazione 2018	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	Pag. 62
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2018	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	Pag. 8
GRI 406: Non-discriminazione 2018	406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate	Nessuno
GRI 408: Lavoro minorile 2018	408-1	Operazioni e fornitori ad alto rischio di lavoro minorile	Nessuna

GRI 409: Lavoro forzato e obbligato 2018	409-1	Operazioni e fornitori ad alto rischio di lavoro forzato od obbligato	Nessuna
GRI 413: Comunità locali 2018	413-1	Operazioni che prevedono il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	Pag. 17
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2018	417-3	Casi di non conformità riferiti all'attività di marketing e alla comunicazione	Nessuno
GRI 418: Privacy del consumatore 2018	418-1	Reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei clienti	Nessuno
GRI 419: Conformità normativa socio-economica 2018	419-1	Inosservanza di leggi e regolamenti in campo sociale ed economico	Nessuna